

prevenzione nei luoghi di vita e di lavoro

Progetti di educazione alla salute nelle Aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna

Catalogo 1995 - 1997
Vol. 1

DOSSIER
40

Regione Emilia-Romagna
CDS Aziende USL Città di Bologna e Ravenna

prevenzione nei luoghi di vita e di lavoro

**Progetti di educazione alla salute
nelle Aziende sanitarie
dell'Emilia-Romagna**

**Catalogo 1995-1997
Vol. 1**

**DOSSIER
40**

**Regione Emilia-Romagna
CDS Aziende USL Città di Bologna e Ravenna**

Redazione a cura di:

Rossana D'Arrigo, Eleonora Corciolani, Virginia Aruffo, Corrado Scarnato, Gabriele Corrado e Marco Biocca - Centro di documentazione per la salute, Aziende USL Città di Bologna e Ravenna

Con la collaborazione di:

Gruppo di lavoro della Commissione regionale per l'educazione alla salute: Carmen Caputi, Antonella Chiadini, Giorgio Ghedini, Agnese Girotti, Letizia Maini, Luciana Orlandi, Angela Paganelli, Fulvia Signani, Miriam Strada e Stefania Turchi

Sandro Bastia, Angela Camasta, Marco Dondi ed Elena Malaguti - Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Bologna (Direttore: Andrea Canevaro)

Si ringraziano tutti i componenti della Commissione regionale per l'educazione alla salute e gli operatori delle Aziende sanitarie dell'Emilia Romagna che hanno realizzato i progetti qui censiti e collaborato alla raccolta delle informazioni.

Impaginazione a cura di: Federica Sarti

Centro di documentazione per la salute, Aziende USL Città di Bologna e Ravenna

Stampa: Ravenna, agosto 1999

Copia del volume può essere richiesta a

CDS - Centro di documentazione per la salute

via Gramsci 12 - 40121 Bologna

tel. 051/6079933 - fax 051/251915

e-mail: cds@ausl.bologna.it

INDICE

Volume 1

<i>PRESENTAZIONE</i>	pag. <i>vii</i>
<i>INTRODUZIONE</i>	<i>xi</i>
<i>PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE 1995-1997</i>	<i>1</i>
<i>Ambiente (2)</i>	<i>1</i>
Igiene ambientale (2.1)	4
Igiene degli ambienti confinati (2.4)	5
Prevenzione degli incidenti stradali (2.2)	8
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (2.3)	12
agricoltura (2.3.3)	18
artigianato (2.3.6)	22
commercio (2.3.7)	24
edilizia (2.3.2)	25
industria (2.3.4)	27
scuola (2.3.5)	31
strutture sanitarie (2.3.1)	35
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita (2.5)	38
prevenzione degli incidenti degli anziani (2.5.2)	42
prevenzione degli incidenti domestici (2.5.3)	43
prevenzione degli incidenti in età pediatrica (2.5.1)	45
<i>Anziani (16)</i>	<i>46</i>
<i>Attività motoria e sport (5)</i>	<i>48</i>
<i>Carie dentale (6)</i>	<i>49</i>
<i>Dipendenze (3)</i>	<i>51</i>
Cura, disassuefazione e supporto psico-sociale (3.2)	52
alcool (3.2.1)	53
droghe (3.2.2)	55
tabacco (3.2.3)	56
Prevenzione delle dipendenze (3.1)	57
alcool (3.1.1)	65
droghe (3.1.2)	72
tabacco (3.1.3)	81

<i>Disagio giovanile</i> (12)	pag. 87
Comunità locale (12.1)	92
Scuola (12.2)	98
<i>Donazione degli organi</i> (20)	129
<i>Donne</i> (15)	133
Contraccezione e prevenzione dell'IVG (15.2)	134
Menopausa (15.3)	135
Procreazione (15.1)	137
Rischi occupazionali (15.4)	141
<i>Educazione alla salute e promozione della salute</i> (1)	142
Formazione in educazione alla salute (1.1)	145
Programmazione e metodologia (1.2)	147
<i>Educazione sessuale:</i>	
in ambito extra-scolastico (11.2)	148
in ambito scolastico (11.1)	151

Volume 2

<i>Famiglia</i> (14)	177
<i>Farmaci</i> (10)	184
<i>Handicap:</i>	
Integrazione della persona con handicap (13.2)	188
sociale (13.2.2)	189
<i>Immigrati</i> (17)	191
<i>Nutrizione e igiene degli alimenti</i> (4)	192
Educazione alimentare (4.1)	193
Igiene delle bevande e degli alimenti (4.3)	213
Malattie trasmesse da alimenti (4.4)	225
Prevenzione dell'obesità (4.2)	232

<i>Prevenzione delle malattie infettive (7)</i>	pag. 233
Epatiti (7.1)	242
Infezione da HIV (7.3)	243
Malattie del turismo (7.6)	261
Malattie sessualmente trasmissibili (7.4)	263
TBC (7.2)	264
Zoonosi (7.8)	265
<i>Prevenzione, diagnosi precoce e gestione delle malattie croniche e degenerative (9)</i>	267
Allergie (9.5)	268
Diabete (9.1)	269
Ipertensione (9.2)	270
Malattie mentali (9.8)	271
Neoplasie (9.6)	277
Osteoporosi (9.7)	287
<i>Primo e Pronto Soccorso (18)</i>	288
<i>Rapporto con gli animali (21)</i>	291
<i>Utilizzo delle strutture sanitarie (19)</i>	298
<i>Vaccinazioni (8)</i>	304
<i>ALLEGATO - Codifica delle tematiche e titoli dei progetti censiti</i>	305

PRESENTAZIONE

La promozione della salute è il processo che, attraverso investimenti e azioni, mette in grado le persone e le comunità di aumentare il controllo sulla propria salute, di migliorarla e di ridurre le iniquità.

Fattori politici, economici, sociali, culturali, ambientali, comportamentali e biologici possono favorire, ma anche danneggiare la salute. Occorre quindi mettere insieme approcci diversi e sviluppare azioni coordinate che, come propone l'OMS, seguano cinque principali direttive: costruire una politica pubblica per la salute, creare ambienti favorevoli, dare forza all'azione della comunità, sviluppare le abilità personali, riorientare i servizi sanitari.

La ricerca e gli studi condotti in diversi paesi mostrano in maniera convincente che questo modo di considerare la promozione della salute funziona. Si possono sviluppare e modificare non solo gli stili di vita, ma anche le condizioni sociali, economiche ed ambientali che influiscono sulla salute.

Poiché, quindi, sulla salute delle persone influiscono fattori che vanno al di là del campo di intervento dei servizi sanitari e coinvolgono una molteplicità di soggetti, gli obiettivi di promozione della salute e di prevenzione delle malattie possono essere perseguiti solo attraverso interventi intersettoriali che vedano partecipi i cittadini, il privato sociale, il volontariato e i diversi livelli istituzionali a qualsiasi titolo interessati.

Il Patto di Solidarietà per la Salute è il messaggio del Piano sanitario nazionale, assunto anche dal Piano sanitario regionale 1999-2001 dell'Emilia-Romagna, con cui si indica la decisione politica di allargare lo sguardo oltre l'orizzonte dei servizi sanitari per incidere positivamente sugli elementi che intervengono sulla salute della comunità.

Per perseguire tali obiettivi in Emilia-Romagna il Piano sanitario 1999-2001 prevede che vengano realizzati Piani per la salute (PPS). Saranno piani poliennali, elaborati dalle Aziende sanitarie e dagli Enti locali e in coerenza con gli indirizzi regionali, tradurranno in atti concreti gli interventi di promozione della salute e di prevenzione delle malattie ritenuti prioritari rispetto alla situazione del territorio. L'ambito di intervento ottimale per realizzare gli obiettivi di integrazione previsti dai PPS e per disciplinare le diverse forme operative delle intese fra Aziende ed Enti locali e comunità territoriale, è il Distretto sanitario, sede naturale dell'indispensabile integrazione professionale e dell'analisi del bisogno.

Il Dipartimento di prevenzione sarà lo strumento di intervento privilegiato. Per concorrere, infatti, al processo di selezione dei rischi da affrontare prioritariamente e di scelta delle azioni da intraprendere per rimuoverli e controllarli, le Aziende sanitarie devono sviluppare in primo

luogo adeguate capacità di analisi epidemiologica finalizzata alla salute pubblica e alla verifica, in base alle evidenze scientifiche, dell'efficacia dei programmi d'intervento.

Tanti esempi di quotidiana attualità ci ricordano che l'organizzazione sanitaria è fatta anche di aspetti comunicativi che sono presenti in modo capillare e rivestono un'importanza critica. L'evoluzione dei rischi, il moltiplicarsi e il progressivo differenziarsi dei bisogni di salute e l'esigenza di un uso oculato di risorse sempre più limitate rendono la partecipazione dei cittadini e l'adesione attiva dei malati e delle famiglie ai programmi di assistenza e di prevenzione una necessità intrinseca alle condizioni di operatività dei servizi.

La comunicazione per la salute è quindi un'attività strategica delle Aziende sanitarie per influire positivamente sugli stili di vita, per migliorare il controllo sui determinanti della salute da parte dei singoli e delle collettività, per favorire la partecipazione alle attività e per ottenere suggerimenti e indicazioni sul gradimento dei servizi utilizzati.

Le probabilità di successo di un intervento che ha effetti sulla salute, sia di carattere preventivo che assistenziale, sia di interesse per un singolo individuo che per una collettività, sono in larga misura condizionate dal grado di adesione dei soggetti coinvolti. Tra i molti attori che in tale contesto possono interagire vi sono anche gli operatori sanitari. Tutti i dirigenti e gli operatori delle aziende sanitarie svolgono una funzione comunicativa, che è parte del ruolo professionale e che va rafforzata, utilizzata e valorizzata.

Il Piano sanitario regionale pone l'obiettivo di sviluppare all'interno delle Aziende sanitarie un "sistema comunicazione" a cui concorrano tutti i servizi con il supporto in particolare delle strutture dedicate e degli esperti della educazione alla salute, dell'informazione ai cittadini e della comunicazione del rischio.

È previsto anche che vengano costituiti Sportelli per la prevenzione attraverso la collaborazione dei Dipartimenti di prevenzione con gli altri servizi interessati e i Comuni. Questi dovranno rappresentare il primo, ed eventualmente il principale punto di incontro con i cittadini, e dovranno facilitare la utilizzazione dei servizi, l'accesso alla informazione, la crescita di una maggiore consapevolezza sui problemi della prevenzione e la collaborazione per la progettazione e la realizzazione dei Piani per la salute.

Per raggiungere questi obiettivi non sarà sufficiente un normale impegno, servirà la capacità di costruire progetti e percorsi integrati con la collaborazione di diversi soggetti sia interni alle strutture sanitarie sia esterni, nelle istituzioni pubbliche, nelle scuole, nei luoghi di lavoro.

Questa opera, tuttavia, può contare già su culture, esperienze e competenze di grande valore, diffuse e attive sull'intero territorio regionale. Il catalogo che segue è un quadro,

necessariamente schematico, ancora incompleto, di un patrimonio enorme che è arduo sintetizzare. Costituisce la prima edizione di una sistematica catalogazione dei progetti di educazione sanitaria attuati dalle Aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna dalla loro costituzione nel 1995. Esso è stato promosso dall'Assessorato alla sanità e realizzato dal Centro di documentazione per la salute con la collaborazione della Commissione regionale per l'educazione alla salute e di molti operatori delle Aziende sanitarie a cui va un vivo ringraziamento.

INTRODUZIONE

La modernizzazione del sistema sanitario non può prescindere dallo sviluppo e dall'innovazione di una politica dell'informazione che, anche nel campo dell'educazione alla salute, renda visibili i diversi contributi e si ponga al servizio degli operatori sanitari così come dei cittadini, e sia utile per la programmazione e la gestione dei servizi.

È in questo contesto che si presenta il *Catalogo*, che costituisce la raccolta e la descrizione analitica degli interventi e dei progetti di educazione alla salute realizzati dai servizi e dai presidi delle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna nel triennio 1995-1997.

Il metodo di raccolta delle informazioni

Per la raccolta delle informazioni necessarie alla descrizione sintetica dei singoli progetti, con la collaborazione di un Gruppo di lavoro della Commissione regionale per l'educazione alla salute è stato definito uno specifico questionario.

La scheda, la cui compilazione è curata dai servizi che hanno realizzato i progetti, è stata strutturata in modo da ottenere dati di connotazione oggettiva di ogni singolo progetto, ma anche - e questo è un elemento di novità - le fasi principali della sequenza operativa utilizzata per raggiungere gli obiettivi specifici delle singole azioni.

Per ogni progetto è possibile, inoltre, identificare sia le collaborazioni interne ed esterne alla Azienda che sono state attivate perché ritenute fondamentali al buon fine dell'intervento (interdisciplinarietà, intersettorialità, solidarietà), sia i motivi e gli obiettivi dichiarati delle singole realizzazioni. Entrambi sono elementi necessari alla interpretazione dei contenuti dei progetti e sono stati utilizzati per la stesura degli *abstract*.

Per l'archiviazione delle informazioni è stato utilizzato un apposito programma in Access che permette di inserire tutte le variabili raccolte e anche effettuare aggiornamenti, correzioni, nuovi inserimenti, correlazioni di dati ed elaborazioni statistiche di sintesi. Attualmente questo programma rappresenta la banca dati dei progetti censiti, denominata CESARE, e può essere consultata direttamente presso il Centro di documentazione per la salute.

Poiché è stata anche utilizzata una codifica *ex-ante* dei possibili destinatari delle iniziative è possibile metterli in relazione con altre importanti variabili informative quali: i temi affrontati, il tipo di attività svolta, gli strumenti ideati per la comunicazione e i materiali prodotti.

Il *Catalogo*

Il *Catalogo* non è la trasposizione di tutti gli elementi raccolti, ma soltanto di quelli che possono servire al lettore per avere un quadro generale e per capire se un singolo progetto è di suo interesse e dove può rivolgersi per soddisfare eventuali esigenze di approfondimento. Nel catalogo sono infatti indicati i referenti dei progetti e dei prodotti, che possono essere contattati per visionare i lavori svolti o per ottenere ulteriori informazioni.

I progetti sono raggruppati per area tematica ed elencati in ordine alfabetico di area e in ordine geografico di Azienda sanitaria, da Piacenza a Rimini.

(Area tematica)
TITOLO: _____
AZIENDA:
REFERENTE: (nome, struttura, servizio, indirizzo, tel.)
AREA SOCIALE D'INTERVENTO:
TARGET:
ABSTRACT:
MATERIALI:

La varietà e la complessità delle tematiche e delle relazioni con cui ci si trova a confronto nel campo della promozione e dell'educazione alla salute sono tante e tali da richiedere, forse più che per altri tipi di attività, una buona base di partenza informativa e di documentazione. La possibilità di mettere a disposizione, di chiunque debba cimentarsi in questo settore, studi, materiali, ma anche esperienze realizzate per l'educazione alla salute serve a moltiplicare il valore d'uso di ogni singola realizzazione guardando oltre la propria realtà locale.

È con questo intento che l'Assessorato regionale alla sanità ha promosso il censimento e la pubblicazione del *Catalogo*, da cui si possono trarre idee e informazioni utili a facilitare le future attività di progettazione e intervento, e a stimolare il confronto

fra tecniche e metodologie utilizzate in modo da renderle sempre più appropriate agli obiettivi, ai destinatari e ai risultati che si vogliono raggiungere.

Il catalogo contiene riferimenti a 744 distinte attività svolte negli anni 1995 - 1997. Queste possono caratterizzarsi come singoli interventi o come progetti veri e propri, magari a valenza poliennale. Complessivamente si ha la testimonianza della notevole produzione, cultura e marcata vocazione alla promozione della salute che il sistema sanitario regionale, così come si è venuto a determinare negli anni, ha in sé e tuttora conserva. Anche la catalogazione è stata possibile solo grazie alla preziosa ed estesa collaborazione dei servizi, degli operatori e dei referenti aziendali di educazione alla salute che hanno risposto con interesse alle richieste del censimento.

È legittimo pensare che le attività di informazione, formazione, educazione e comunicazione dei servizi sia ancora più ricca di quanto non emerga da questa fotografia che come tale non è certamente esaustiva della realtà.

Le aree tematiche in cui si è concentrato il maggiore interesse educativo dei servizi sono state l'AIDS, gli screening oncologici e i trapianti d'organo (progetti regionali); e poi soprattutto le malattie infettive, il disagio giovanile, l'educazione sessuale e quella alimentare con quasi il 51% sul totale degli interventi censiti.

La gran parte delle iniziative censite sono state realizzate con la scuola. I principali destinatari, infatti, sono risultati gli studenti (37%) e i docenti (29%), seguiti dai genitori. Il restante 19% degli interventi sono stati rivolti ad altri gruppi o a collettività allargate.

Moltissime attività si riferiscono a diversi destinatari con problemi complessi o trattano una ampia gamma di argomenti. Questo è certamente una ricchezza e anche un salto di qualità rispetto al passato, anche se crea qualche problema supplementare di catalogazione. Infatti, molti progetti potrebbero essere collocati indifferentemente in più aree tematiche come quelli riguardanti l'AIDS per esempio, che si possono trovare sia nell'area dell'educazione sessuale che in quella delle malattie infettive o delle dipendenze; oppure l'educazione socio-affettiva dei giovani, che può essere collocata sia nel disagio giovanile che nell'educazione sessuale, e così via. La scelta, in questi casi, è stata fatta sulla base della lettura correlata dei dati della scheda e sulla rilevanza o prevalenza dei temi trattati nel percorso educativo.

La banca dati CESARE verrà alimentata sistematicamente e sarà possibile produrre ricerche mirate e ulteriori edizioni del catalogo.

Questo strumento è solo alla prima tappa. Per poter procedere ha bisogno della collaborazione critica di tutti gli operatori impegnati in questo campo.

Per facilitare la raccolta e l'archiviazione delle nuove informazioni e valorizzare sia a livello locale che regionale le iniziative di educazione, di informazione e di comunicazione per la salute, sarà importante anche promuovere la costruzione di una scheda di rilevazione comune e di sistemi di archiviazione compatibili tra loro.

Ambiente

TITOLO: Ambiente e salute

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Laura Biagetti, Dipartimento di prevenzione, Servizio igiene pubblica, Via Fariselli 4, San Giorgio di Piano (BO), tel. 051/6644706

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Corso di aggiornamento in educazione sanitaria ed ambientale a 160 insegnanti delle scuole del distretto. Alle lezioni frontali è seguito il dibattito e ad ogni partecipante è stato rilasciato un attestato di frequenza.

MATERIALI:

TITOLO: Ramarri ed effetto serra

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Laura Biagetti, Dipartimento di prevenzione, Servizio igiene pubblica, Via Fariselli 4, San Giorgio di Piano (BO), tel. 051/6644711

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: bambini, studenti

ABSTRACT: Già da diversi anni gli operatori del Servizio di igiene pubblica sono impegnati in numerose iniziative di educazione ambientale, che trovano nella scuola l'ideale luogo di realizzazione: il giusto terreno, cioè, dove "gettare proposte e insinuare curiosità" perché da esse nasca una nuova mentalità e, con essa, nuove abitudini di vita. Il progetto, realizzato nelle scuole di ogni ordine e grado e che ha raggiunto 510 studenti, consiste in una serie di interventi teorici nelle classi e nell'esecuzione di alcune "prove pratiche sul campo" attraverso visite guidate (maceri, discariche, parchi). Al termine dell'iniziativa è stato realizzato un convegno e prodotto un libro.

MATERIALI: libro, relazione

TITOLO: Attenti al rischio

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Elisabetta Finardi, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Gramsci 12, Bologna (BO), tel. 051/6079987

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto ha come obiettivo principale quello di mettere in grado gli studenti di riconoscere i principali rischi nell'ambiente di vita e di lavoro e di adottare misure di autotutela. Per raggiungerlo, è necessario che i ragazzi conoscano il significato di prevenzione, sappiano individuare i fattori di rischio e sappiano cosa fare per tutelare la propria salute in presenza di un rischio. Il metodo utilizzato è stato quello di lezioni frontali supportate dalla proiezione di videocassette appositamente realizzate, diapositive e lucidi. Al progetto hanno collaborato gli operatori del Cses - Progetto Salute dell'Azienda Usl Città di Bologna.

MATERIALI: diapositive, videocassetta

TITOLO: Togliamocelo dalla testa. Campagna informativa sull'amianto

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Giovanni Passeri, Distretto di Porretta Terme, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Pier Capponi 22, Porretta Terme (BO), tel. 0534/20810

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: luoghi di lavoro, edifici

TARGET: amministratori di condominio, datori di lavoro, membri di associazioni, proprietari di locali pubblici

ABSTRACT: Questo progetto, che fa parte di una campagna di comunicazione regionale sull'amianto, ha lo scopo di sensibilizzare il pubblico direttamente interessato (imprese selezionate, enti e associazioni proprietarie di immobili pubblici o privati, locali pubblici, ecc.) sul censimento dei siti produttivi e degli edifici con presenza di amianto (Legge 257/92). Oltre all'utilizzo dei materiali predisposti dalla Regione, sono stati organizzati degli incontri informativi per ogni tipo di target.

MATERIALI: lucidi, videocassetta

TITOLO: Rischi sanitari da radiazioni non ionizzanti e misure di prevenzione

AZIENDA: Osservatorio Epidemiologico

REFERENTE: Antonio Sasdelli, Via Sant'Isaia 90, Bologna (BO), tel. 051/554285

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: popolazione

ABSTRACT: *Nel maggio 1996 la Giunta comunale di Bologna, anche in considerazione delle preoccupazioni sollevate dai cittadini sui possibili rischi derivati da impianti che generano radiazioni non ionizzanti, in particolar modo vicino a scuole e insediamenti abitativi, ha istituito una Commissione tecnico-scientifica per approfondire tutta la tematica e formulare proposte operative. Dagli incontri svolti a cadenza periodica per circa un anno, la Commissione ha prodotto un elaborato composto da un documento di parere e da un documento che raccoglie le relazioni presentate dai diversi componenti, durante i lavori, alla stessa Commissione. Sulla base di questo studio e preso atto delle conclusioni cui è giunto, il Comune di Bologna ha previsto: la mappatura del territorio con indicazioni, dopo le rilevazioni dell'Arpa, delle zone a rischio; la valutazione di impatto ambientale da radiazioni non ionizzanti per i nuovi impianti; la realizzazione di una campagna informativa per la popolazione in collaborazione con l'Arpa e il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda UsI Città di Bologna.*

MATERIALI: libro

TITOLO: Rischio amianto

AZIENDA: UsI di Ravenna

REFERENTE: Germana Piancastelli, Dipartimento di prevenzione, Servizio igiene pubblica, Largo Chartres 3, Ravenna (RA), tel. 0544/286685

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: popolazione

ABSTRACT: *Il progetto consiste nella realizzazione e diffusione durante la fiera "Abitare oggi" di un depliant informativo sui rischi derivanti dall'amianto e dal suo smaltimento. I temi affrontati sono: cos'è l'amianto; come si può essere esposti; quale rischio c'è per la salute; dove è stato impiegato l'amianto; che cosa fare se in casa è presente l'amianto.*

MATERIALI: opuscolo

Ambiente: Igiene ambientale

TITOLO: Educazione ambientale. Il ciclo dell'acqua, inquinamento e depurazione

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Patrizia Beltrami, Distretto di San Lazzaro di Savena, Servizio igiene pubblica, Via Seminario 1, San Lazzaro di Savena (BO), tel. 051/6224248

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto è rivolto agli alunni delle elementari e affronta tematiche relative al ciclo dell'acqua, i problemi derivati dall'inquinamento e dalle dinamiche di depurazione e di controllo degli scarichi. Sono stati spiegati ai bambini i concetti di acque superficiali, sotterranee e meteoriche, connettendo la spiegazione di concetti eminentemente teorici alle conseguenze immediate sul piano ecologico. A questo scopo si è provveduto a chiarire quali siano attualmente le principali fonti di inquinamento, parlando degli scarichi domestici e industriali, dei versamenti accidentali e dolosi e degli effetti di scambio tra suolo e atmosfera.

MATERIALI: lucidi

Ambiente: Igiene degli ambienti confinati

TITOLO: Igiene degli ambienti nelle strutture per l'infanzia

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Patrizia Camerlengo, Distretto di Montecchio Emilia, Servizio igiene pubblica, Via Marconi 18, Montecchio Emilia (RE), tel. 0522/860174

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: asilo nido, scuola materna

TARGET: personale ausiliario

ABSTRACT: L'intervento si propone di indicare le corrette procedure di pulizia, disinfezione, sterilizzazione degli ambienti scolastici. A scopo preventivo vengono fornite nozioni sulle generalità delle malattie infettive nelle collettività e sulle modalità di trasmissione con riferimento ai rischi professionali.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Nozioni di igiene ambientale

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Daniela Michellini, Distretto di Reggio Emilia, Settore pediatria, Via Amendola 2, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/295519

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: personale ausiliario

ABSTRACT: Corsi di formazione poliennali, tuttora in corso, rivolti a personale ausiliario di scuole di ogni ordine e grado, realizzati attraverso lezioni sui temi "modalità e tempi di pulizia" e "idoneità dei prodotti utilizzati negli ambienti scolastici". Obiettivo principale dei corsi è formare il personale per una adeguata pulizia come elemento di prevenzione delle malattie infettive. Oltre alla realizzazione del materiale informativo sono previsti controlli igienico sanitari delle strutture come verifica.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Promozione della qualità dell'abitare. L'inquinamento indoor

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Maria Elisa Damiani, Dipartimento di prevenzione, Settore formazione e qualità, Via Gramsci 12, Bologna (BO), tel. 051/6079925

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Con questo progetto si intende promuovere una corretta informazione per aiutare ad assumere comportamenti corretti, responsabili ed autotutelanti nell'ambiente domestico, privilegiando la scelta di arredamenti e beni di consumo che riducano gli agenti microinquinanti, e garantiscano la sicurezza nella propria abitazione. Una particolare attenzione è riservata all'inquinamento indoor cioè alla presenza nell'aria di ambienti confinati, come le abitazioni o gli ambienti interni di lavoro, di inquinanti chimici, fisici, biologici non presenti naturalmente nell'aria esterna.

MATERIALI: opuscolo, relazione

TITOLO: Il rumore come fattore di rischio nella collettività infantile

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Patrizia Beltrami, Distretto di San Lazzaro di Savena, Servizio igiene pubblica, Via Seminario 1, San Lazzaro di Savena (BO), tel. 051/6224248

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: L'inquinamento acustico può influenzare la crescita e lo sviluppo del bambino. Partendo da questa considerazione e usando lo strumento dell'interdisciplinarietà, il progetto analizza l'incidenza del problema nella vita scolastica, negli aspetti relazionali dei più giovani, nei ritmi del loro apprendimento e della salute collettiva.

MATERIALI:

TITOLO: Corso di aggiornamento all'uso delle sostanze detergenti ed igiene degli edifici scolastici

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Marinella Bonazza, Distretto di Copparo, Servizio salute infanzia, Settore pediatrico, Viale Carducci 54, Copparo (FE), tel. 0532/879063

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: asili nido, scuola materna, scuola elementare

TARGET: personale ausiliario

ABSTRACT: Il progetto si propone di formare-informare gli operatori ausiliari addetti alla pulizia e igiene dei plessi scolastici sul corretto uso delle sostanze disinfettanti e detergenti e sulla loro manutenzione.

MATERIALI: dispensa, relazione

TITOLO: Inquinamento indoor

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Germana Piancastelli, Dipartimento di prevenzione, Servizio igiene pubblica, Largo Chartres 3, Ravenna (RA), tel. 0544/286685

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: popolazione

ABSTRACT: Il progetto consiste nella realizzazione e diffusione di un depliant informativo sugli inquinanti chimici, fisici e biologici non naturalmente presenti nell'aria esterna.

MATERIALI: depliant

TITOLO: Prevenzione igiene e cura degli ambienti scolastici

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Morena Vanni, Distretto di Riccione, Settore pediatria di comunità, Piazza Unità 10, Riccione (RN), tel. 0541/698615

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore

TARGET: personale ausiliario

ABSTRACT: Nel corso di alcuni sopralluoghi effettuati dal personale di pediatria di comunità nelle scuole del territorio, è emersa la necessità di aggiornare il personale ausiliario sulle tecniche, i tempi e le modalità di disinfezione e pulizia degli ambienti scolastici. Il progetto si è articolato in otto incontri nei quali sono stati sviluppati i seguenti temi: definizione di sporco e di pulito; disinfezione; disinfestazione e calendario di pulizia. Strumenti e tecniche di pulizia sono state mostrate direttamente durante gli incontri, ai quali hanno fatto seguito esercitazioni pratiche. Nell'ultima fase del progetto sono stati eseguiti, quale strumento di verifica, ulteriori sopralluoghi degli edifici scolastici.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Pubblicizzazione del progetto "La casa della buona salute"

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Paolo Bevitori, Dipartimento di prevenzione, Settore fisico ambientale, Piazza Malatesta 30, Rimini (RN), tel. 0541/367269

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: categorie professionali, popolazione

ABSTRACT: Ognuno di noi trascorre ogni giorno lunghe ore all'interno di spazi confinati, rimanendo fortemente influenzato dall'ambiente in cui vive. La casa è quindi l'ambiente che maggiormente condiziona la nostra vita. Questa iniziativa consiste nella realizzazione di un convegno per pubblicizzare il grande progetto promosso dall'Assessorato alla sanità "La casa della buona salute" nel rispetto delle disposizioni stabilite dall'OMS, secondo le quali la situazione abitativa contemporanea deve essere concepita come "il luogo dotato di requisiti tali da permettere il recupero del benessere psicofisico di chi vi abita". Questo progetto intende promuovere una corretta informazione per aiutare ad assumere comportamenti idonei, responsabili ed autotutelanti nell'ambiente domestico, privilegiando la scelta di arredi e beni di consumo che riducano gli agenti microinquinanti e garantiscano la sicurezza nella propria abitazione. Durante il convegno, che ha coinvolto soggetti con competenze professionali e ruoli diversi, è stata distribuita ai cittadini la guida "La casa della buona salute" quale utile strumento per realizzare una abitazione sana ed ecologica.

MATERIALI: libro, locandina, manifesto, opuscolo

Ambiente: Prevenzione degli incidenti stradali

TITOLO: Uso di sostanze stupefacenti e guida di autoveicoli

AZIENDA: Usl di Piacenza

REFERENTE: Giuseppina Riscassi, Distretto presidio della Val Tidone, Ser.T, Via Seminò 20, Borgonovo Val Tidone (PC), tel. 0523/863810

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Svolgimento di un incontro inserito in un progetto più ampio promosso dalla scuola sulla sicurezza stradale.

MATERIALI:

TITOLO: Alcool, farmaci e guida sicura

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Claudio Annovi, Distretto di Sassuolo, Spazio giovani, Via Cavallotti 136, Sassuolo (MO), tel. 0536/863628

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Gli alunni delle quarte classi di sei istituti superiori del distretto di Sassuolo sono stati sensibilizzati alle problematiche derivanti dall'uso di alcool e sostanze stupefacenti psicotrope, con particolare riferimento alla sicurezza sulla strada. Gli obiettivi dell'intervento, inserito nel programma aziendale "Sapere e salute", sono finalizzati a: 1) far conoscere le conseguenze fisiche e psichiche derivanti dall'uso di alcool e droghe; 2) individuare le modalità di prevenzione da adottare per garantire a se stessi e agli altri una guida sicura; 3) costruire un percorso di indagine sui comportamenti individuali e di gruppo considerati a rischio.

MATERIALI:

TITOLO: Sicurezza stradale di quartiere

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Callisto Valmori, Dipartimento di prevenzione, Coordinamento servizi educazione alla salute - Progetto Salute, Via Gramsci 12, Bologna (BO), tel. 051/6079846

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: genitori, studenti

ABSTRACT: Il progetto intende fornire a genitori e studenti conoscenze e competenze sui fattori di rischio presenti in ambito stradale. Queste informazioni sono finalizzate all'adozione di abitudini corrette (cinture, seggiolini di sicurezza, ecc.) che garantiscano una maggiore sicurezza attiva e passiva. La distribuzione di materiali informativi specifici ha consentito l'approfondimento delle tematiche sia sul versante preventivo che di soccorso. Il percorso sulla pista ciclabile compiuto dai ragazzi sotto il controllo dei vigili urbani ha permesso di misurare le proprie abilità.

MATERIALI: poster

TITOLO: La sicurezza nella guida dei ciclomotori

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Manuela Colonna, Distretto di Casalecchio di Reno, Servizio igiene pubblica, Via Marconi 45, Casalecchio di Reno (BO), tel. 051/596835

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto, diretto agli adolescenti, vuole promuovere corrette norme di comportamento nella guida dei motocicli. In particolare è stato trattato il problema della sicurezza alla guida dei ciclomotori, soprattutto pensando ai minorenni ed alla loro prima esperienza. Si è parlato del corretto utilizzo del casco e degli standard che devono essere rispettati nella fabbricazione e nell'uso di questo articolo, trattando anche degli effetti di alimentazione, alcool e farmaci sulla guida. L'iniziativa di formazione si è conclusa con un convegno promosso dalla Polizia municipale del comune di Casalecchio di Reno.

MATERIALI:

TITOLO: Progetto Ragazzi 2000. Corso di educazione stradale

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Andrea Melloni, Distretto di Copparo, Ser.T, Via Roma 7, Copparo (FE), tel. 0532/879948

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Nel percorso formativo di educazione stradale vengono affrontati gli effetti sullo stato fisico di chi conduce auto e motoveicoli sotto l'influenza di alcool, farmaci e droghe, e i principali problemi di sicurezza.

MATERIALI:

TITOLO: Prevenzione degli incidenti stradali e delle stragi del sabato sera

AZIENDA: Ospedaliera di Ferrara

REFERENTE: Barbara Fogli, Arcispedale Sant'Anna, Ferrara soccorso, Corso Giovecca 203, Ferrara (FE), tel. 0532/203131

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Sono state prese in considerazione le quarte classi di venti istituti superiori della provincia perché gli studenti (circa duemila) sono già patentati o prossimi ai diciott'anni. Tre moduli diversi per ogni classe hanno permesso di approfondire le problematiche legate al corretto utilizzo dei dispositivi di sicurezza, agli effetti di alcool e droghe sulle capacità di guida, alla chiamata di soccorso e ai comportamenti in caso di incidente.

MATERIALI: opuscolo, videocassetta

TITOLO: Quando l'informazione previene l'handicap. Intervento sui pregiudizi e sulla prevenzione degli incidenti stradali

AZIENDA: Ospedaliera di Ferrara

REFERENTE: Nino Basaglia, Arcispedale Sant'Anna, Unità operativa medicina riabilitativa, Via Boschetto 20, Ferrara (FE), tel. 0532/295110

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: *Il progetto nasce per colmare le lacune spesso presenti nelle campagne pubblicitarie condotte dai media contro le stragi del sabato sera: oltre a segnalare il numero di ragazzi che ogni anno muoiono sulle strade, è importante trovare il modo per mettere in evidenza anche l'alta percentuale di giovani che in seguito ad incidenti stradali residuano disabilità gravi e permanenti, tali da modificare per sempre i progetti di vita loro e delle loro famiglie. Con questo obiettivo, l'ospedale e il Comune di Ferrara hanno sperimentato una metodologia didattica che ha coinvolto quasi 1.000 giovani studenti, fatta di momenti di autoformazione e di shock-terapia. Oltre a presentazione di cartelloni, libera osservazione e lezioni frontali, i ragazzi divisi in piccoli gruppi sono entrati in rapporto diretto con i pazienti dell'U.O.M.R., loro coetanei e vittime di gravi incidenti, avendo così modo di osservare gli esiti disabilitanti e di sentire raccontare dagli stessi protagonisti storie di sofferenza e fatica per recuperare anche minime abilità funzionali. Gli argomenti centrali dell'iter formativo, preceduto e seguito (anche nel tempo) da un test, su un campione di studenti che permettesse di valutare l'idea che i giovani hanno del disabile, sono stati: la vita dopo un trauma disabilitante, gli aspetti clinici del trauma, le barriere architettoniche, i percorsi di reinserimento, i principali ausili per l'autonomia.*

MATERIALI: manifesto, tesina

TITOLO: Guida OK

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Antonella Chiadini, Distretto di Rimini, Ufficio relazioni con il pubblico, Via Coriano 14, Rimini (RN), tel. 0541/707788

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: docenti, giovani, studenti

ABSTRACT: *Negli ultimi anni si è verificato un impressionante aumento del numero di giovani vittime di incidenti stradali in orario notturno. Lo stato di ebbrezza, determinato dall'uso di alcool o da altre sostanze psicotrofici, la voglia di eccedere e di trasgredire, mescolati con l'inesperienza alla guida e la stanchezza legata alla notte passata in discoteca a ballare, costituiscono, a bordo di un'automobile, una miscela esplosiva capace di mettere a repentaglio la vita di molti giovani. Tale fenomeno, denominato dai mass-media "stragi del sabato sera", sta assumendo in alcune zone del paese dimensioni allarmanti ed inaccettabili. La provincia di Rimini, per la sua elevata concentrazione di locali da ballo e strutture di divertimento, rappresenta un polo di riferimento nazionale per tendenze e miti giovanili dove la logica emergente è quella dell'eccesso. L'obiettivo di questo progetto - premiato nell'ambito dell'iniziativa "Cento progetti a servizio del cittadino" - è rivolto ai ragazzi - in ambito scolastico ed extra scolastico - per sensibilizzarli alla sicurezza stradale e per sviluppare in loro l'attenzione alle insidie ed ai pericoli presenti sulle strade. Allo stesso tempo è rivolto anche agli insegnanti, per renderli capaci di trasmettere i contenuti relativi all'educazione stradale. Tra gli strumenti utilizzati per la realizzazione del progetto: una pubblicità "viaggiante" dell'iniziativa su di un autobus di linea decorato da una classe IV dell'Istituto statale d'arte di Riccione e "Totem e Tribù", un videobox autogestito dagli studenti dell'ITC "Rino Molari" di Santarcangelo di Romagna.*

MATERIALI: atti di convegno, depliant, gadget, manifesto, relazione

Ambiente: Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro

TITOLO: Corso sul D.Lgs 626/'94

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Sauro Capanni, Distretto di Castelnuovo nè Monti, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Boschi 2, Castelnuovo nè Monti (RE), tel. 0522/617346

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: associazioni di categoria, CNA, azienda edile

TARGET: associazioni di categoria, lavoratori

ABSTRACT: *Incontri rivolti ad associazioni di categoria (Confesercenti - Confederazione nazionale artigiani) e ad imprese edili sugli aspetti generali di applicazione del D.Lgs 626/'94.*

MATERIALI:

TITOLO: Prevenzione scuola lavoro

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Lia Gallinari, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Amendola 2, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/335407

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare, scuola media inferiore, scuola media superiore, comunità

TARGET: docenti, operatori scolastici, popolazione, studenti

ABSTRACT: *Questo progetto, che ha anche il riconoscimento della CEE, è stato ideato per aiutare la scuola ad applicare il D.Lgs 626/'94, ma soprattutto per far crescere la cultura della prevenzione nei giovani e contribuire a formare futuri lavoratori consapevoli del valore della salute. Nato dal protocollo d'intesa tra i Spsal dell'Azienda Usl di Reggio Emilia e il Provveditorato agli studi, ha valenza provinciale e interessa tutte le scuole (6000 lavoratori e 40.000 studenti). In una prima fase sono stati coinvolti i presidi e sono stati realizzati corsi di formazione per formatori (docenti) su tutti i temi della sicurezza del lavoro dentro e fuori la scuola (infortuni, incendi, rischi fisici e chimici, pronto intervento, ecc.). In un secondo tempo si è sperimentata la "Settimana della prevenzione sul lavoro" pensata come un momento in cui la scuola, gli studenti, i docenti fossero i protagonisti di una comunicazione attiva del patrimonio culturale acquisito verso la città. Mostre, videogiochi e videocassette, gadget, depliant, opuscoli sono solo alcuni dei materiali prodotti dai ragazzi. Poiché il metodo utilizzato è sicuramente asportabile anche in altri settori, e per dare ad altri la possibilità di prendere spunti per realizzare iniziative simili, il Servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro ha prodotto un CD sul progetto e sull'intera esperienza.*

MATERIALI: compact disc, depliant, diapositive, dispensa, gadget, libro, opuscolo, relazione, videocassetta, videogiochi

TITOLO: Progetto accoglienza apprendisti

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Lia Gallinari, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Amendola 2, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/295407

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: Azienda Usl

TARGET: apprendisti

ABSTRACT: Il progetto si propone di fornire informazioni di base agli apprendisti che si rivolgono al servizio per la visita medica di idoneità al lavoro. Un apposito questionario chiede il parere dell'utenza sulla chiarezza delle procedure e dei percorsi per l'accesso alla prestazione. Liste di prenotazione, cartelloni, depliant, video forniscono gli elementi necessari per agevolare la procedura. Vengono inoltre effettuati dei colloqui individuali e consegnato un depliant per informare sui rischi e sui danni specifici della mansione svolta e sull'uso dei dispositivi di protezione individuale. Il gradimento dell'iniziativa viene testato con un questionario.

MATERIALI: depliant, relazione

TITOLO: Contratto formazione lavoro

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Carmen Caputi, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Canaletto 15, Modena (MO), tel. 059/411829

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: formazione professionale

TARGET: lavoratori

ABSTRACT: Su richiesta di centri di formazione appartenenti ad associazioni artigiane e sindacali (EBER, IAL, ECAP, ERFEA), vengono realizzati interventi formativi in materia di igiene e sicurezza in ambiente di lavoro a circa 1.200 lavoratori di età non superiore a 32 anni con contratto formazione lavoro.

MATERIALI:

TITOLO: D.Lgs 626/'94. Corso di base per responsabili del Servizio di prevenzione e protezione aziendale (RSPP)

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Carmen Caputi, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Canaletto 15, Modena (MO), tel. 059/411829

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: azienda, associazioni di categoria

TARGET: consulenti del lavoro, datori di lavoro, lavoratori

ABSTRACT: Il nuovo D.Lgs 626/'94 che recepisce una serie di Direttive Comunitarie modificando in modo sostanziale la normativa a tutela della salute e sicurezza in ambiente di lavoro, richiede a tutti gli operatori del settore un impegno particolare di formazione. In applicazione agli obblighi di formazione previsti dal decreto per le nuove figure aziendali, il Dipartimento di prevenzione organizza dal 1995, a livello nazionale, corsi di formazione per RSPP sulle seguenti tematiche: 1) la funzione aziendale della sicurezza; 2) il quadro legislativo: obblighi e responsabilità; 3) l'igiene del lavoro; 4) la sicurezza delle macchine e degli impianti; 5) le procedure della prevenzione; 6) il ruolo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: D.Lgs 626/'94. Corso di formazione per la gestione del pronto soccorso e delle emergenze

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Carmen Caputi, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Canaletto 15, Modena (MO), tel. 059/411829

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: azienda, ambiente lavorativo

TARGET: consulenti del lavoro

ABSTRACT: In applicazione al D.Lgs 626/'94, per le province di Modena, Mantova e Verona si sono organizzati corsi di formazione per lavoratori addetti al pronto soccorso e alla gestione delle emergenze in azienda. Alcuni contenuti del primo corso: 1) ruolo dei lavoratori addetti al pronto soccorso e assistenza medica di emergenza; 2) principali fattori di rischio in azienda; 3) contenuto e utilizzo da parte dei presidi sanitari del pacchetto di medicazione; 4) procedure da attivarsi. La valutazione dei rischi che possono dare luogo a emergenze aziendali e il piano di evacuazione e primo intervento sono i contenuti principali della formazione per le emergenze.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Fiera economia montana

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Claudia Iacconi, Distretto di Pavullo nel Frignano, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Matteotti 5, Pavullo nel Frignano (MO), tel. 0536/29235

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: categorie professionali, datori di lavoro, lavoratori, popolazione

ABSTRACT: Iniziativa svolta nel 1995 in ambito fieristico finalizzata a fornire un servizio informativo sui temi della prevenzione con riguardo ai rischi e alle malattie professionali e alle nuove normative in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs 626/94 e 758). Due anni dopo, nel corso della medesima manifestazione si sono fornite ai cittadini del Frignano informazioni sulle prestazioni offerte dal distretto sanitario di Pavullo.

MATERIALI: depliant, locandina, opuscolo

TITOLO: Corsi di formazione per responsabile del Servizio prevenzione e protezione aziendale (RSPP)

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Giovanni Passeri, Distretto di Porretta Terme, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Pier Capponi 22, Porretta Terme (BO), tel. 0534/20810

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: settore industriale, settore agricolo, artigianato, commercio

TARGET: datori di lavoro, dirigenti, preposti

ABSTRACT: Nell'ambito della tutela della salute nei luoghi di lavoro, con il D.Lgs 626/94 è diventato d'obbligo per le imprese dotarsi di questa nuova figura professionale preposta al coordinamento delle attività di prevenzione e sicurezza aziendale. Il progetto intende aiutare questo processo, svolgendo un'opera di formazione dei datori di lavoro, dirigenti, preposti, informandoli sulla nuova normativa di settore, sui rischi per la salute e sulle singole problematiche ambientali per i vari comparti di attività in cui si sono svolti i corsi, comprese le aziende a basso rischio.

MATERIALI: lucidi, videocassetta

TITOLO: Igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Giovanni Passeri, Distretto di Porretta Terme, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Pier Capponi 22, Porretta Terme (BO), tel. 0534/20810

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: L'informazione sulle leggi che regolano la sicurezza negli alberghi e nei pubblici esercizi è utile a coloro che domani si dedicheranno alle molteplici attività collegate alla gestione di queste strutture e al turismo. Si sono perciò incontrati gli studenti di due scuole superiori per albergatori del comune di Porretta.

MATERIALI: lucidi

TITOLO: L'attuazione del D.Lgs 626/'94. Il ruolo dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Domenico Bolognesi, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Pirandello 12, Imola (BO), tel. 0542/604948

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: Azienda Usl, ambiente lavorativo

TARGET: rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

ABSTRACT: Intervento formativo in attuazione del D.Lgs 626/'94, sul ruolo dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nel processo di prevenzione, e sull'esercizio di tale ruolo nell'Azienda sanitaria imolese.

MATERIALI: lucidi

TITOLO: La sicurezza sul lavoro

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Mauro Montanari, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Pirandello 12, Imola (BO), tel. 0542/604948

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Interventi informativi a studenti delle classi quarte e quinte di un istituto tecnico professionale che si apprestano ad inserirsi nel mondo del lavoro. Vengono fornite informazioni sulla sicurezza e sull'approccio innovativo che essa assume nell'organizzazione aziendale. Viene inoltre analizzato il ruolo che gli studenti, divenuti lavoratori, potrebbero assumere - in qualità di soggetti attivi - nel processo prevenzionistico.

MATERIALI: opuscolo

TITOLO: La sicurezza sul lavoro

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Gianpiero Mancini, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Pirandello 12, Imola (BO), tel. 0542/604932

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Intervento formativo rivolto al corpo insegnante disponibile a sperimentare una specifica metodologia didattica per trasmettere agli studenti conoscenze di base sulla sicurezza sul lavoro.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Corso di formazione D.Lgs 626/'94 per responsabili del Servizio di prevenzione e protezione

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Luciano Nepote Fus, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Brunelli 590, Cesena (FO), tel. 0547/352156

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: banche, cooperative

TARGET: associazioni di categoria, datori di lavoro, delegati sindacali, membri di associazioni

ABSTRACT: *Corso di formazione ai sensi del D.Lgs 626/'94 nato dalla necessità di affrontare vari problemi inerenti la valutazione dei rischi in ambito lavorativo, la documentazione obbligatoria e i rapporti degli organi di vigilanza con le aziende.*

MATERIALI:

Ambiente: Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro: agricoltura

TITOLO: Corso per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'utilizzo dei fitofarmaci (1° e 2° classe)

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Roberta Filippi, Distretto di Correggio, Servizio igiene pubblica, Piazza Recordati 8, Correggio (RE), tel. 0522/630469

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: aziende, settore agricolo

TARGET: datori di lavoro, lavoratori

ABSTRACT: Allo scopo di rinnovare e/o rilasciare i patentini di idoneità per l'utilizzo dei fitofarmaci in agricoltura, il servizio dell'Azienda Usl ha organizzato una serie di lezioni e tematiche rivolte a 250 agricoltori di imprese del distretto. L'obiettivo più generale è quello di accrescere le conoscenze sulla normativa inerente i fitofarmaci, sulle corrette modalità del loro utilizzo, sui principali rischi per la salute ad essi correlati.

MATERIALI:

TITOLO: Campo sicuro. Campagna per la sicurezza in agricoltura

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Alessandro Costa, Distretto di Carpi, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Peruzzi 2, Carpi (MO), tel. 059/659930

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: ambiente lavorativo, settore agricolo

TARGET: datori di lavoro, lavoratori

ABSTRACT: Il lavoro in campagna è caratterizzato da una elevata incidenza e gravità di infortuni. Ogni anno nel territorio dell'Azienda Usl di Modena oltre 350 agricoltori subiscono danni fisici che spesso hanno conseguenze piuttosto gravi, anche mortali. Le analisi dei dati infortunistici dimostrano che il maggior numero degli infortuni è causato dalle macchine agricole. La campagna di prevenzione è finalizzata a ridurre l'incidenza degli infortuni dovuti a questa causa nel territorio provinciale, attraverso la verifica da parte dei servizi dei dati di avvenuta manutenzione delle macchine agricole. A supporto del progetto sono stati realizzati: un audiovisivo che comprende una raccolta di testimonianze ed esperienze di agricoltori che hanno subito un infortunio; alcuni depliant e un poster.

MATERIALI: depliant, poster, videocassetta

TITOLO: Corsi di formazione per l'acquisto e l'uso dei prodotti fitosanitari

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Celsino Govoni, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Canaletto 15, Modena (MO), tel. 059/411811

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: settore agricolo, associazioni di categoria

TARGET: datori di lavoro, lavoratori

ABSTRACT: Le sostanze chimiche utilizzate in agricoltura rappresentano un rischio per la salute degli agricoltori e, contestualmente, per la popolazione. L'intervento ha lo scopo di evidenziare i rischi connessi all'uso dei fitofarmaci e di approfondire la normativa in oggetto, che prevede - in caso di utilizzo di prodotti fitosanitari - uno specifico addestramento all'uso e il superamento di un esame per il rilascio del patentino di idoneità.

MATERIALI: libro

TITOLO: Aspetti sanitari relativi all'impiego di antiparassitari

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Giuseppe Giacomozzi, Distretto di San Lazzaro di Savena, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Seminario 1, San Lazzaro di Savena (BO), tel. 051/6224333

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: settore agricolo

TARGET: datori di lavoro, lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

ABSTRACT: Intervento informativo a quaranta agricoltori sulla necessità di acquisire conoscenze adeguate in merito all'uso degli antiparassitari, unite a norme di primo soccorso da prestarsi in caso di avvelenamento.

MATERIALI:

TITOLO: Sicurezza e prevenzione nell'impresa agricola

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Giovanni Passeri, Distretto di Porretta Terme, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Pier Capponi 22, Porretta Terme (BO), tel. 0534/20810

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: aziende agricole

TARGET: datori di lavoro

ABSTRACT: Il progetto, che consiste in un corso di formazione per responsabili del Servizio prevenzione e protezione (RSPP), intende svolgere opera informativa sui rischi presenti negli ambienti di lavoro legati all'agricoltura, ponendo l'attenzione su elementi di rischio quali rumore, fonti inquinanti, infortuni ecc.

MATERIALI: lucidi, videocassetta

TITOLO: Tecniche innovative nella gestione del verde ornamentale. Nozioni e principi di antinfortunistica

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Giuseppe Giacomozzi, Distretto di San Lazzaro di Savena, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Seminario 1, San Lazzaro di Savena (BO), tel. 051/6224333

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: settore agricolo

TARGET: datori di lavoro, lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

ABSTRACT: *Il progetto vuole far acquisire una adeguata informazione agli agricoltori per l'applicazione della normativa di igiene e sicurezza del lavoro in campo agricolo (DPR 547/55 - DPR 303/56 - D.Lgs 277/91 e D.Lgs 626/94).*

MATERIALI:

TITOLO: Campagna di informazione dei rischi in agricoltura

AZIENDA: Usl di Forlì

REFERENTE: Maurizio Lombardi, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via della Rocca 19, Forlì (FO), tel. 0543/733547

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: aziende agricole

TARGET: lavoratori

ABSTRACT: *L'alto numero di infortuni nel settore agricolo, i rischi per la salute legati al rumore prodotto dalle macchine agricole - che spesso causa una sordità inguaribile - e l'uso spesso indiscriminato degli antiparassitari, hanno portato alla nascita di questo progetto che si rivolge a quanti, in veste di imprenditori o operai, lavorano nel settore. L'attività, che si è avvalsa nella sua realizzazione di materiale informativo e di interventi televisivi, ha ricevuto come riconoscimento il 1° premio informazione per la categoria Campagne di massa nell'ambito della Fiera Ambiente Lavoro, indetta dall'Azienda Usl di Modena nel 1996. L'iniziativa prosegue con interventi periodici su una TV locale in un programma di informazione per gli agricoltori.*

MATERIALI: depliant, poster

TITOLO: Sicurezza e salute nel settore agricolo

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Luciano Nepote Fus, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Brunelli 590, Cesena (FO), tel. 0547/352156

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: associazioni di categoria

TARGET: datori di lavoro

ABSTRACT: *Esecuzione di quattro convegni sui problemi inerenti l'applicazione delle norme di legge del settore agricolo, in particolare all'articolo 11 della Normativa macchine, realizzati con la partecipazione di associazioni di categoria.*

MATERIALI:

TITOLO: Sicurezza nelle realtà lavorative agricole

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Luciano Nepote Fus, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Brunelli 590, Cesena (FO), tel. 0547/352156

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: associazioni di categoria

TARGET: datori di lavoro, membri di associazioni

ABSTRACT: Corso di formazione/informazione sulla sicurezza con riferimento al D.Lgs 626/94 riguardante le problematiche interpretative delle vigenti norme di igiene e sicurezza; in campo agricolo, gli aspetti burocratici (documentazione obbligatoria, verifiche periodiche) e le funzioni dell'organo di vigilanza.

MATERIALI: dispensa

Ambiente: Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro: artigianato

TITOLO: Corso sulla prevenzione dei danni da radiazioni ultraviolette

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Ermes Spadoni, Distretto di Correggio, Servizio igiene pubblica, Piazza Recordati 8, Correggio (RE), tel. 0522/630798

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: centri di estetica

TARGET: estetisti

ABSTRACT: In considerazione dei potenziali effetti sulla salute, sia di breve termine (eritemi cutanei, fotocongiuntiviti, cheratiti agli occhi) che di lungo periodo, (invecchiamento precoce della pelle, tumori cutanei, cataratta), che possono essere causati dall'esposizione a raggi ultravioletti e a cui sono esposti i lavoratori del settore estetico, viene realizzato a scopo preventivo questo corso di formazione rivolto a 20 estetiste del distretto. Nel programma formativo, che è stato elaborato in modo congiunto tra una rappresentante delle estetiste e il nucleo di formazione-educazione dell'Azienda Usl, oltre alle modalità e ai comportamenti di prevenzione da adottare nel settore e agli effetti sulla salute sopra descritti, è stata anche inserita la verifica finale dell'apprendimento.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Seminari sulla prevenzione delle malattie infettive nel settore dei servizi alla persona

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Valerio Parmeggiani, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Galuppi 22, Pieve di Cento (BO), tel. 051/975224

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: associazioni di categoria, CNA

TARGET: datori di lavoro

ABSTRACT: L'intervento è rivolto a parrucchieri ed estetisti del distretto di Cento con l'intento di informare e formare, in applicazione al D.Lgs 626/94, sulla normativa igienico-sanitaria e sul rischio infettivo, per promuovere attività di prevenzione e comportamenti lavorativi corretti.

MATERIALI: materiali per lavoro di gruppo

TITOLO: Apprendisti minori a rischio biologico

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Martina Magnani, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Teodorico 15, Ravenna (RA), tel. 0544/286830

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: laboratori di parrucchieri, barbieri, estetisti, studi dentistici

TARGET: apprendisti

ABSTRACT: Il progetto si propone di fornire informazioni di base agli apprendisti che si rivolgono al servizio per la visita medica di idoneità al lavoro. A seguito dei colloqui individuali effettuati per rilevare i rischi specifici delle mansioni svolte, vengono realizzati specifici corsi di formazione sui rischi biologici a gruppi di apprendisti minori (150) che lavorano nel settore estetico (parrucchieri, estetisti, assistenti alla poltrona) e negli studi dentistici. In questo settore esistono situazioni di lavoro che espongono i lavoratori ad infezioni di particolare pericolosità come l'epatite virale B e l'AIDS. Il rischio non si riferisce solamente ai pericoli per la salute di questi lavoratori, ma anche e soprattutto ai pericoli di trasmettere malattie fra i clienti. Un questionario somministrato a 112 apprendisti del settore ha evidenziato la necessità di aumentare l'informazione sui fattori di rischio prevalenti e sulle strategie preventive più efficaci. A questo fine, gli interventi svolti hanno posto l'attenzione soprattutto sulle procedure di lavoro che maggiormente determinano l'esposizione al rischio in relazione ai dispositivi individuali di protezione da adottare. Il gradimento delle iniziative viene testato con un questionario.

MATERIALI: depliant, relazione

TITOLO: Corso di formazione per artigiani

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Luciano Nepote Fus, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Brunelli 590, Cesena (FO), tel. 0547/352156

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: artigianato, associazioni di categoria

TARGET: datori di lavoro

ABSTRACT: Il progetto ha lo scopo di affrontare i problemi inerenti la formazione e l'informazione, sia dei singoli lavoratori sia dei datori di lavoro sulla normativa vigente in materia antinfortunistica e igiene del lavoro.

MATERIALI:

Ambiente: Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro: commercio

TITOLO: Sicurezza e igiene del lavoro nel magazzino ortofrutticolo

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Luciano Nepote Fus, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Brunelli 590, Cesena (FO), tel. 0547/352156

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: settore ortofrutticolo

TARGET: associazioni di categoria, datori di lavoro, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

ABSTRACT: La medicina del lavoro è già da qualche anno assunta a branca di studio sempre più eminente che, riservando una costante attenzione ai problemi di sicurezza e igiene del lavoro e stimolando proficue ricerche al riguardo, privilegia l'ottica della prevenzione. Questo ha senza dubbio favorito una fattiva diffusione della presa di coscienza da parte di tutti coloro che sono toccati dal problema della sicurezza sul lavoro - datori di lavoro e dipendenti - nei confronti del ruolo fondamentale svolto dall'informazione. È in tale prospettiva che nasce questa iniziativa, dedicata alle problematiche di rischio inerenti gli impianti e i comparti di ortofrutta che, date le vaste dimensioni del sistema distributivo alimentare nel nostro paese, hanno assunto un'importanza considerevole.

MATERIALI: opuscolo

TITOLO: Sicurezza e prevenzione nell'attività di preparazione e vendita gelati

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Luciano Nepote Fus, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Brunelli 590, Cesena (FO), tel. 0547/352156

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comparto turistico alberghiero

TARGET: datori di lavoro

ABSTRACT: Esecuzione di una serie di incontri aventi come tema i problemi inerenti l'applicazione pratica della normativa igienica ed infortunistica e riguardanti gli adempimenti burocratici e formali e la documentazione obbligatoria per la preparazione e la vendita dei gelati nelle zone turistico-alberghiere.

MATERIALI:

Ambiente: Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro: edilizia

TITOLO: Corsi sulla sicurezza in galleria

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Sauro Capanni, Distretto di Castelnuovo nè Monti, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Boschi 2, Castelnuovo nè Monti (RE), tel. 0522/617346

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: settore edile

TARGET: lavoratori

ABSTRACT: A seguito dei controlli ispettivi e sulla base della richiesta delle aziende e associazioni sindacali di categoria, nei periodi dal 1990 al 1993 e dal 1996 al 1998 sono stati concordati e realizzati corsi di formazione a lavoratori di imprese edili sui problemi della sicurezza e igiene del lavoro negli scavi in sotterraneo.

MATERIALI:

TITOLO: Sicurezza nei cantieri edili

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Roberto Veroni, Distretto di Correggio, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Piazza Recordati 8, Correggio (RE), tel. 0522/630460

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: aziende, settore edile

TARGET: datori di lavoro, lavoratori

ABSTRACT: Attraverso una serie di incontri fra associazioni e sindacati di categoria viene messo in rilievo il fenomeno infortunistico in edilizia. Allo scopo di ridurre l'incidenza in tutte le imprese edili del distretto con almeno quattro addetti, sono stati realizzati incontri informativi su questo specifico tema, articolati in lezioni, dibattiti, lavori di gruppo, proiezione di filmati. Ai partecipanti è stato rilasciato un attestato di frequenza e sono stati inviati i risultati dell'elaborazione dei questionari di verifica e di gradimento finale. È stato prodotto anche un manuale.

MATERIALI: dispensa, manuale

TITOLO: Sicurezza e igiene nei cantieri edili

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Maurizio Cinti, Distretto di Porretta Terme, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Pier Capponi 22, Porretta Terme (BO), tel. 0534/20810

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: aziende edili

TARGET: datori di lavoro, responsabili servizio prevenzione e protezione aziendale

ABSTRACT: Il progetto vuole fornire una formazione di carattere generale per quanto riguarda il responsabile dei servizi di prevenzione e protezione aziendale, affrontando tuttavia la formazione rispetto alla prevenzione dei rischi legati specificamente alle attività del settore edile.

MATERIALI: lucidi, videocassetta

TITOLO: L'attuazione delle nuove norme sulla sicurezza in edilizia

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Mauro Montanari, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Pirandello 12, Imola (BO), tel. 0542/604948

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: azienda, associazioni di categoria, settore edile

TARGET: categorie professionali, datori di lavoro, delegati sindacali, lavoratori, membri di associazioni

ABSTRACT: *Organizzazione di un convegno rivolto a tutte le imprese edili e alle rispettive associazioni con sede legale nel comprensorio imolese, per illustrare: 1) gli elementi innovativi delle norme; 2) gli aspetti critici della sicurezza sul lavoro in edilizia; 3) il ruolo del servizio pubblico nel processo di prevenzione; 4) il ruolo dei nuovi soggetti previsti dalle norme.*

MATERIALI: atti di convegno

Ambiente: Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro: industria

TITOLO: Occhio sicuro. Prevenzione degli infortuni agli occhi nel comparto della metalmeccanica

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Renata Baldaccini, Distretto di Vignola, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Libertà 799, Vignola (MO), tel. 059/777058

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: ambiente lavorativo, aziende metalmeccaniche

TARGET: datori di lavoro, lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

ABSTRACT: È la continuazione e la conclusione del progetto "Occhio sicuro" iniziato nel 1993. Gli infortuni agli occhi costituiscono il 36% degli infortuni nel comparto metalmeccanico, a confronto del 15% del comparto edile e dell'11% in agricoltura. A scopo preventivo e al fine di ridurre l'incidenza degli infortuni agli occhi nella metalmeccanica, vengono conclusi i sopralluoghi e gli incontri con i lavoratori delle aziende del comparto, e vengono prodotti un audiovisivo, un opuscolo illustrativo-descrittivo, un depliant e un libro sui risultati e sui dati emersi dal progetto. Alle ditte che hanno collaborato è stato rilasciato un attestato di partecipazione.

MATERIALI: depliant, opuscolo, videocassetta

TITOLO: D.Lgs 626/94. Corsi di formazione per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Bruno Marchesini, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Gramsci 12, Bologna (BO), tel. 051/6079960

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: settore chimico

TARGET: consulenti del lavoro

ABSTRACT: I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sono, tra i nuovi soggetti della prevenzione, coloro che necessitano maggiormente di un supporto formativo per svolgere al meglio il proprio ruolo in azienda. Per migliorare le conoscenze generali e specifiche dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza del comparto chimico nella provincia di Bologna, il Coordinamento dei servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro congiuntamente alla FILCEA - CGIL di Bologna ha svolto diversi corsi formativi sui rischi del comparto gomma - plastica nel corso del 1997. È in fase di pubblicazione una guida che raccoglie, oltre agli aspetti tecnici, anche elementi di valutazione emersi durante i corsi.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Evitiamo l'infezione tetanica

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Paola Valentini, Distretto di Casalecchio di Reno, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Risorgimento 11, Casalecchio di Reno (BO), tel. 051/596861

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: settore metalmeccanico, ambiente di lavoro

TARGET: lavoratori

ABSTRACT: Di fronte al rifiuto sempre più ampio di sottoporsi alla vaccinazione antitetanica, soprattutto da parte di alcune categorie professionali più esposte a rischio di infezione, viene prodotto un opuscolo informativo sugli aspetti preventivi e informativi della malattia. Per la sua distribuzione si sono contattati i medici competenti e le rappresentanze sindacali delle sei aziende metalmeccaniche di media grandezza del distretto.

MATERIALI: opuscolo

TITOLO: Lavorazione carni: rischi, danni per l'arto superiore e suggerimenti di bonifica

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Anna Rita Cupiraggi, Distretto di Casalecchio di Reno, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Risorgimento 11, Casalecchio di Reno (BO), tel. 051/596861

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: azienda lavorazione carni

TARGET: datori di lavoro, delegati sindacali, lavoratori

ABSTRACT: Il progetto di durata triennale si propone di anticipare e sperimentare una valutazione ergonomica del rischio all'arto superiore derivante da movimenti ripetitivi e posture incongrue, peraltro poco percepito (ed evidente) da parte dei lavoratori e dei dirigenti aziendali. Le grandi aree in cui si articola il lavoro sono: 1) studio ergonomico delle postazioni con sopralluoghi, riprese video e registrazione dei tempi e pause lavorative; 2) elaborazione dei dati e classificazione delle singole operazioni in classi di rischio; 3) studio clinico sui lavoratori, mirato alla rilevazione della patologia da movimenti ripetitivi dell'arto superiore; 4) produzione di strumenti informativi sui rischi rilevati, a disposizione della direzione aziendale e del consiglio di fabbrica per stimolare uno studio comune sulle possibili soluzioni di bonifica e utilizzabili nell'ambito dei corsi di formazione organizzati dall'azienda per i lavoratori.

MATERIALI: atti di convegno, poster, relazione, videocassetta

TITOLO: D.Lgs 626/'94: ruolo dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nelle aziende

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Gianpiero Mancini, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Pirandello 12, Imola (BO), tel. 0542/604932

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: associazioni di categoria, settore industriale

TARGET: rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

ABSTRACT: In attuazione del D.Lgs 626/'94 vengono effettuati interventi formativi per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che nell'imolese lavorano nelle aziende dei comparti metalmeccanico, edile, legno e plastica, sui seguenti temi: 1) ruolo dei RLS nel processo prevenzionistico; 2) misure di tutela nei comparti di competenza; 3) funzione della valutazione dei rischi.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Lavorazione del legno: risultati di un intervento sulla sicurezza e sull'igiene negli ambienti di lavoro

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Claudio Gaddoni, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Pirandello 12, Imola (BO), tel. 0542/604948

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: associazioni di categoria, settore industriale

TARGET: categorie professionali, datori di lavoro, lavoratori, membri di associazioni, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

ABSTRACT: A seguito di un piano mirato di prevenzione in aziende campione del comparto legno dell'imolese, di durata biennale, i dati emersi sono stati elaborati e presentati in un convegno rivolto agli associati delle categorie datoriali e sindacali delle aziende del comparto. Si sono trattati gli aspetti critici della sicurezza nelle aziende; l'evoluzione nel tempo delle misure di tutela necessarie; e il ruolo del servizio pubblico.

MATERIALI: opuscolo

TITOLO: Rischi tossicologici da solventi

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Giovanni Sessa, Distretto di Portomaggiore, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Roma 48/B, Portomaggiore (FE), tel. 0532/817613

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: fabbrica

TARGET: lavoratori

ABSTRACT: Progetto realizzato per favorire comportamenti sicuri al fine di evitare, attraverso l'utilizzo degli opportuni dispositivi di protezione, intossicazioni, infortuni e disagio negli addetti ai lavori di resinatura in una azienda ad alto rischio del comparto vetroresina.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Apprendisti minori: educazione alla sicurezza e alla salute

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Monica Bianconcini, Distretto di Lugo, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Vittorio Veneto 8, Bagnacavallo (RA), tel. 0545/44784

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: lavoratori

ABSTRACT: In due anni sono stati coinvolti in uno specifico progetto didattico circa 250 apprendisti minori dei comparti: metalmeccanico, tessile, edile, legno e chimico. Gli incontri formativi, centrati sui rischi specifici di comparto, sulle misure di prevenzione e protezione e sui diritti/doveri del lavoratore, sono stati preceduti dalla raccolta e dall'analisi dei dati sul bisogno formativo dei destinatari.

MATERIALI: depliant

TITOLO: Formazione per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Luciano Nepote Fus, Distretto di Cesena, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Brunelli 590, Cesena (FO), tel. 0547/352156

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: settore metalmeccanico e calzaturiero

TARGET: rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

ABSTRACT: Realizzazione di due corsi di formazione per affrontare le problematiche inerenti lo specifico ruolo del "Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza" nei singoli contesti aziendali.

MATERIALI: opuscolo

Ambiente: Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro: scuola

TITOLO: Corsi di qualificazione professionale

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Roberta Filippi, Distretto di Correggio, Servizio igiene pubblica, Piazza Recordati 8, Correggio (RE), tel. 0522/630469

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Intervento educativo di durata triennale rivolto a 75 studenti delle classi quinte dell'Istituto professionale di stato per l'agricoltura e l'ambiente "A. Motti" di Reggio Emilia - sede di Correggio - che seguono i tre diversi corsi di specializzazione dell'istituto. Il progetto, articolato in cicli di lezioni, è stato programmato e realizzato in collaborazione con un rappresentante per l'educazione della scuola, il nucleo di formazione-educazione dell'Azienda Usl, il servizio di medicina del lavoro e l'Arpa. Diversi i temi affrontati: esposizione a sostanze chimiche e salute; fitofarmaci (normativa, tossicologia, mezzi di protezione personale, impatto sull'ambiente, applicazione pratica nelle aziende agricole, nel verde pubblico e nell'industria agro-alimentare); gas tossici (normativa e applicazione pratica nell'industria agro-alimentare); scarichi da insediamenti produttivi agro-alimentari (normativa e tecnologie); industrie alimentari (sistema di controllo dell'igiene degli alimenti); agricoltura biologica (normativa). Al termine di ogni ciclo di lezioni è stata effettuata una verifica di apprendimento.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Corso sulla sicurezza e igiene del lavoro nelle scuole

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Sauro Capanni, Distretto di Castelnuovo nè Monti, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Boschi 2, Castelnuovo nè Monti (RE), tel. 0522/617346

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare, scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Corso rivolto ad insegnanti sugli aspetti relativi alla sicurezza e igiene del lavoro negli ambienti di lavoro. Viene affrontata la normativa (DPR 547/'55, DPR 303/'56 e D.Lgs 626/'94).

MATERIALI:

TITOLO: Sicurezza nella gestione delle attività alberghiere

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Sauro Capanni, Distretto di Castelnuovo nè Monti, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Boschi 2, Castelnuovo nè Monti (RE), tel. 0522/617346

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Corso rivolto a studenti sui problemi della sicurezza nelle strutture alberghiere. Vengono approfondite le problematiche della sicurezza degli impianti elettrici e trattati argomenti di igiene del lavoro nel settore.

MATERIALI:

TITOLO: Progetto scuola salute lavoro

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Carmen Caputi, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Canaletto 15, Modena (MO), tel. 059/411829

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Il progetto poliennale è nato nel 1995 ed è finalizzato a promuovere la cultura della prevenzione in materia di igiene e sicurezza del lavoro nel mondo della scuola attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi: 1) acquisizione dei concetti di salute e prevenzione; 2) conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro e dei mezzi idonei a prevenirli; 3) individuazione dei comportamenti adeguati sul lavoro ed adozione degli stessi durante le esercitazioni nei laboratori scolastici. Nell'ambito delle attività didattiche svolte sono stati presi in esame ed approfonditi i rischi presenti nei principali comparti produttivi. Gli strumenti didattici utilizzati sono stati molteplici e vengono applicati di volta in volta alle singole situazioni: questionari ex-ante rivolti ai ragazzi per testare le loro conoscenze sulla prevenzione, schede di rischio per comparto, giochi interattivi, filmati, dispense, ecc. Il gioco, ideato per sollecitare i ragazzi ad apprendere gli elementi di base utili ad assumere comportamenti adeguati per proteggere la propria ed altrui salute, può essere utilizzato nelle scuole come sussidio didattico all'interno di progetti globali di educazione alla salute nelle fasi di orientamento al lavoro. Gli insegnanti coinvolti sono stati aiutati nelle ricerche bibliografiche e nelle attività educative con i gruppi classe. Sono state interessate tutte le scuole medie e superiori della provincia di Modena (circa 5.000 studenti).

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Progetto scuola salute lavoro. Percorso didattico "Sette passi verso la salute"

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Carmen Caputi, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Canaletto 15, Modena (MO), tel. 059/411829

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: genitori, operatori scolastici, studenti

ABSTRACT: *Per far conoscere le iniziative culturali e didattiche sulla sicurezza svolte dai ragazzi delle terze classi medie di Modena durante il 1995 e nell'ambito del progetto "Scuola salute lavoro", si sono promosse quattro feste di fine anno scolastico "Sette passi verso la salute", che hanno coinvolto circa 1.000 persone.*

MATERIALI: poster

TITOLO: Lavoro e salute

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Giorgio Ghedini, Dipartimento di prevenzione, Servizio igiene pubblica, Via Fariselli 4, San Giorgio di Piano (BO), tel. 051/6644715

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: *Il compito istituzionale degli operatori dei servizi di prevenzione è quello di tutelare la salute dei lavoratori. Per questo, da anni, essi effettuano sopralluoghi e controlli nelle aziende, svolgono corsi di formazione per lavoratori e imprenditori, eseguono accertamenti sanitari preventivi per i lavoratori esposti a rischi diversi. La loro attività li porta quindi all'interno di aziende dove, troppo spesso, incontrano persone che ignorano completamente cosa siano i rischi, le malattie professionali, e i metodi di prevenzione. Ecco perché, a partire dal 1989, è stato avviato un dialogo con la scuola: li stanno crescendo i lavoratori e i cittadini di domani. Il progetto, articolato in una serie di interventi nelle classi, si pone principalmente due obiettivi: 1) approfondire la tematica "lavoro e salute", senza appesantire le attività didattiche, per creare una mentalità di approccio preventivo al problema; 2) delineare, con gli insegnanti, un percorso educativo accattivante in modo da coinvolgere in maniera attiva gli studenti, usando la simulazione per rappresentare situazioni di rischio alle quali imparare a dare una corretta risposta.*

MATERIALI: libro, manifesto, raccoglitore, tesina, videocassetta

TITOLO: Il Decreto legislativo 626/94: prevenzione degli infortuni

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Maurizio Cinti, Distretto di Porretta Terme, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Pier Capponi 22, Porretta Terme (BO), tel. 0534/20810

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: personale ausiliario

ABSTRACT: *Il progetto consiste in un incontro per tutto il personale non docente di tre scuole medie superiori dei comuni di Porretta Terme e Gaggio Montano sulla prevenzione degli infortuni in ambito scolastico.*

MATERIALI: lucidi

TITOLO: Progetto informativo per gli allievi del Centro professionale "Città del ragazzo"

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Odilia Gavioli, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Mortara 16, Ferrara (FE), tel. 0532/209183

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola

TARGET: studenti

ABSTRACT: Integrare ed approfondire le conoscenze degli studenti sui rischi da lavoro e sull'uso dei mezzi personali di protezione, diversificandoli fra i diversi settori produttivi (confezioni, meccanico, tipografico).

MATERIALI:

TITOLO: Settimana europea sulla prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Odilia Gavioli, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Mortara 16, Ferrara (FE), tel. 0532/209183

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Obiettivo generale dell'iniziativa è la sensibilizzazione degli studenti riguardo ai temi della prevenzione e della tutela della salute negli ambienti di lavoro. Nell'ambito del progetto sono stati affrontati temi quali l'organizzazione dei Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, la normativa di riferimento per la sicurezza e l'igiene del lavoro, il concetto di salute e malattia, gli infortuni e le malattie professionali, i dispositivi individuali di protezione.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Sicurezza nei posti di lavoro, prevenzione dei rischi lavorativi

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Luciano Nepote Fus, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Brunelli 590, Cesena (FO), tel. 0547/352156

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Il progetto consiste in una serie di lezioni aventi come tema la prevenzione e la sicurezza nelle attività lavorative, con particolare riferimento all'impatto scuola/lavoro e agli aspetti generali inerenti la neonata "Normativa Macchine 96/97".

MATERIALI:

TITOLO: Incontri di educazione alla salute

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Gilberto Loffredo, Distretto di Rimini, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Coriano 14, Rimini (RN), tel. 0541/707674

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto si propone di fornire elementari cognizioni di salute tracciando un sobrio profilo dell'evoluzione del diritto alla salute in Italia, con richiami ai diritti/doveri dei lavoratori, alla prevenzione primaria, alla legislazione per la sicurezza, agli organi istituzionali e alle più recenti novità in campo europeo. Tutto questo in rapporto alle peculiari esigenze dei giovani equiparabili a lavoratori subordinati e prossimi ad intraprendere attività lavorative, o comunque con esperienze di lavoro stagionale.

MATERIALI:

Ambiente: Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro: strutture sanitarie

TITOLO: Progetto di formazione degli infermieri sul rischio infettivo in ospedale

AZIENDA: Usl di Piacenza

REFERENTE: Marzio Sisti, Distretto di Piacenza, Malattie infettive ospedale di Piacenza, Via Taverna 76, Piacenza (PC), tel. 0523/302222

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: ospedale, Azienda Usl

TARGET: operatori sanitari

ABSTRACT: Tra gli operatori sanitari ospedalieri, la categoria degli infermieri professionali rappresenta la forza lavoro più numerosa, quella che trascorre il maggior tempo a contatto con i pazienti e che è maggiormente coinvolta in eventi di esposizione accidentale ai potenziali rischi lavorativi di tipo infettivo. Allo scopo di non dare solo informazione ma di creare una vera cultura del problema tra gli operatori riguardo alle patologie infettive, durante le ore di tirocinio pratico è stata realizzata dagli allievi della scuola infermieri professionali una specifica ricerca rivolta ai futuri colleghi. Un elaborato raccoglie le conclusioni dell'indagine.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Il nursing riabilitativo

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Raffaele Viggiano, Distretto di Scandiano, Servizio medicina riabilitativa, Via Martiri della Libertà 12, Scandiano (RE), tel. 0522/850370

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: Azienda Usl, ente locale

TARGET: operatori sanitari, operatori sociali

ABSTRACT: Interventi formativi di tipo teorico-pratico rivolti a personale sociosanitario (infermieri, assistenti sociali, assistenti domiciliari) allo scopo di prevenire forme di lombalgia da sforzo dovute ad atteggiamenti lavorativi scorretti (attività di mobilizzazione dei pazienti con difficoltà motorie nell'attività di assistenza domiciliare agli anziani). I destinatari dell'intervento vengono inoltre addestrati all'uso degli ausili sanitari nelle attività di mobilizzazione dei pazienti.

MATERIALI: dispensa, opuscolo, videocassetta

TITOLO: Tecniche di postura e di mobilizzazione del paziente neuroleso e del paziente motuleso. La prevenzione della rachialgia da sforzo

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Raffaele Viggiano, Distretto di Scandiano, Servizio medicina riabilitativa, Via Martiri della Libertà 12, Scandiano (RE), tel. 0522/850370

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: ospedale, Azienda Usl

TARGET: operatori sanitari

ABSTRACT: Interventi formativi di tipo teorico-pratico rivolti a personale sanitario (infermieri professionali, operatori tecnici di assistenza) allo scopo di prevenire forme di rachialgia da sforzo dovute ad atteggiamenti lavorativi scorretti (attività di mobilizzazione dei pazienti emiplegici). A scopo preventivo, vengono fornite istruzioni per la mobilizzazione corretta dei pazienti operati. A tale riguardo vengono approfonditi: criteri per una corretta assistenza ai pazienti operati di endo-/artro-protesi d'anca; prevenzione del rischio di lussazione dell'impianto protesico; impingement omero-acromiale. I destinatari dell'intervento vengono anche addestrati all'uso degli ausili sanitari nelle attività di mobilizzazione dei pazienti con difficoltà motorie.

MATERIALI: dispensa, videocassetta

TITOLO: D.Lgs 626/'94. Corso di aggiornamento per medici competenti

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Carmen Caputi, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Canaletto 15, Modena (MO), tel. 059/411829

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: settore sanitario

TARGET: medici specialisti

ABSTRACT: In applicazione al D.Lgs 626/'94 viene realizzato e offerto su tutto il territorio nazionale l'aggiornamento professionale di medici specialisti allo scopo di approfondire i seguenti temi: 1) compiti e responsabilità del medico competente; 2) rapporto con il Servizio di prevenzione e protezione aziendale e con gli organismi di controllo; 3) lavoro ai videoterminali: gli effetti sulla salute, criteri di sorveglianza sanitaria e di idoneità specifica, caratteristiche del posto di lavoro; 4) movimentazione manuale dei carichi: valutazione del rischio, criteri di sorveglianza sanitaria e di idoneità specifica.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Informazione e formazione su problematiche diverse di interesse trasversale nelle strutture ospedaliere e sanitarie

AZIENDA: Ospedaliera di Ferrara

REFERENTE: Patrizia Fabbri, Arcispedale Sant'Anna, Direzione sanitaria, Corso Giovecca 203, Ferrara (FE), tel. 0532/295397

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: ospedale, Azienda Usl

TARGET: operatori sanitari

ABSTRACT: 1) Manuale interno per il corretto smaltimento dei rifiuti in ospedale; 2) norme per la sterilizzazione dei presidi sanitari; 3) protocollo di prevenzione del rischio biologico. Offerta AZT presso la divisione malattie infettive; 4) adozione di protocolli di prevenzione HIV; 5) protocollo per la prevenzione delle lesioni da decubito; 6) norme per la protezione dal contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie; 7) protocollo per la prevenzione del rischio infettivo in radiologia; 8) Ferrara soccorso 31. Protocollo pulizia ordinaria e straordinaria delle ambulanze; 9) raccomandazioni per il controllo del rischio d'infezione occupazionale in laboratorio; 10) disinfettanti ed antisettici: indicazioni per l'uso.

MATERIALI:

TITOLO: Radioprotezione in ospedale

AZIENDA: Ospedaliera di Ferrara

REFERENTE: Loredana Gamberoni, Arcispedale Sant'Anna, Ufficio formazione, Corso Giovecca 203, Ferrara (FE), tel. 0532/236151

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: ospedale, Azienda Usl

TARGET: operatori sanitari

ABSTRACT: Incontri di studio sul tema della radioprotezione rivolti a tutto il personale radioesposto e in particolare a quello classificato in fascia "A". Oltre alla competenza del Servizio di fisica sanitaria nei confronti di lavoratori, pazienti e popolazione, si sono analizzate le modifiche legislative e le responsabilità introdotte dal D.Lgs 230/95.

MATERIALI: dispensa

Ambiente: Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita

TITOLO: Educazione alla sicurezza domiciliare e stradale

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Giuseppe Lacava, Dipartimento di prevenzione, Coordinamento servizi educazione alla salute - Progetto Salute, Via Gramsci 12, Bologna (BO), tel. 051/6079846

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuole elementare, scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: *Le statistiche rivelano che gli incidenti costituiscono la prima causa di morte nella fascia di età compresa tra 0 e 14 anni. Nell'intento di raggiungere livelli di sicurezza sempre migliori negli ambienti di vita e di lavoro, Progetto Salute, in relazione agli obiettivi dell'OMS, ha raccolto, analizzato e studiato i dati relativi a questo problema di salute. Da questa analisi ha preso origine un grande progetto, rivolto ad una platea vastissima che va dai bambini agli studenti, dagli educatori naturali a quelli professionali, agli anziani, ai docenti, ai lavoratori. Particolare attenzione è stata posta alla sensibilizzazione e formazione in ambito scolastico di cui questo progetto è un esempio, elaborando strumenti di lavoro che seguono la metodologia della programmazione didattica per obiettivi, con verifiche di processo e di risultato, e che prevede l'interazione con istituzioni ed enti, di volta in volta individuati in base alle singole competenze. L'iniziativa ha raggiunto 3.918 bambini della scuola elementare, 2.694 ragazzi della scuola media inferiore e 1.709 della scuola superiore. I materiali utilizzati e prodotti come supporto agli interventi e inseriti nella Collana di Progetto Salute, si propongono quale strumento stimolante per gli insegnanti che intendono affrontare questa tematica nei curricula scolastici, o come guida per chi, più semplicemente, voglia informarsi in modo completo sul tema.*

MATERIALI: dispensa, libro, opuscolo, poster, quaderno, videocassetta

TITOLO: Procedure per l'individuazione dei materiali contenenti amianto friabile negli edifici. Individuazione delle soluzioni di bonifica più idonee

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Mauro Mariotti, Dipartimento di prevenzione, Unità operativa controllo rischio chimico, Via Gramsci 12, Bologna (BO), tel. 051/6079786

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: amministratori di condominio, categorie professionali, popolazione

ABSTRACT: *Il piano regionale di protezione dall'amianto prevede il censimento degli edifici nei quali sono presenti materiali o prodotti contenenti amianto con l'obiettivo di procedere alla bonifica, laddove possibile. In tale grande progetto si inserisce questa attività che coinvolge cinquanta soggetti tra proprietari di immobili, amministratori di condominio e tecnici incaricati dai proprietari per le verifiche. A questi soggetti si offre un corso di formazione che, partendo dalla spiegazione di "cos'è l'amianto", arriva a toccare le normative di legge in materia, fornendo strumenti utili per la valutazione e la diagnosi del rischio e per attuare metodi di bonifica e strategie appropriate di intervento. Con i lucidi preparati durante il corso è stato realizzato un opuscolo.*

MATERIALI: opuscolo

TITOLO: Progetto di protezione civile

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Callisto Valmori, Dipartimento di prevenzione, Coordinamento servizi educazione alla salute - Progetto Salute, Via Gramsci 12, Bologna (BO), tel. 051/6079846

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: docenti, operatori scolastici, studenti

ABSTRACT: Il progetto, che prevede un corso di formazione per insegnanti e lezioni ed interventi nelle classi per i ragazzi, tratta il tema della sicurezza al fine di sensibilizzare a conoscere e scoprire le problematiche relative ad essa, al soccorso in strada in caso di emergenze. A conclusione del momento formativo/informativo, è prevista per gli insegnanti, gli alunni e il personale non docente della scuola una esercitazione collettiva di protezione civile: l'evacuazione dell'edificio scolastico. Il piano di evacuazione viene pianificato dagli esperti della Protezione civile in collaborazione con gli insegnanti.

MATERIALI: depliant, dispensa, quaderno

TITOLO: Sicurezza domiciliare, stradale e negli ambienti di vita

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Anna Rita Capasso, Dipartimento di prevenzione, Coordinamento servizi educazione alla salute - Progetto Salute, Via Gramsci 12, Bologna (BO), tel. 051/6079848

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, personale ausiliario

ABSTRACT: Attraverso interventi tenuti dagli operatori del Cses, il progetto si propone di fornire al personale della scuola - docente e non docente - contenuti e competenze didattiche e metodologiche per sviluppare i temi relativi alla sicurezza domiciliare, stradale e degli ambienti di vita.

MATERIALI: dispensa, lucidi

TITOLO: Sicurezza e soccorso

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Callisto Valmori, Dipartimento di prevenzione, Coordinamento servizi educazione alla salute - Progetto Salute, Via Gramsci 12, Bologna (BO), tel. 051/6079846

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: docenti, personale ausiliario

ABSTRACT: Gli insegnanti in qualità di educatori ed il personale non docente della scuola hanno costituito il target di questo progetto di formazione sulle tematiche della prevenzione degli incidenti e della gestione di una situazione di emergenza. La consapevolezza del problema che riguarda l'ambiente scolastico e tutti gli altri contesti pubblici (casa, strada, scuola, stadio, supermercato, biblioteca, cinema, ecc.) dovrebbe consentire agli interlocutori di svolgere un ruolo educativo didattico più preciso e puntuale con maggiore consapevolezza. Anche rispetto all'evacuazione dall'edificio scolastico, obbligatorio per legge, le diverse competenze devono essere organizzate e sintone ai fini di un risultato positivo. L'utilizzo di strumenti audiovisivi, il dibattito ed il materiale informativo hanno consentito di approfondire i temi trattati. Le verifiche hanno rilevato un interesse e una partecipazione positivi.

MATERIALI: dispensa, lucidi

TITOLO: Il contenimento della proliferazione delle mosche: progetto di educazione igienico-sanitaria per gli allevatori

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Renato Todeschini, Distretto di Casalecchio di Reno, Servizio igiene pubblica, Via Marconi 45, Casalecchio di Reno (BO), tel. 051/596835

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: allevatori, popolazione

ABSTRACT: Il progetto, attivo dal 1994, è nato come risposta alle proteste della popolazione per l'eccessiva proliferazione delle mosche. Dopo un confronto con università, centri specializzati e ditte di disinfezione, sono stati predisposti dei registri su cui gli allevatori devono indicare la data dell'ultima disinfestazione e la relativa modalità, per prevenire il rischio di infestazioni muscicide che potrebbero essere causa di danno e di disagio per la popolazione. Sono state anche distribuite dai Comuni del distretto delle schede informative, destinate sia alla popolazione che agli allevatori.

MATERIALI: depliant

TITOLO: Abitare in sicurezza

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Urbano Leoni, Dipartimento di prevenzione, Servizio igiene pubblica, Largo Chartres 3, Ravenna (RA), tel. 0544/286689

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: popolazione

ABSTRACT: Lo scopo del progetto, attuato attraverso la produzione e diffusione di un depliant informativo in occasione della Fiera "Abitare oggi", è quello di informare la popolazione sulle normative vigenti in materia di sicurezza per quanto riguarda l'abitazione. Il depliant dà spiegazioni sull'ormai famosa legge n. 46, emanata nel marzo 1990 e relativa alla sicurezza di tutti gli impianti negli edifici ad uso civile, e sul DPR 47, emanato nel dicembre 1991 e contenente il regolamento di attuazione della legge medesima.

MATERIALI: depliant

TITOLO: Intossicazione da monossido di carbonio

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Germana Piancastelli, Dipartimento di prevenzione, Servizio igiene pubblica, Largo Chartres 3, Ravenna (RA), tel. 0544/286685

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: operatori sanitari, popolazione

ABSTRACT: Il progetto ha fini informativi rispetto ai pericoli di intossicazione da monossido di carbonio e svolge attività di educazione/prevenzione sia verso il personale che gestisce impianti termici sia verso gli operatori del Servizio di igiene e sanità pubblica.

MATERIALI: dispensa

Ambiente: Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita: prevenzione degli incidenti degli anziani

TITOLO: Le cadute nella terza età. Prevenzione e soccorso

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Roberto Di Felicianantonio, Ospedale Maggiore, Divisione geriatria, Largo Nigrisoli 2, Bologna (BO), tel. 051/6478809

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: anziani, operatori sanitari, pazienti/utenti

ABSTRACT: Il progetto, realizzato in collaborazione con il Cses, consiste nella elaborazione e diffusione dell'opuscolo informativo "Le cadute nella terza età. Prevenzione e soccorso". Scopo principale di tale pubblicazione è offrire informazioni semplici e consigli comportamentali atti a ridurre i fattori di rischio accidentali, specie nell'ambiente domestico, e quindi prevenire le cadute delle persone anziane, che sono spesso invalidanti. L'opuscolo, che è rivolto non solo agli operatori geriatrici ma anche ai diretti interessati, è chiaro e di facile lettura, e intende dare continuità a diversi progetti rivolti alla popolazione sui temi della sicurezza in ambito domestico.

MATERIALI: opuscolo

Ambiente: Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita: prevenzione degli incidenti domestici

TITOLO: Conversazioni di educazione alla sicurezza domiciliare

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Simona Benassi, Dipartimento di prevenzione, Coordinamento servizi educazione alla salute - Progetto Salute, Via Gramsci 12, Bologna (BO), tel. 051/6079840

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: anziani

ABSTRACT: Scopo principale del progetto, che si basa sullo svolgimento di quattro incontri dedicati agli anziani, è quello di fornire informazioni semplici e consigli comportamentali atti a ridurre i fattori di rischio accidentali, specie nell'ambiente domestico, e quindi a prevenire le cadute - che nelle persone anziane possono segnare il momento di passaggio da una vita attiva ad una vita dipendente e passiva con un notevole impatto psicologico - ed i piccoli incidenti causati da un utilizzo non corretto o poco attento di apparecchi elettrici o a gas.

MATERIALI: depliant, opuscolo

TITOLO: Prevenzione degli incidenti domestici

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Donatella Brambilla, Distretto di Lugo, Neuropsichiatria infantile e psicologia età evolutiva, Corso Garibaldi 41, Lugo (RA), tel. 0545/903574

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna

TARGET: bambini

ABSTRACT: Il progetto - nato dalle pressanti richieste da parte dei genitori dei bambini della scuola materna di interventi finalizzati a prevenire i rischi di incidenti domestici - si pone come obiettivi quelli di: 1) far acquisire un adeguato grado di consapevolezza delle situazioni di rischio che si possono verificare durante i giochi all'aperto e nell'ambiente domestico; 2) far acquisire comportamenti corretti al fine di prevenire situazioni di rischio per l'incolumità propria e per quella degli altri; 3) portare i bambini ad essere in grado di riconoscere situazioni di pericolo riferite ad incidenti domestici. Tra gli strumenti utilizzati: uscite guidate in cortile, disegni, fotografie, riviste, schede descrittive dei rischi, conversazioni di gruppo con i bambini. Al termine del progetto è stata effettuata una attività di verifica delle capacità di individuare ed evitare situazioni rischiose.

MATERIALI: progetto

TITOLO: La sicurezza tra le mura domestiche

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Pierpaolo Neri, Dipartimento di prevenzione, Unità operativa impiantistica antinfortunistica, Via Coriano 14, Rimini (RN), tel. 0541/707691

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: categorie professionali, popolazione

ABSTRACT: Al grande sviluppo economico del nostro paese non ha sempre corrisposto un'adeguata crescita della coscienza civile e dei valori ad essa connessi. La sicurezza è uno di questi. In Italia, solo per infortuni elettrici, si registrano circa 350 morti all'anno: quasi uno al giorno. Questo progetto, che vede la realizzazione di un convegno e la produzione di materiale informativo, si rivolge alla popolazione ed ai tecnici per insegnare a tutelare la sicurezza domestica - a partire dall'impiantistica, anche per non incorrere nelle sanzioni amministrative previste dalle leggi in materia.

MATERIALI: opuscolo

Ambiente: Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita: prevenzione degli incidenti in età pediatrica

TITOLO: Prevenzione degli incidenti in età evolutiva

AZIENDA: Usl di Parma

REFERENTE: Michelangiola Cela, Distretto di Parma Città, Servizio igiene pubblica, Settore pediatria di comunità, Via Silvio Pellico 19, Parma (PR), tel. 0521/731431

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: asilo nido, scuola materna

TARGET: docenti, genitori, personale ausiliario

ABSTRACT: *Conferenza e dibattito sui temi: educazione alla sicurezza; protezione, assistenza e soccorso in caso di incidenti; controllo delle strutture e degli arredi delle scuole.*

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Prevenzione degli incidenti e pronto soccorso in età pediatrica

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Luciana Nicoli, Distretto di San Lazzaro di Savena, Pediatria di comunità, Via Repubblica 11, San Lazzaro di Savena (BO), tel. 051/6224303

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare, scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: docenti, personale ausiliario, studenti

ABSTRACT: *Il progetto è stato realizzato in base alla necessità, oggi più urgente che mai, di generalizzare le conoscenze e gli accorgimenti utili alla prevenzione degli incidenti in ambiente domestico, scolastico e stradale e di diffondere una migliore cultura per un corretto intervento di pronto soccorso, agendo così efficacemente nel senso della prevenzione. Gli insegnanti coinvolti dall'intervento hanno in seguito attivato un percorso didattico mirato con il gruppo classe, utilizzando anche materiali prodotti in proprio o reperiti altrove. In alcune lezioni di educazione stradale hanno collaborato con personale inviato dai vigili urbani. Lo scopo principale di questo intervento educativo è la formazione permanente e la costruzione di mappe di rischio delle scuole in oggetto e viene per questo motivo riproposto e aggiornato ogni anno.*

MATERIALI: opuscolo

TITOLO: Primo soccorso. Prevenzione incidenti

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Paola Mastellari, Distretto di Ferrara, Servizio salute infanzia, Via Boschetto 31, Ferrara (FE), tel. 0532/740512

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore

TARGET: docenti, operatori scolastici, studenti

ABSTRACT: *L'intervento si propone come percorso formativo nel tempo in materia di prevenzione degli incidenti nelle scuole e acquisizione di nozioni di base di primo soccorso in caso di infortunio.*

MATERIALI: dispensa, locandina

Anziani

TITOLO: Incontri culturali con la gerontologia e la geriatria

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Sonia Romani, Distretto di Reggio Emilia, Settore anziani e handicap adulti, Via Amendola 2, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/235249

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: Azienda Usl, case protette

TARGET: medici specialisti, operatori sanitari, operatori sociali

ABSTRACT: Il progetto ha lo scopo di migliorare l'assistenza degli anziani nelle case protette con particolare riguardo ai pazienti non autosufficienti. Negli incontri vengono affrontati gli aspetti gestionali e sanitari dei pazienti nelle strutture protette, le difficoltà legate ad aspetti comunicativi nei rapporti operatore-paziente, la corretta somministrazione dei farmaci nel "frail elderly", la prevenzione, il controllo e trattamento delle piaghe da decubito, la nutrizione parenterale, l'incontinenza. Vengono trattati i problemi comportamentali dell'anziano in relazione ad atteggiamenti aggressivi nei confronti di altri ospiti-pazienti.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Educazione alla senilità: la conoscenza, lo stile di vita e le strategie per vivere bene la terza età

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Emanuela Lorenzetti, Distretto di Carpi, Servizio salute anziani, Piazzale dell'Ospedale 4, Carpi (MO), tel. 059/659436

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: anziani

ABSTRACT: Ciclo di conferenze a scopo informativo-educativo sui seguenti argomenti: l'anziano tra equilibrio, osteoporosi, artrosi; senilità: autunno e primavera della vita; corretto uso dei farmaci. Presso la sede degli interventi è stato divulgato materiale informativo al fine di facilitare l'accesso ai servizi e alle prestazioni specialistiche nel campo dell'assistenza sanitaria.

MATERIALI: dispensa, locandina

TITOLO: Educazione al movimento al fine di allontanare il rischio di perdita dell'autosufficienza

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Alberto Moselli, Distretto di Borgo Panigale Reno, Dipartimento tutela salute anziani, Via Marco Emilio Lepido 177, Bologna (BO), tel. 051/6419701

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: popolazione anziana

TARGET: anziani

ABSTRACT: Il termine anziano, nell'accezione quotidiana, è spesso legato a sinonimi quali: disagio, disabilità, solitudine, emarginazione. In effetti, molte persone soffrono od accusano i "sintomi" di alcune malattie legate al trovarsi da soli e al dover affrontare i problemi del quotidiano. La disabilità, causata sia da malattie o semplicemente da prolungati periodi di inattività motoria, porta spesso queste persone a peggiorare notevolmente il proprio stato di salute e a rendere difficile, quando non impossibile, lo svolgimento di normali attività. Per questo è stato costituito un gruppo formato da un geriatra, un fisiatra, due medici di medicina generale ed un referente/animatore Cses del Distretto che hanno predisposto, in via sperimentale, dei corsi dedicati a queste persone per prevenire fenomeni di perdita di autosufficienza e, quando possibile, migliorare la qualità della vita.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Il valore della salute e gli stili di vita

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Adriana Pocaterra, Distretto di Portomaggiore, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Roma 48/B, Portomaggiore (FE), tel. 0532/817612

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: anziani

ABSTRACT: Progetto rivolto alle persone che, dopo l'abbandono dell'attività lavorativa, si ritrovano spesso isolate ed incapaci di affrontare i problemi quotidiani, cadendo in comportamenti che pregiudicano il loro stato di salute fisica e mentale.

MATERIALI:

TITOLO: Ciclo di conferenze di educazione alla salute per la popolazione della terza età

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Daniela Pagliarani, Distretto di Rimini, Unità operativa educazione alla salute, Via Coriano 14, Rimini (RN), tel. 0541/707598

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: anziani

ABSTRACT: Questa iniziativa nasce in seguito alla richiesta di collaborazione pervenuta dal Comune di Misano Adriatico per svolgere un ciclo di conferenze rivolte alla popolazione anziana. I temi affrontati sono: come vivere in salute la terza età; menopausa, andropausa e sessualità nella terza età; essere anziani e vivere da anziani: riflessioni sui limiti e risorse psico-sociali dell'anziano; alimentazione e terza età; anziani e farmaci.

MATERIALI: locandina, manifesto

Attività motoria e sport

TITOLO: Ricerca intervento "Sport e disagio"

AZIENDA: Usl di Piacenza

REFERENTE: Carmen Molinari, Distretto di Piacenza, Unità operativa educazione sanitaria, Via Taverna 76, Piacenza (PC), tel. 0523/302329

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: società sportive

TARGET: allenatori

ABSTRACT: La carenza di strutture ricreative e punti di riferimento per la fascia di età 6-13 anni, come una delle possibili cause di disagio giovanile. La ricerca-intervento biennale vuole valorizzare la funzione educativa dello sport nella formazione dei bambini in difficoltà, mediante lo sviluppo e la valorizzazione di competenze psicopedagogiche di allenatori di squadre di calcio e volley.

MATERIALI:

TITOLO: Educazione alla sicurezza e primo soccorso, attività motoria e sportiva

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Roberto Pieri, Distretto II, Unità operativa assistenza materno infantile, Galleria O.I.R. 16/E, Cesena (FO), tel. 0547/29510

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna, scuola elementare

TARGET: docenti

ABSTRACT: Corsi di aggiornamento rivolti agli insegnanti sui temi: educazione motoria e sportiva ed educazione alla sicurezza.

MATERIALI: dispensa

Carie dentale

TITOLO: Sorridi alla prevenzione

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Maurizia Gherardi, Direzione generale, Educazione alla salute, Largo dal Pozzo 79, Modena (MO), tel. 059/438703

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: bambini, docenti, genitori

ABSTRACT: Allo scopo di ridurre l'incidenza della patologia cariosa, il progetto si propone di divulgare nei bambini di età scolare (5.500 in due anni) la conoscenza dei fattori di rischio che ne facilitano l'insorgenza e favorire l'adozione di atteggiamenti corretti nei confronti dell'igiene orale. A genitori e insegnanti sono state distribuite dispense e depliant.

MATERIALI: dispensa, gadget, opuscolo, poster

TITOLO: I denti dei tipi duri. Educazione di igiene orale

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Marinella Bonazza, Distretto di Copparo, Servizio salute infanzia, Settore pediatrico, Viale Carducci 54, Copparo (FE), tel. 0532/879063

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto ha lo scopo di ridurre l'elevata patologia cariosa riscontrata e diffondere negli studenti delle classi quarte elementari le più comuni abitudini di igiene orale per prevenire l'insorgere della carie dentale. Agli incontri teorici con il gruppo classe, è seguito il momento pratico della spazzolatura effettuato a piccoli gruppi.

MATERIALI: dispensa, materiali per lavoro di gruppo, opuscolo

TITOLO: Prevenzione della carie

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Anna Lanzoni, Distretto di Ferrara, Servizio salute infanzia, Via Boschetto 31, Ferrara (FE), tel. 0532/740512

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Le malattie oro-dentali come la carie e le parodontopatie sono ancora oggi fra le affezioni più diffuse nel mondo. Tuttavia, negli ultimi anni si è osservata una notevole riduzione dell'incidenza della carie nei paesi industrializzati, dovuta soprattutto alla prevenzione. Il progetto, articolato nell'arco di sette anni e tuttora in corso, ha lo scopo di diffondere nei bambini di scuola materna e negli alunni delle scuole elementari e medie inferiori, le più comuni abitudini di igiene orale allo scopo di prevenire negli stessi l'insorgere della carie dentale.

MATERIALI:

TITOLO: Prevenzione della carie dentaria

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Morena Vanni, Distretto di Riccione, Settore pediatria di comunità, Piazza Unità 10, Riccione (RN), tel. 0541/698615

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: docenti, genitori, studenti

ABSTRACT: Uno dei temi più spesso affrontati nell'educazione sanitaria con i bambini ed i ragazzi, è l'igiene della bocca e dei denti. Se infatti è vero che le malattie e le anomalie dei denti sono molto diffuse e cominciano proprio nell'infanzia, è anche vero che è possibile prevenirle. Consapevoli che la carie, diffusa nel 90% dei giovani e degli adulti, può ridursi di più della metà con interventi di prevenzione individuale o collettiva, è stato sviluppato questo progetto, che si rivolge ai bambini per educarli subito ad una corretta igiene orale, ai genitori perché aiutino e seguano i loro figli, ed agli insegnanti, offrendo alcuni spunti per l'attività educativa.

MATERIALI: depliant, opuscolo

TITOLO: Prevenzione della carie dentaria

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Leonardo Pellegrino, Distretto di Rimini, Settore pediatria di comunità, Via Circonvallazione Occidentale 57, Rimini (RN), tel. 0541/707365

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare, scuola media inferiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Uno dei temi spesso affrontati nell'educazione sanitaria con i bambini e i ragazzi è l'igiene della bocca e dei denti. Il progetto, a dimensione aziendale, si rivolge principalmente ai bambini per educarli ad una corretta igiene orale. Agli insegnanti sono stati offerti alcuni spunti per l'attività educativa.

MATERIALI: depliant

Dipendenze

TITOLO: Nuovi orientamenti dei servizi sulle tossicodipendenze

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Manuela Martoni, Distretto di Lugo, Ser.T, Via Bosi 32, Lugo (RA), tel. 0545/903155

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: operatori sanitari, operatori sociali, popolazione

ABSTRACT: Il progetto tende ad evidenziare sia gli aspetti legati alla condizione di tossicodipendenza, sia ciò che è relativo alla prevenzione-cura di questo problema.

MATERIALI: relazione

Dipendenze: Cura, disassuefazione e supporto psico-sociale

TITOLO: Seminario di orientamento per la gestione di pazienti problematici

AZIENDA: Usl di Piacenza

REFERENTE: Flavio Bonfà, Distretto di Fiorenzuola d'Arda, Ser.T, Via Carducci 3, Fiorenzuola d'Arda (PC), tel. 0523/983307

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: distretto, Azienda Usl

TARGET: medici di base

ABSTRACT: Questo seminario tratta dei rapporti tra medici di base e pazienti con problematiche di alcol-dipendenza e HIV. Sono stati sviluppati i seguenti temi: 1) la gestione del test HIV: counselling e aspetti medico-legali; 2) l'alcolista problematico, orientamenti diagnostici e intervento clinico, alcool e disturbi della personalità, modalità di approccio terapeutico.

MATERIALI: locandina

TITOLO: Progetto di intervento per detenuti tossicodipendenti

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Gisella Nicotra, Distretto di Reggio Emilia, Ser.T, Via Amendola 2, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/335531

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: casa circondariale

TARGET: tossicodipendenti

ABSTRACT: Il progetto nasce dai bisogni conoscitivi in tema di salute e prevenzione espressi dai tossicodipendenti detenuti. Vengono effettuati incontri a carattere seminariale tra operatori sanitari, operatori dell'istituzione carceraria e detenuti nei quali si forniscono anche informazioni sulle prestazioni sanitarie e sulle modalità di accesso alle singole strutture.

MATERIALI: depliant

TITOLO: Educazione sanitaria

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Marco Viaggi, Distretto di Portomaggiore, Centro di osservazione e diagnosi "Airone", Via Crocetta 18, Argenta (FE), tel. 0532/804658

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: Azienda Usl, struttura residenziale

TARGET: tossicodipendenti

ABSTRACT: È un progetto permanente realizzato attraverso interventi informativi/educativi di gruppo, aperto ai pazienti tossicodipendenti che si trovano in strutture residenziali a breve permanenza. Attraverso lezioni, discussioni e visione di filmati, vengono approfondite le tematiche emerse e trattati i temi riguardanti le tossicodipendenze, l'alcolismo, i trattamenti farmacologici, le malattie a trasmissione sessuale ed ematica, la sieropositività, l'AIDS, l'educazione alimentare.

MATERIALI:

Dipendenze: Cura, disassuefazione e supporto psico-sociale: alcool

TITOLO: Gruppo psico-educazionale sulle problematiche alcol-correlate

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Angela Dodi, Distretto di Guastalla, Ser.T, Via A. Boito 3, Guastalla (RE), tel. 0522/826214

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità, gruppi a rischio, famiglia

TARGET: familiari, pazienti/utenti

ABSTRACT: Il progetto è finalizzato alla costituzione di un gruppo di sostegno a supporto degli alcolisti e dei loro familiari. Il gruppo, composto da operatori sanitari e psico-sociali, affronta in sei incontri di tipo informativo con la partecipazione dei pazienti e delle loro famiglie, i principali danni alla salute causati dall'abuso di sostanze alcoliche. Vengono affrontati aspetti di carattere psico-sociale legati al problema, modalità e azioni di sensibilizzazione per ridurre i comportamenti a rischio.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Informazione sulle problematiche alcol-correlate

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Angela Dodi, Distretto di Guastalla, Ser.T, Via A. Boito 3, Guastalla (RE), tel. 0522/826214

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: Azienda Usl, casa protetta

TARGET: operatori sanitari, operatori sociali

ABSTRACT: L'intervento intende fornire agli operatori sociosanitari addetti all'assistenza di anziani in una casa protetta, strumenti e tecniche di tipo relazionale-comunicativo per gestire i pazienti dipendenti dall'alcol.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Scuola alcolologica territoriale

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Luciano Ruozzi, Distretto di Scandiano, Ser.T, Via Vallisneri 41 Via Martiri Della Libertà 18, Scandiano (RE), tel. 0522/850387

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità, associazioni di volontariato, gruppi a rischio, famiglia

TARGET: familiari, membri di associazioni, operatori sanitari, operatori sociali, utenti

ABSTRACT: I cicli triennali di incontri tenuti nell'ambito della scuola hanno lo scopo di dimensionare gli stereotipi culturali e i luoghi comuni sull'alcool e di ridurre la disinformazione riguardo gli atteggiamenti e i comportamenti posti in essere da coloro che bevono, per aiutare i familiari (genitori) nel loro difficile compito di referenti indispensabili per la cura. Alcuni temi hanno coinvolto l'intera popolazione.

MATERIALI:

TITOLO: Scuola territoriale di alcologia

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Lauretta Gianessi, Distretto di San Giorgio di Piano, Ser.T, Via Fariselli 4, San Giorgio di Piano (BO), tel. 051/6644976

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: etilisti, membri di associazioni, popolazione

ABSTRACT: Il progetto si articola in una serie di lezioni sui temi: alcool e alcol-dipendenza, patologie, trattamenti, aspetti legali, disagio sociale, disturbi psichici, disturbi della sfera sessuale.

MATERIALI: videocassetta

TITOLO: Costituzione gruppo di auto-aiuto

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Giuseppe Cavalieri, Distretto di Codigoro, Servizio medicina di base, Via Kennedy 4/A, Codigoro (FE), tel. 0533/729762

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: gruppi a rischio, popolazione

ABSTRACT: L'intervento è finalizzato a contrastare l'abuso di bevande alcoliche, attraverso la costituzione di un gruppo di sostegno nei confronti degli alcolisti, dei loro familiari e degli ex-alcolisti.

MATERIALI: depliant

TITOLO: Gruppo psico-educazionale di auto-aiuto per alcolisti

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Gloria Cattani, Distretto di Copparo, Ser.T, Via Roma 18, Copparo (FE), tel. 0532/879948

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: gruppi a rischio, popolazione

ABSTRACT: Il progetto si propone di informare, formare e sostenere dal punto di vista psicologico gli adulti con problemi alcol-correlati e i loro familiari. Nella promozione dell'iniziativa sono stati coinvolti anche i medici di base. Il progetto è ancora in corso.

MATERIALI:

Dipendenze: Cura, disassuefazione e supporto psico-sociale: droghe

TITOLO: Le nuove droghe

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Manuela Martoni, Distretto di Lugo, Ser.T, Via Bosi 32, Lugo (RA), tel. 0545/903155

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: Azienda Usl, ospedale

TARGET: medici specialisti

ABSTRACT: Il progetto, destinato ai medici dell'emergenza del distretto di Lugo, considera tutti gli aspetti medici e psicologici legati all'assunzione di nuove droghe, indagando anche sulle procedure di intervento nelle situazioni di emergenza legate all'assunzione di stupefacenti.

MATERIALI: relazione

Dipendenze: Cura, disassuefazione e supporto psico-sociale: tabacco

TITOLO: Tabacco o salute: a voi la scelta

AZIENDA: Usl di Parma

REFERENTE: Michelangiola Cella, Distretto di Parma Città, Servizio igiene pubblica, Settore pediatria di comunità, Via Silvio Pellico 19, Parma (PR), tel. 0521/731431

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Il progetto, articolato in una serie di lezioni, ha come obiettivi: prevenire l'abitudine al fumo negli adolescenti, evidenziare gli svantaggi dei fumatori, valorizzare e tutelare i diritti dei non fumatori, conoscere i vantaggi che la condizione del non fumatore comporta, conoscere la legislazione vigente in materia.

MATERIALI:

TITOLO: Ospedale senza fumo

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Antonella Chiadini, Distretto di Rimini, Ufficio relazioni con il pubblico, Via Coriano 14, Rimini (RN), tel. 0541/707788

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: ospedale

TARGET: operatori sanitari

ABSTRACT: È un progetto di educazione sanitaria nato dalla collaborazione tra l'Istituto Oncologico Romagnolo (IOR) e le Aziende Usl della Romagna - Forlì, Cesena, Ravenna, Rimini - e che attualmente coinvolge, in forma policentrica, diverse regioni d'Italia. Il progetto parte dalla considerazione che gli operatori sanitari, ed in particolare quelli che operano nella struttura ospedaliera, rappresentano un target privilegiato d'intervento contro il fumo di tabacco, soprattutto perché hanno un ruolo chiave come testimonial significativi per la gente, e il loro comportamento rappresenta un modello - positivo o negativo - che ha una forte incisività nei confronti dei pazienti, degli utenti e dei visitatori occasionali dell'ospedale. I principali obiettivi del progetto sono: sensibilizzare sui rischi dell'abitudine al fumo nei confronti della salute, ridurre l'inquinamento da fumo di tabacco in ospedale, creare punti di riferimento stabili per chi vuole smettere di fumare. A tal fine è sorto un comitato all'interno della struttura ospedaliera, con il compito di promuovere iniziative di sensibilizzazione e momenti di verifica del progetto. Tra i materiali prodotti vi è un TOTEM posto all'ingresso dell'ospedale, che illustra il significato e gli obiettivi del progetto e serve come riferimento stabile per comunicare notizie ed aggiornamenti sulle iniziative future e sui risultati del programma. È prevista inoltre l'attivazione di un ambulatorio stabile per la disassuefazione al fumo rivolto ai dipendenti che desiderano smettere di fumare.

MATERIALI: locandina, progetto, relazione, volantini

Dipendenze: Prevenzione delle dipendenze

TITOLO: Prevenzione del tabagismo e dell'alcolismo

AZIENDA: Usl di Parma

REFERENTE: Gilberto Gerra, Distretto di Parma Città, Ser.T, Via Spalato 2, Parma (PR), tel. 0521/393101

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, genitori, studenti

ABSTRACT: *Prevenzione ed analisi del disagio giovanile esplicitato attraverso forme di dipendenza.*

MATERIALI: opuscolo

TITOLO: Prevenzione della tossicodipendenza, lettura precoce delle forme di disagio

AZIENDA: Usl di Parma

REFERENTE: Alessandra Tessori, Distretto di Parma, Direzione sanitaria, Strada del Quartiere 2/A, Parma (PR), tel. 0521/393719

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: *Corso di aggiornamento rivolto a più di 125 insegnanti per dotarli di strumenti atti alla lettura precoce delle forme di disagio che sono alla base delle dipendenze nell'età adolescenziale e giovanile, quali: droga, alcool, tabacco. Il progetto nasce dalle pressanti richieste della scuola e dall'alta percentuale di tossicodipendenze registrate nel territorio. Per la sua realizzazione, il corso utilizza diversi strumenti di comunicazione fra cui filmati e dispense specifiche.*

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Droghe leggere e HIV

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Umberto Nizzoli, Distretto di Reggio Emilia, Ser.T, Via Amendola 2, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/335531

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: *Il progetto si articola in specifici seminari di formazione per insegnanti, finalizzati a potenziare le loro conoscenze su questi temi per affrontarli in classe con minore preoccupazione. Ogni seminario ha considerato un tema diverso, trattato in modo interdisciplinare dagli operatori del Ser.T. A scopo didattico, sono state prodotte otto schede farmaco-tossicologiche sulle sostanze psicoattive. Le schede contengono una breve sintesi delle principali informazioni medico-scientifiche su: cannabis, eroina, cocaina, crack, anfetamine, ecstasy, nitrati, steroidi. Vengono fornite informazioni sugli aspetti epidemiologici dell'AIDS e dell'epatite infettiva in relazione all'uso promiscuo di siringhe per l'iniezione di anfetamine, steroidi, eroina.*

MATERIALI: depliant

TITOLO: Intervento di prevenzione dalla dipendenza da droghe

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Ugo Pagliani, Distretto di Scandiano, Ser.T, Via Vallisneri 41, Scandiano (RE), tel. 0522/850402

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto analizza con gli studenti i comportamenti e i fattori di rischio nel produrre disagio, le motivazioni legate all'assunzione di droghe e i rischi fisici nell'uso di sostanze psicotrope (droghe, alcool, fumo), al fine di far acquisire ai destinatari una maggiore coscienza per reagire nelle situazioni a rischio.

MATERIALI:

TITOLO: La costruzione dell'identità e l'abuso di sostanze stupefacenti

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Gisella Nicotra, Distretto di Reggio Emilia, Ser.T, Via Amendola 2, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/335531

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: istituto di accoglienza

TARGET: operatori sociali

ABSTRACT: In alcune giornate seminariali vengono affrontate le problematiche relative all'abuso di sostanze stupefacenti con particolare attenzione alle droghe leggere e all'alcool. Sensibilizzare gli operatori di un istituto per l'accoglienza e il trattamento di minori con problemi familiari sulle complessità che emergono nell'età evolutiva, è lo scopo di questo progetto. L'obiettivo a lungo termine è quello di determinare efficaci modificazioni nei comportamenti a rischio.

MATERIALI:

TITOLO: Prevenzione del disagio, riduzione del danno

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Daniela Sordi, Distretto di Montecchio Emilia, Ser.T, Via Matteotti 117, Montecchio Emilia (RE), tel. 0522/863293

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità, enti locali, associazionismo, Azienda Usl

TARGET: amministratori comunali, operatori di volontariato, operatori sanitari, operatori sociali, popolazione

ABSTRACT: Per favorire la collaborazione-integrazione tra istituzioni, servizi, volontariato e comunità locale e per sensibilizzarla sui rischi collegati al disagio giovanile, si è prima realizzato un percorso formativo rivolto agli operatori dell'Azienda Usl, dei comuni, del privato sociale e del volontariato e poi si è agito sull'intera comunità per coinvolgerla nella prevenzione delle dipendenze.

MATERIALI: depliant, dispensa, locandina, relazione

TITOLO: Prevenzione AIDS. Prevenzione tossicodipendenze

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Gabriella Sessa, Distretto di Mirandola, Ser.T, Via Montanari 7, Mirandola (MO), tel. 0535/602434

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Nell'ambito del programma aziendale "Sapere e salute", il progetto è finalizzato a far acquisire coscienza sugli effetti dell'uso e dell'abuso di sostanze alcoliche e di droghe, al fine di ridurre il consumo nella popolazione giovanile. L'intervento affronta inoltre le malattie sessualmente trasmissibili (AIDS) con l'obiettivo di prevenire il contagio.

MATERIALI: opuscolo

TITOLO: Prevenzione dei comportamenti di abuso (alcol, tabacco e sostanze stupefacenti)

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Fiorello Ghiretti, Distretto di Carpi, Ser.T, Via III Febbraio, Carpi (MO), tel. 059/659922

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: L'intervento formativo, con lo scopo di ridurre il consumo e prevenire la dipendenza, è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1) favorire la comunicazione in merito all'uso e all'abuso di alcool, tabacco, droghe; 2) incrementare negli studenti le conoscenze sugli effetti delle sostanze citate; 3) prendere consapevolezza riguardo alle caratteristiche e al livello di diffusione del fenomeno all'interno della popolazione giovanile; 4) rinforzare i comportamenti tendenti a tutelare la propria salute. È stato realizzato in due distretti.

MATERIALI:

TITOLO: Prevenzione delle dipendenze, dell'AIDS e delle malattie sessualmente trasmissibili

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Pierina Melella, Distretto di Modena, Ser.T, Via Sgarzeria 19, Modena (MO), tel. 059/435854

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: La guida dell'Azienda Usl ai progetti educativi nelle scuole "Sapere e salute" è la base per informare i giovani (circa 1.500) su queste problematiche. L'intervento ha lo scopo di far acquisire una coscienza degli effetti dell'uso e dell'abuso di sostanze tossiche e stupefacenti e prevenire la dipendenza nella popolazione giovanile. Nell'ambito dell'iniziativa vengono sviluppati i concetti di dipendenza fisica e psichica, disagio relazionale, rischio sociale e giuridico. È stato affrontato anche il problema delle malattie sessualmente trasmesse, allo scopo di prevenire il contagio e la diffusione dell'AIDS.

MATERIALI: dispensa, poster, relazione

TITOLO: "Il problema droga a Bologna". Divulgazione nelle scuole dei risultati di uno studio della tossicodipendenza e dell'etilismo

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Sergio Sabbatani, Ospedale Maggiore, Divisione malattie infettive, Largo Nigrisoli 2, Bologna (BO), tel. 051/384807

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Nell'ambito di assemblee plenarie volute e organizzate dagli studenti delle scuole medie superiori della provincia di Bologna sui temi dell'educazione alla salute, prevenzione dell'AIDS e tossicodipendenza, sono stati presentati da un medico i risultati di una ricerca sperimentale iniziata nel 1992 e tuttora in corso, dal titolo: "Il problema droga a Bologna: analisi mediante il sistema informativo geografico urbano (S.I.G.U.). Questi, in sintesi, gli obiettivi della ricerca: 1) divulgazione di uno studio epidemiologico sulle aree cittadine a maggiore frequentazione di tossicodipendenti ed etilisti; 2) divulgazione dei dati relativi alle principali caratteristiche epidemiologiche dei tossicodipendenti bolognesi; 3) divulgazione delle informazioni relative alla diffusione dell'AIDS tra i tossicodipendenti di Bologna e provincia e tra gli eterosessuali; 4) divulgazione di informazioni sulle caratteristiche delle principali droghe e sui rischi sanitari e sociali connessi; 5) divulgazione della sintomatologia clinica delle intossicazioni acute e croniche e conseguente divulgazione di strumenti rudimentali diagnostici per il riconoscimento dei principali quadri clinici da parte di insegnanti e allievi. Ad alcune assemblee ha partecipato anche un esponente di una comunità per il recupero dei tossicodipendenti.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Prevenzione dalla dipendenza da sostanze

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Leonida Cerchierini, Distretto San Vitale - San Donato, Spazio giovani, Via Marsala 18, Bologna (BO), tel. 051/235525

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto consiste in un corso biennale realizzato dallo Spazio giovani in collaborazione con il Servizio per la salute mentale, al fine di far conoscere ai ragazzi i rischi derivanti dall'uso di sostanze psicotrope e/o droghe, ed evidenziare i comportamenti sicuri e quelli a rischio. Nell'ambito del lavoro in piccolo gruppo sono state utilizzate tecniche esperienziali.

MATERIALI: relazione

TITOLO: I giovani e la dipendenza: alcool ed ecstasy

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Giovanni Guescini, Distretto di San Lazzaro di Savena, Ser.T, Via Repubblica 11, San Lazzaro di Savena (BO), tel. 051/6224111

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto, che ha trattato il tema dell'utilizzo delle droghe nel tempo libero, nasce come campagna preventiva contro la dipendenza da sostanze stupefacenti nei giovani, e si articola in una serie di discussioni, incontri con "studenti esperti" e assemblee in due scuole secondarie. Per la raccolta dei dati è stato distribuito ai ragazzi un questionario di ingresso, e preventivamente gli operatori del Ser.T si sono incontrati con un gruppo di rappresentanza eletto dagli studenti. In un secondo momento gli argomenti riguardanti l'uso di droghe sono stati discussi collettivamente, ed è stato distribuito infine un questionario in uscita per la valutazione dei dati raccolti.

MATERIALI:

TITOLO: Progetto nuove droghe

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Laura Randolfi, Distretto di Porretta Terme, Ser.T, Piazza Pace 4, Vergato (BO), tel. 051/911760

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore, comunità, luoghi di aggregazione

TARGET: docenti, gestori di servizi pubblici, giovani, membri di associazioni, studenti

ABSTRACT: Il fulcro del progetto è l'osservazione del mondo giovanile. Da un lato si cerca di tracciare una mappa grezza dei percorsi dei giovani e dall'altro si considerano i comportamenti legati alla scelta del tipo di droghe usate. Si desidera individuare in particolare se l'uso di sostanze stupefacenti si inserisce all'interno della "techno culture", con tutti i simboli ed usi correlati, oppure se è un fenomeno diffuso per fattori situazionali (disponibilità - offerta del mercato), o piuttosto legato alla moda. E ancora, rispetto al consumo di alcool, costume socialmente accettato, come si collocano le sostanze di sintesi? Sono un sostituto, un'alternativa o un coadiuvante che può attirare anche chi un tempo non si sarebbe mai accostato all'uso di droghe? Un altro comportamento osservato è quello inerente ai percorsi della notte, nel tentativo di evidenziare differenze e analogie tra i frequentatori delle discoteche di montagna ed i "metropolitani". Parte integrante del progetto è l'istituzione di un punto di ascolto telefonico (PAT) che permetta di effettuare uno screening sui fattori che entrano in gioco nell'assunzione delle sostanze di sintesi, con l'obiettivo di individuare possibili correlazioni tra tipi di sostanze assunte e bisogni sottesi. Oltre che la scuola, la campagna informativa sui rischi legati all'assunzione di nuove droghe ha toccato i Ser.T, le palestre, le discoteche, i medici di base, le scuole guida del territorio.

MATERIALI: depliant, manifesto

TITOLO: Ricerca sull'uso e sulle motivazioni all'uso delle sostanze che producono dipendenza (alcool, tabacco, sonniferi)

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Stefano Cifiello, Distretto di Imola, Ser.T, Via Amendola 2, Imola (BO), tel. 0542/604038

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Accanto al grande consumo di droghe tradizionali, in modo sempre più diffuso si assiste al diffondersi di comportamenti di abuso di nuove droghe. La ricerca ha consentito di conoscere l'andamento del fenomeno nella popolazione scolastica dell'imolese. I risultati sono stati utilizzati anche per incontri nelle scuole del territorio dell'Azienda Usl.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Chi balla non beve

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Marcello Darbo, Distretto di Ferrara, Ser.T, Via Fratelli del Cossa 18, Ferrara (FE), tel. 0532/212169

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuole medie superiori, discoteche, associazioni giovanili

TARGET: docenti, giovani, studenti

ABSTRACT: Il numero di incidenti stradali tra i giovani è in forte aumento. Fra le cause c'è anche l'abuso di alcolici e sostanze psicotrope assunte nei locali di divertimento (discoteche e altri locali notturni). Attraverso il coinvolgimento dei docenti e degli studenti in corsi di formazione e confronti informativi-educativi con gestori ed animatori di discoteche, ci si prefigge di ridurre nei giovani l'assunzione e l'abuso di bevande alcoliche e droghe, di educare alla sicurezza stradale e di diminuire la frequenza degli incidenti. È stata condotta anche una ricerca.

MATERIALI: dispensa, opuscolo, relazione

TITOLO: Droghe e alcool: incontri di sensibilizzazione

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Franca Baraldi, Distretto di Portomaggiore, Ser.T, Via Edmondo de Amicis 22, Portomaggiore (FE), tel. 0532/817548

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola, comunità

TARGET: docenti, popolazione

ABSTRACT: Progetto di sensibilizzazione rivolto alla popolazione, riguardo le tematiche delle dipendenze, in particolare quelle da alcool e droghe, richiesto dall'istituzione scuola.

MATERIALI:

TITOLO: Progetto genitori

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Marcello Darbo, Distretto di Ferrara, Ser.T, Via Fratelli del Cossa 18, Ferrara (FE), tel. 0532/212169

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, famiglia

TARGET: genitori

ABSTRACT: Viene affrontato il bisogno informativo dei genitori di studenti di scuola media inferiore sul tema delle droghe e sugli effetti per la salute derivanti dall'abuso, al fine di prevenire le tossicodipendenze. Sul tema più ampio delle dipendenze è stato prodotto un opuscolo educativo da diffondere a tutte le famiglie.

MATERIALI:

TITOLO: I consumatori della notte

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Vittorio Ugolini, Distretto di Lugo, Ser.T, Via Bosi 32, Lugo (RA), tel. 0545/903155

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore, discoteche

TARGET: giovani, studenti

ABSTRACT: Questa ricerca, promossa dalla Regione Emilia Romagna e dall'Università degli studi di Bologna, è nata per la necessità di conoscere il modo in cui i giovani "utilizzano la notte", dove vanno, cosa fanno, che compagnie frequentano e se consumano droghe. Realizzata attraverso la somministrazione di due questionari, la ricerca cerca di capire e scoprire il "parere sincero" dei giovani in merito alle aspettative di una serata in discoteca, per prevenire l'uso di droghe e le ormai tristemente note "stragi del sabato sera".

MATERIALI: questionario

TITOLO: Insieme per il piacere di vivere

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Ennio Bindandi, Distretto di Lugo, Ser.T, Via Bosi 32, Lugo (RA), tel. 0545/903155

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: adulti, giovani

ABSTRACT: Sono state realizzate diverse iniziative, volte ad evidenziare il piacere di divertirsi e di stare insieme in un'ottica di promozione della salute. A questo scopo sono stati organizzati due concerti rock inseriti in un circuito musicale dedicato ai ragazzi ed organizzato dall'Archi Nova, per promuovere una cultura del divertimento libero dall'uso di droga. È stato distribuito materiale informativo precedentemente prodotto dagli operatori del Ser.T per altre iniziative.

MATERIALI:

TITOLO: Sistema dei servizi: corso di formazione per la realizzazione di progetti aziendali di prevenzione primaria e promozione della salute

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Manuela Martoni, Distretto di Lugo, Ser.T, Via Bosi 32, Lugo (RA), tel. 0545/903155

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: Azienda Usl, strutture residenziali

TARGET: operatori di volontariato, operatori sanitari, operatori sociali

ABSTRACT: *Il progetto, che consiste in un corso di formazione per formatori basato sulla metodologia dell'educazione socio-affettiva, prevede lo sviluppo di strategie di prevenzione primaria rispetto al consumo di alcool e di nuove droghe nelle discoteche e nei pub.*

MATERIALI: relazione

TITOLO: La sicurezza nelle conduzione dei mezzi di trasporto, con particolare riferimento all'uso di sostanze psicotrope

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Roberto Pieri, Distretto II, Unità operativa assistenza materno infantile, Galleria O.I.R. 16/E, Cesena (FO), tel. 0547/29510

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: *Intervento assembleare sull'utilizzo di sostanze psicotrope (alcool, psicofarmaci), sostanze stupefacenti e guida.*

MATERIALI: depliant

TITOLO: Progetto "Unità di Prevenzione". Intervento di educazione fra pari

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Patrizia Canini, Distretto di Rimini, Ser.T, Via IX Febbraio 20, Rimini (RN), tel. 0541/705959

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: *Costituzione di una unità di prevenzione (gruppo di peer educator) all'interno di un istituto scolastico secondario superiore attraverso un percorso formativo di durata annuale; attivazione a sostegno di iniziative informative e di promozione della salute mirate alla prevenzione dell'abuso di sostanze psicotrope (in particolare ecstasy e nuove droghe), del disagio giovanile e dei comportamenti a rischio. Tali iniziative sono direttamente gestite dall'Unità di prevenzione all'interno dell'istituto scolastico.*

MATERIALI: gadget, relazione, videocassetta

Dipendenze: Prevenzione delle dipendenze: alcool

TITOLO: Alcool e alcolismo: prevenzione

AZIENDA: Usl di Piacenza

REFERENTE: Anna Negri, Distretto di Fiorenzuola d'Arda, Ser.T, Via Carducci 3, Fiorenzuola d'Arda (PC), tel. 0523/983307

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Moduli formativi realizzati in anni diversi presso il liceo scientifico e all'istituto per ragionieri, e centrati sui rischi per la salute conseguenti al consumo e all'abuso di alcool e altre sostanze psicotrope, allo scopo di prevenire le dipendenze. La somministrazione di un questionario ha consentito di rilevare le conoscenze e le abitudini al consumo di alcool da parte degli studenti, e di orientare gli interventi educativi.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Alcool, alcolismo, prevenzione

AZIENDA: Usl di Piacenza

REFERENTE: Antonio Mosti, Distretto di Piacenza, Unità operativa educazione sanitaria, Via Castello 176, Piacenza (PC), tel. 0523/302661

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Consumo di alcol e sostanze stupefacenti come possibili concause del disagio giovanile. Sulla base di bisogni informativi espressi dagli studenti in relazione alle problematiche legate alle dipendenze, vengono effettuati interventi formativi nelle scuole superiori.

MATERIALI:

TITOLO: Prevenzione dell'alcolismo

AZIENDA: Usl di Parma

REFERENTE: Michelangiola Cela, Distretto di Parma Città, Servizio igiene pubblica, Settore pediatria di comunità, Via Silvio Pellico 19, Parma (PR), tel. 0521/731431

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Il progetto, attraverso alcuni incontri, si propone di: prevenire l'abuso di bevande alcoliche tra i giovani, far conoscere i danni immediati ed a lungo termine sulla salute di chi ne abusa, far riflettere sulla maggiore percentuale di rischi di incidenti stradali per chi guida in stato di ebbrezza.

MATERIALI:

TITOLO: Alcool e adolescenza: informare per prevenire

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Angela Dodi, Distretto di Guastalla, Ser.T, Via A. Boito 3, Guastalla (RE), tel. 0522/826214

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore, Azienda Usl

TARGET: medici di base, studenti

ABSTRACT: Il progetto è orientato a sensibilizzare i destinatari sul fenomeno della tossico-alcol-dipendenza, sulle condotte a rischio e sulle principali patologie correlate. Attraverso un questionario somministrato nelle classi terze delle medie inferiori sul consumo di sostanze alcoliche, sono state rilevate le opinioni e i comportamenti che gli studenti hanno nei confronti del consumo di alcool e il loro interesse nell'acquisire maggiori conoscenze sul tema. Sulla base delle informazioni ottenute sono stati effettuati interventi educativi mirati. In un corso è stata sperimentata la valutazione di efficacia dell'intervento.

MATERIALI: depliant

TITOLO: Alcool e approccio di comunità: le strategie sociali, sanitarie ed educative nella prevenzione dei problemi alcol-correlati

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Luciano Ruozi, Distretto di Scandiano, Ser.T, Via Vallisneri 41, Scandiano (RE), tel. 0522/850387

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: Azienda Usl, associazioni di volontariato, scuola, comune

TARGET: agenti di polizia, docenti, operatori di volontariato, operatori sanitari, operatori sociali

ABSTRACT: Il progetto si prefigge di sensibilizzare e formare coloro che, a diretto contatto con i problemi dell'alcolismo, necessitano di strategie e tecniche per educare alla prevenzione della dipendenza, nonché gestire i problemi alcol-correlati esistenti sul territorio.

MATERIALI:

TITOLO: Alcool e guida

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Luciano Ruozi, Distretto di Scandiano, Ser.T, Via Vallisneri 41 Via Martiri Della Libertà 18, Scandiano (RE), tel. 0522/850387

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore, autoscuole, discoteche

TARGET: giovani, studenti

ABSTRACT: Il progetto, rivolto a studenti delle classi quinte di scuola media superiore e a giovani che conseguono la patente di guida, riguarda gli effetti sullo stato di salute psicofisico determinati dall'abuso di alcol in relazione alla guida di moto ed autoveicoli. Obiettivo del progetto è aumentare nei destinatari la sensibilizzazione e la conoscenza in merito ai problemi alcol-correlati.

MATERIALI:

TITOLO: Corso di aggiornamento sulle problematiche alcool-correlate

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Angela Dodi, Distretto di Guastalla, Ser.T, Via A. Boito 3, Guastalla (RE), tel. 0522/826214

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola infermieri professionali, ospedale

TARGET: operatori sanitari, studenti

ABSTRACT: Nel modulo formativo rivolto ad allievi del terzo anno della scuola infermieri professionali e ad infermieri e caposala dell'ospedale di Guastalla, oltre all'inquadramento epidemiologico del problema vengono affrontati i principali fattori di rischio legati alla dipendenza da alcool, gli aspetti psicologici correlati all'abuso di bevande alcoliche, le principali patologie alcool-correlate. Vengono inoltre affrontati gli aspetti legati all'assistenza del paziente ospedalizzato. La suddivisione in gruppi di lavoro ha consentito l'elaborazione di strumenti operativi per l'individuazione delle problematiche alcool-correlate.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Corso di sensibilizzazione e informazione sui problemi alcool-correlati

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Luciano Ruozzi, Distretto di Scandiano, Ser.T, Via Vallisneri 41, Scandiano (RE), tel. 0522/850387

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: Azienda Usl, scuola, associazioni di volontariato, comune

TARGET: agenti di polizia, docenti, operatori di volontariato, operatori sanitari

ABSTRACT: Il percorso formativo rivolto ad operatori sanitari, insegnanti, assistenti sociali, componenti di associazioni del volontariato, agenti di polizia municipale, intende sensibilizzare sulle problematiche alcool-correlate al fine di promuovere la prevenzione della dipendenza e dei comportamenti a rischio nell'uso di sostanze alcoliche.

MATERIALI:

TITOLO: Droga, alcool, C.I.C.

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Gisella Nicotra, Distretto di Reggio Emilia, Ser.T, Via Amendola 2, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/335531

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Il progetto è articolato in incontri seminariali svolti in ambito scolastico, nel corso dei quali vengono approfondite le problematiche della salute in relazione all'uso o abuso di sostanze psicotrope. Il progetto si propone di sollecitare la riattivazione del C.I.C. come luogo adeguato per affrontare questi temi con i ragazzi.

MATERIALI: depliant

TITOLO: Incontri di sensibilizzazione della popolazione sulle problematiche alcol-correlate

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Angela Dodi, Distretto di Guastalla, Ser.T, Via A. Boito 3, Guastalla (RE), tel. 0522/826214

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: adolescenti, adulti

ABSTRACT: Questa campagna ha lo scopo di fornire informazioni adeguate sui rischi e danni per la salute provocati dall'abuso di sostanze alcoliche, e favorire a scopo preventivo azioni e atteggiamenti per ridurre i comportamenti a rischio. Le discussioni a tema e la presentazione di materiale audiovisivo hanno anche lo scopo di favorire l'interazione tra servizio e territorio per un lavoro di rete ed un maggiore utilizzo dei gruppi di auto-aiuto nella terapia dell'alcolismo.

MATERIALI:

TITOLO: Informazione sulle problematiche alcol-correlate rivolta ad insegnanti

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Gisella Nicotra, Distretto di Reggio Emilia, Ser.T, Via Amendola 2, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/335531

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola

TARGET: docenti

ABSTRACT: L'intervento informativo ha l'obiettivo di promuovere la prevenzione e la gestione dei problemi alcol-correlati in ambito scolastico con la collaborazione del corpo insegnante. Le informazioni sull'argomento devono consentire ai docenti la definizione di programmi educativi da attuare nelle classi.

MATERIALI: depliant, diapositive, dispensa, floppy disc

TITOLO: Prevenzione problematiche alcol-correlate

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Daniela Sordi, Distretto di Montecchio Emilia, Ser.T, Via Matteotti 117, Montecchio Emilia (RE), tel. 0522/863293

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità, scuola media superiore, associazioni di volontariato, Azienda Usl, ospedale

TARGET: docenti, medici di base, operatori di volontariato, operatori sanitari, studenti

ABSTRACT: Il progetto ha coinvolto in sette anni tutte le scuole medie superiori e due comuni del distretto. Articolato in attività ed interventi di prevenzione, affronta il problema della dipendenza da alcool nei giovani. L'obiettivo generale del progetto è quello di ampliare ed approfondire le conoscenze di quanti trattano con i problemi alcol-correlati nella popolazione giovanile.

MATERIALI: dispensa, relazione

TITOLO: Prevenzione uso-abuso di alcool

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Luciano Ruozi, Distretto di Scandiano, Ser.T, Via Vallisneri 41, Scandiano (RE), tel. 0522/850402

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, genitori, studenti

ABSTRACT: Il progetto, predisposto da operatori sanitari e insegnanti di scuola media inferiore, è finalizzato a formare-educare docenti, genitori e studenti sugli stili di vita che favoriscono la salute. L'intervento pone l'attenzione sul consumo di alcol e sulle principali azioni di prevenzione. Scopo del progetto è inoltre quello di aumentare le conoscenze sui fattori sociali e culturali legati al consumo e all'abuso di bevande alcoliche. Nell'ambito di interventi educativi svolti in classe sono stati elaborati dagli studenti dei materiali sul tema. È stata organizzata a fini educativi una mostra sul percorso metodologico compiuto e sui materiali prodotti.

MATERIALI: opuscolo

TITOLO: Sensibilizzazione sulle problematiche alcol-correlate del personale e dei detenuti dell'ospedale psichiatrico giudiziario

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Gisella Nicotra, Distretto di Reggio Emilia, Ser.T, Via Amendola 2, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/335531

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: ospedale psichiatrico

TARGET: detenuti

ABSTRACT: Gli interventi e le attività di prevenzione legate al progetto di durata quinquennale sono finalizzate a rimuovere il disagio relazionale fra i detenuti all'interno di un ospedale psichiatrico giudiziario. Vengono affrontati i problemi derivanti dal consumo-abuso di alcool e i conseguenti danni per la salute. Vengono trattati anche i rischi connessi all'uso di droghe e all'infezione HIV nelle relazioni sessuali.

MATERIALI:

TITOLO: Prevenzione delle dipendenze: giovani, alcool e guida

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Daniela Moretto, Distretto di San Lazzaro di Savena, Consultorio familiare, Via Repubblica 11, San Lazzaro di Savena (BO), tel. 051/6224283

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare, scuola media inferiore, media superiore, gruppi di volontariato, centro giovani

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il consumo di alcool è praticamente raddoppiato negli ultimi venti anni, in particolare tra i giovani e le donne. Con questo progetto, rivolto ai giovani di età compresa tra i quattordici e i diciannove anni, si cerca di analizzare il movente che spinge i giovani all'uso e abuso di bevande alcoliche, soprattutto in relazione agli incidenti del sabato sera. Tra gli obiettivi c'è quello di individuare i comportamenti indotti dai mass media, per poter fornire ai ragazzi una chiave di lettura e di decodifica dei messaggi pubblicitari. Si è cercato di evidenziare anche i danni causati alla salute psicofisica, ed è stato analizzato il ruolo che l'alcool riveste nella cultura locale. Alla stesura del questionario distribuito ai partecipanti hanno collaborato le Università di Brescia e Bologna.

MATERIALI: locandina

TITOLO: Le problematiche dell'alcolismo e la prevenzione dell'AIDS

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Andrea Melloni, Distretto di Copparo, Ser.T, Via Roma 18, Copparo (FE), tel. 0532/879948

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto articolato in una serie di incontri con gli studenti, si propone di informare correttamente circa l'uso delle bevande alcoliche e gli effetti per la salute derivanti dal loro abuso. Inoltre affronta i principali comportamenti a rischio per la prevenzione del contagio da HIV.

MATERIALI:

TITOLO: Alcool ... piacere di conoscerti

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Cecilia Pintori, Distretto di Faenza, Ser.T, Via Fratelli Rosselli 18, Faenza (RA), tel. 0546/673520

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: popolazione

ABSTRACT: Il progetto, nato dalla collaborazione con il Club alcolisti in trattamento di Faenza, consiste nella realizzazione di un incontro/dibattito sui problemi alcol-correlati.

MATERIALI: depliant, locandina

TITOLO: Sensibilizzazione di operatori socio sanitari pubblici e privati sulle problematiche alcol-correlate

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Antonella Monti, Distretto di Cesena, Ser.T, Via Marinelli 9, Cesena (FO), tel. 0547/21616

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: ospedale

TARGET: operatori sanitari, operatori sociali

ABSTRACT: Questo progetto si propone di sensibilizzare gli operatori sociali e sanitari che durante il loro lavoro vengono spesso a contatto con utenti che presentano patologie o problemi legati all'uso di alcool. A tal fine, gli operatori del settore alcolismo hanno illustrato i vari aspetti, le patologie e i problemi alcol-correlati, presentando il loro servizio come punto a cui rivolgersi per trovare sostegno e/o indicazioni utili. Inoltre, gli operatori del Ser.T, che hanno costituito nel territorio dei gruppi di auto-aiuto e che collaborano attivamente con il settore alcolismo, hanno presentato le loro attività e messo a disposizione la propria esperienza per rispondere ad ulteriori domande.

MATERIALI:

Dipendenze: Prevenzione delle dipendenze: droghe

TITOLO: Campagna di sensibilizzazione e prevenzione del consumo di ecstasy: progetto scuole guida

AZIENDA: Usl di Piacenza

REFERENTE: Flavio Bonfà, Distretto di Fiorenzuola d'Arda, Ser.T, Via Carducci 3, Fiorenzuola d'Arda (PC), tel. 0523/983307

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: autoscuole

TARGET: giovani

ABSTRACT: Campagna di sensibilizzazione rivolta a giovani che si apprestano a conseguire la patente di guida, sugli effetti pericolosi conseguenti all'uso di sostanze psicoattive (ecstasy, "paste", "cale", "mix"). Nell'ambito della campagna, articolata in cicli di lezioni, è stato predisposto e distribuito un depliant "Finalmente ho la patente! Stanotte guido io!" contenente un test (test di Zuckermann modificato). I risultati hanno consentito di rilevare il livello di conoscenza dei ragazzi sulle sostanze in oggetto e sugli effetti conseguenti al loro uso, e la predisposizione o contrarietà dei giovani al consumo.

MATERIALI: depliant

TITOLO: Effetti biologici e psichici delle droghe

AZIENDA: Usl di Piacenza

REFERENTE: Elena Uber, Distretto di Piacenza, Ser.T, Via Carducci 3, Piacenza (PC), tel. 0523/983307

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Cicli di miniassemblee in un liceo classico sulle caratteristiche delle sostanze psicotrope e sui loro danni, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza negli studenti e prevenire le dipendenze.

MATERIALI:

TITOLO: Le droghe del sabato sera

AZIENDA: Usl di Piacenza

REFERENTE: Flavio Bonfà, Distretto di Fiorenzuola d'Arda, Ser.T, Via Carducci 3, Fiorenzuola d'Arda (PC), tel. 0523/983307

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità, famiglia

TARGET: popolazione

ABSTRACT: Per contrastare l'uso di "nuove droghe" diffuse sul territorio, si sono realizzati cicli di conferenze rivolti a genitori, giovani e operatori. Gli interventi promuovono la prevenzione con la collaborazione delle famiglie, delle amministrazioni locali e della scuola.

MATERIALI:

TITOLO: Attivazione di gruppi di operatori di strada per la prevenzione dell'AIDS nei tossicodipendenti

AZIENDA: Usl di Parma

REFERENTE: Ignazio Morreale, Distretto di Parma Città, Ser.T, Via Spalato 2, Parma (PR), tel. 0521/393101

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità, Azienda Usl

TARGET: gruppi a rischio, tossicodipendenti

ABSTRACT: È un progetto sperimentale del Ministero della sanità - affidato al Ser.T di Parma, alla Sezione screening HIV del Ser.T di Verona ed al Centro "La Tenda" di Napoli - per prevenire la diffusione dell'infezione da HIV e dei virus delle epatiti tra le persone che usano droghe. Scopo fondamentale - tramite l'utilizzo di operatori di strada - è evitare che la persona che usa droghe si infetti e fornire informazioni su come interrompere l'uso di droga. Il progetto si propone quindi di aiutare chi fa uso di sostanze stupefacenti "a non morire di ignoranza" e, se vuole, a smettere di drogarsi entrando in contatto con i centri di cura.

MATERIALI: locandina, opuscolo

TITOLO: Progetto Euridice: prevenzione delle dipendenze nei luoghi di lavoro

AZIENDA: Usl di Parma

REFERENTE: Catia Boni, Distretto di Parma Città, Ser.T, Via Spalato 2, Parma (PR), tel. 0521/393101

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: ambiente lavorativo, famiglia

TARGET: lavoratori

ABSTRACT: Si tratta di una risposta sistematica, strutturata e a lungo termine ad una esigenza di conoscenza e di aiuto ormai diffuso nel mondo del lavoro, sia per la presenza di lavoratori tossicodipendenti, sia per il loro coinvolgimento indiretto nel contesto sociale e familiare di riferimento. Con questo intervento si cerca di affrontare e superare i problemi di intolleranza e stigmatizzazione fra i lavoratori, oltre a soddisfare il conseguente bisogno di introdurre elementi conoscitivi nella cultura aziendale anche al fine di prevenire fenomeni discriminanti.

MATERIALI:

TITOLO: Programma integrato di prevenzione delle tossicodipendenze, dell'AIDS, delle malattie a trasmissione sessuale

AZIENDA: Usl di Parma

REFERENTE: Ignazio Morreale, Distretto di Parma Città, Ser.T, Via Spalato 2, Parma (PR), tel. 0521/393101

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità, associazioni, centri giovanili

TARGET: gruppi a rischio, popolazione, tossicodipendenti

ABSTRACT: L'analisi dei dati sulla diffusione delle tossicodipendenze e della infezione da HIV, insieme alla costante ricerca di ridefinire le strategie di intervento compatibili con l'evolversi del fenomeno, ha portato il Ser.T di Parma ad intensificare gli sforzi operativi verso l'obiettivo primario di aumentare e rendere più flessibili le risposte ai bisogni espressi. L'attuazione del programma vede impiegata in primo luogo l'Unità operativa di strada, composta da operatori del Ser.T, ma allo stesso tempo viene anche ricercato il concorso delle diverse realtà sociali presenti nel territorio di riferimento. I singoli progetti che il Ser.T ha collegato per l'attuazione del programma integrato sono: informazione e prevenzione sulle malattie da contatto sessuale, in particolare AIDS; attività di aggancio dei tossicodipendenti e prevenzione nel contesto sociale con operatori di strada; AIDS: per una riduzione dei rischi di infezione; attività di assistenza per tossicodipendenti dimessi dal carcere; drop-in; progetto operatori di strada - POS1.

MATERIALI: depliant, dispensa, libro, manifesto, volantini

TITOLO: Famiglia, tossicodipendenza, carcere

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Gisella Nicotra, Distretto di Reggio Emilia, Ser.T, Via Amendola 2, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/335531

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: casa circondariale

TARGET: adulti

ABSTRACT: La detenzione frequentemente acuisce le preesistenti problematiche familiari. Tra i reclusi, un significativo numero è tossicodipendente. Le misure coercitive riducono la libertà individuale e favoriscono condotte e comportamenti a rischio per la salute individuale e collettiva. Tutto il percorso formativo, che si configura come supporto psicologico a favore dei detenuti è stato impostato sul dibattito assembleare e ha toccato i temi del disagio relazionale, del rischio di infezione da HIV, e delle modalità di trattamento della tossicodipendenza.

MATERIALI:

TITOLO: Progetto operatori di strada

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Gianfranco Marzocchi, Distretto di Modena, Ser.T, Via Sgarzeria 19, Modena (MO), tel. 059/435854

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: tossicodipendenti

ABSTRACT: I rischi di trasmissione ematica e sessuale del virus HIV e dell'epatite infettiva sono elevati nei tossicodipendenti attivi. Il tossicodipendente vive in una condizione di isolamento sociale e culturale con difficoltà rilevanti di accesso ai servizi sanitari nelle situazioni di maggior bisogno. Il progetto è finalizzato ad offrire loro l'informazione sui rischi a cui sono esposti e un servizio di accoglienza dislocato all'esterno del Ser.T, con specifiche competenze psicologiche e sanitarie per affrontare i problemi connessi al consumo.

MATERIALI: atti di convegno, poster

TITOLO: Droghe e disagi

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Beatrice Bassini, Distretto di San Giovanni in Persiceto, Ser.T, Via Marzocchi 2, San Giovanni in Persiceto (BO), tel. 051/821156

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore, associazioni di volontariato

TARGET: docenti, membri di associazioni

ABSTRACT: Strutturazione di interventi mirati sulle problematiche della tossicodipendenza, attraverso la diretta comunicazione tra insegnanti, referenti per l'educazione alla salute, operatori dell'Azienda Usl e altri esperti di progetti di prevenzione.

MATERIALI: progetto

TITOLO: Campagna informativa sui danni derivati dall'uso di nuove droghe

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Luigi Girotti, Distretto di Ferrara, Ser.T, Via Fratelli del Cossa 18, Ferrara (FE), tel. 0532/211069

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità, ambienti di lavoro

TARGET: lavoratori

ABSTRACT: Il problema dell'assunzione di ecstasy e nuove droghe nei giovani è rilevante. Il progetto si pone l'obiettivo di attuare in accordo con il sindacato una campagna informativa rivolta a giovani lavoratori sui danni per la salute derivanti dall'assunzione di queste sostanze, per dissuaderli dall'uso. Ai dibattiti nei luoghi di lavoro si associa la distribuzione di opuscoli e manifesti anche nel territorio.

MATERIALI: manifesto, opuscolo

TITOLO: Corso di sensibilizzazione dei cittadini per la prevenzione delle tossicodipendenze

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Franca Baraldi, Distretto di Portomaggiore, Ser.T, Via Edmondo de Amicis 22, Portomaggiore (FE), tel. 0532/817548

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: popolazione

ABSTRACT: Il corso nasce dall'idea che un intervento preventivo del disagio giovanile non può avere come obiettivo esclusivo l'azione diretta nei confronti dei soli giovani. Per questo mira al coinvolgimento di tutti gli adulti interessati del Comune di Argenta.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Droga ... e adesso cosa faccio

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Giuseppe Cavalieri, Distretto di Codigoro, Ser.T, Via Kennedy 4/A, Codigoro (FE), tel. 0533/729762

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: popolazione

ABSTRACT: L'iniziativa è mirata ad informare la popolazione sulla organizzazione, attività e funzioni del Ser.T e sulle modalità di accesso al servizio.

MATERIALI: locandina

TITOLO: Integrazione scuola - territorio. Progetto di prevenzione delle tossicodipendenze

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Alessandro Costantini, Distretto di Ferrara, Ser.T, Via Fratelli del Cossa 18, Ferrara (FE), tel. 0532/212168

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: operatori di volontariato, operatori sanitari, operatori sociali

ABSTRACT: Il progetto è mirato a sviluppare rapporti di collaborazione e integrazione fra operatori scolastici e sociosanitari e personale del volontariato impegnati nelle attività di prevenzione delle tossicodipendenze e del disagio giovanile. Nel corso di formazione pluriennale si sono trattate le più significative tecniche di comunicazione nella relazione con gruppi di giovani.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Pensi alla salute? Scambia la tua siringa, ma solo con me

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Franca Baraldi, Distretto di Portomaggiore, Ser.T, Via Edmondo de Amicis 22, Portomaggiore (FE), tel. 0532/817548

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: popolazione, tossicodipendenti

ABSTRACT: L'uso in comune di siringhe e altri strumenti comporta il rischio di contrarre e diffondere infezioni da virus (epatite, HIV) che spesso danno esiti mortali (AIDS). Per questo è importante non scambiare mai la propria siringa con altri, ed è meglio non riutilizzarla. Il progetto, rivolto non solo ai tossicodipendenti ma anche alla popolazione - per sensibilizzarla al problema, invita chi fa uso di droghe a servirsi della "macchina scambia siringhe" che non solo permette di avere sempre una siringa nuova - in cambio di una usata - ma soprattutto di non lasciare materiale a rischio disperso nell'ambiente.

MATERIALI: depliant

TITOLO: Prevenzione delle tossicodipendenze e del disagio giovanile

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Aldina Aguiari, Distretto di Copparo, Ser.T, Via Roma 18, Copparo (FE), tel. 0532/879948

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto è finalizzato alla prevenzione delle tossicodipendenze e dei principali fattori di rischio legati all'età adolescenziale mediante l'apertura di un servizio informativo-comunicativo per gli studenti (C.I.C.). Il gruppo ristretto di insegnanti che si era costituito per l'occasione ha poi proseguito autonomamente nella gestione del servizio.

MATERIALI:

TITOLO: Alter ego. Droga e cervello

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Paola Pantieri, Distretto di Faenza, Ser.T, Via Fratelli Rosselli 18, Faenza (RA), tel. 0546/673521

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuole medie inferiori, scuole medie superiori, comunità.

TARGET: docenti, operatori sanitari, operatori sociali, popolazione, studenti

ABSTRACT: Il progetto - realizzato in collaborazione tra i Ser. T di Faenza, Ravenna e Lugo - illustra in una mostra la storia e la botanica delle droghe, evidenziando anche i danni da esse causati.

MATERIALI: opuscolo, relazione, videocassetta

TITOLO: Educazione alla salute: la tossicodipendenza

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Giovanni Cortesi, Distretto di Ravenna, Ser.T, Via Rocca ai Fossi 20, Ravenna (RA), tel. 0544/247251

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Il progetto tratta sia la dipendenza fisica dalle sostanze psicoattive, legali ed illegali, sia la dipendenza psichica. Si effettuano inoltre interventi relativi alla prevenzione dalla sieropositività all'HIV e AIDS.

MATERIALI:

TITOLO: Giornata mondiale contro la droga

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Manuela Martoni, Distretto di Lugo, Ser.T, Via Bosi 32, Lugo (RA), tel. 0545/903155

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: giovani, popolazione

ABSTRACT: Il progetto, realizzato ogni anno a partire dal 1995, prevede un'ampia e circostanziata campagna di informazione sui rischi derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti. A questo scopo si sono utilizzati vari materiali informativi messi a disposizione della cittadinanza tramite "banchi" dove, oltre a poter consultare il materiale, a richiesta veniva anche fornita una consulenza da parte degli operatori del Ser.T e di alcuni volontari. Accanto alla campagna informativa/formativa sono state organizzate iniziative parallele: proiezione di film, organizzazione di tornei di calcetto, utilizzo dell'Unità mobile di strada per la diffusione di ulteriore materiale su questo specifico problema.

MATERIALI: gadget, locandina, opuscolo

TITOLO: Nuovi orientamenti nelle dipendenze patologiche

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Manuela Martoni, Distretto di Lugo, Ser.T, Via Bosi 32, Lugo (RA), tel. 0545/903155

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: popolazione

ABSTRACT: Il progetto, consistito nella realizzazione di due conferenze, considera gli aspetti psicologici legati alla condizione della tossicodipendenza, unitamente alle patologie correlate all'uso di sostanze stupefacenti.

MATERIALI: dispensa, relazione

TITOLO: Prevenzione primaria e riduzione del danno: l'integrazione possibile

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Grazia Ragazzini, Distretto di Faenza, Ser.T, Via Fratelli Rosselli 18, Faenza (RA), tel. 0546/673520

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Il progetto, realizzato attraverso un corso di formazione dedicato agli insegnanti e una serie di lezioni per i ragazzi, tratta le tematiche legate al disagio giovanile e all'uso di sostanze stupefacenti in età adolescenziale.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Sostanze stupefacenti e AIDS

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Edoardo Polidori, Distretto di Faenza, Ser.T, Via Fratelli Rosselli 18, Faenza (RA), tel. 0546/673520

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore, associazioni giovanili

TARGET: giovani, studenti

ABSTRACT: Incontri di informazione e sensibilizzazione sugli effetti prodotti dalle sostanze stupefacenti e sulle problematiche ad esse connesse (AIDS, rapporti sessuali a rischio, ecc.). Nell'arco dell'anno scolastico (1994-1995) vengono organizzati in media dieci incontri, rivolti a "gruppi classe" sia di piccole dimensioni che assembleari. Sul territorio, invece, gli incontri sono rivolti a gruppi scout, parrocchiali, ecc.

MATERIALI:

TITOLO: "Ecstasy e dintorni". Opuscolo informativo sulle nuove droghe

AZIENDA: Usl di Forlì

REFERENTE: Loretta Raffuzzi, Distretto di Forlì, Ser.T, Via Orto del Fuoco 10, Forlì (FO), tel. 0543/731465

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: giovani

ABSTRACT: Realizzazione e diffusione, in 20 mila copie, di un opuscolo informativo sulle nuove droghe - in particolare sull'ecstasy - sempre più in uso tra i giovani. L'opuscolo, testato inizialmente su 200 studenti, è stato corretto in base alle indicazioni ottenute. La distribuzione è stata realizzata in tutti i luoghi di aggregazione dei giovani. Nel 1997 è stato realizzato e diffuso con le stesse modalità l'opuscolo "Alcool e dintorni" a cui seguirà nel 1998/99 "Farmaci e dintorni".

MATERIALI: opuscolo

TITOLO: Educazione socio-affettiva e prevenzione nuove droghe

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Paolo Ugolini, Distretto di Cesena, Ser.T, Via Marinelli 9, Cesena (FO), tel. 0547/631536

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Corso di formazione sulle "metodologie socio-affettive" rivolto ai docenti per definire il loro ruolo educativo/preventivo e comunicativo/preventivo in merito all'uso delle nuove droghe tra gli studenti. Gli incontri sono stati realizzati attraverso l'alternarsi di una fase di formazione sull'utilizzo del metodo Gordon e della psicologia umanistica (Maslow e Rogers), e di una fase di ricaduta sulle classi prime.

MATERIALI: dispensa, relazione

TITOLO: Prevenzione uso nuove droghe in gruppi di adolescenti scout

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Marusca Stella, Distretto di Cesena, Ser.T, Via Marinelli 9, Cesena (FO), tel. 0547/21616

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: parrocchia

TARGET: adolescenti, educatori

ABSTRACT: Attraverso una serie di incontri, il progetto ha lo scopo di aiutare gli educatori scout - nel loro ruolo di formatori - a leggere e riconoscere nei ragazzi forme di disagio adolescenziale che spesso portano all'uso di droghe, tra cui ecstasy e crack, molto in uso nella nuova generazione. Sono stati svolti anche degli incontri con i ragazzi per affrontare tematiche riguardanti la costruzione del sé e della propria identità adolescenziale. Al termine è stata condotta una valutazione del lavoro svolto e dei contenuti emersi durante gli incontri con gli educatori e con il gruppo scout.

MATERIALI: manifesto, relazione

TITOLO: Progetto operatori di strada

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Gianluca Farfaneti, Distretto di Cesena, Ser.T, Via Marinelli 9, Cesena (FO), tel. 0547/21611

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: tossicodipendenti

ABSTRACT: Questo progetto si propone di raggiungere attraverso un intervento mirato, tutti i ragazzi e le ragazze tossicodipendenti che rifiutano di entrare in contatto con i servizi attivati sul territorio. Scopo fondamentale è, attraverso una fase di "aggancio" che prevede un primo contatto informale, stabilire una relazione significativa ed una alleanza tra operatore e ragazzo, basata su una relazione di aiuto e finalizzata a fornire supporto, informazioni e strumenti per contenere i danni derivanti dall'uso di droga. Inoltre, l'intento è quello di sviluppare un'azione preventiva della diffusione di patologie correlate all'uso di droghe per via endovenosa, attraverso la distribuzione di materiale sterile (siringhe, profilattici) e informativo sull'AIDS e le malattie a trasmissione ematica.

MATERIALI: dispensa, gadget, opuscolo

Dipendenze: Prevenzione delle dipendenze: tabacco

TITOLO: Prevenzione dal fumo di sigaretta

AZIENDA: Usl di Parma

REFERENTE: Alessandra Tessori, Distretto di Parma, Direzione sanitaria, Strada del Quartiere 2/A, Parma (PR), tel. 0521/393719

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: ospedali, Azienda Usl

TARGET: utenti

ABSTRACT: Il progetto ha lo scopo di proteggere i pazienti delle strutture sanitarie pubbliche dal rischio di fumo passivo. Prevede la creazione di zone "libere" dal fumo e la verifica del rispetto delle aree protette tramite apposite commissioni.

MATERIALI: manifesto, opuscolo

TITOLO: Un ospedale senza fumo

AZIENDA: Ospedaliera di Reggio Emilia

REFERENTE: Anna Maria Ferretti, Arcispedale Santa Maria Nuova, Gestione logistica alberghiera, Viale Risorgimento 57, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/296038

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: ospedale

TARGET: operatori sanitari, utenti

ABSTRACT: Quale è il ruolo informativo/educativo che il personale sanitario deve assumere nei confronti dei pazienti e degli utenti della struttura ospedaliera? Il progetto, rivolto a tutto il personale ospedaliero, ha lo scopo di sensibilizzare gli operatori a questo importante ruolo, nel caso specifico insegnando ed educando gli utenti della struttura a rispettare il divieto di fumo nell'ospedale. Il lavoro ha visto il coinvolgimento diretto degli operatori anche nella fase di progettazione dell'intervento attraverso l'invio di una lettera personalizzata in cui si raccoglievano suggerimenti per sviluppare l'iniziativa. In seguito, la costituzione di un gruppo di lavoro, che ha avuto anche il compito di sintetizzare le opinioni raccolte, ha permesso la realizzazione di materiale cartellonistico e la sua affissione nelle aree protette.

MATERIALI: poster

TITOLO: Prevenzione dal tabagismo

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Leonida Cerchierini, Distretto San Vitale - San Donato, Spazio giovani, Via Marsala 18, Bologna (BO), tel. 051/235525

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: La necessità di acquisire conoscenze sanitarie sui danni provocati dal fumo di tabacco, di conoscere le motivazioni dei fumatori e dei non fumatori e di favorire l'assunzione di stili di vita sicuri, ha dato vita - inizialmente in via sperimentale - ad un percorso educativo permanente di promozione della salute nella scuola media superiore, condotto con la metodologia della "peer education".

MATERIALI: poster, relazione

TITOLO: Ferrara: una provincia senza fumo

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Maurizio Laezza, Distretto di Ferrara, Ser.T, Via Mortara 16, Ferrara (FE), tel. 0532/235071

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: Azienda Usl, scuola media inferiore, comunità

TARGET: docenti, medici di base, operatori sanitari, popolazione

ABSTRACT: Il progetto "Provincia senza fumo" è l'attuazione a livello provinciale del progetto OMS "Ferrara: città sana senza fumo". Attraverso il coinvolgimento, la formazione e la sensibilizzazione verso modelli di comportamento sano, di un pool di operatori (medici, infermieri, insegnanti), si intende affrontare il problema fumo nei servizi sanitari, scuole, comunità locale. Il progetto è articolato in quattro sotto-progetti: 1) programma per la prevenzione dell'abitudine al fumo tra gli studenti delle scuole medie; 2) programma per la riduzione dell'abitudine al fumo tra la popolazione generale con l'intervento dei medici di medicina generale; 3) corsi intensivi per smettere di fumare; 4) ospedale e servizi sanitari senza fumo. Per ogni sotto-progetto è stato prodotto un libro.

MATERIALI: depliant, dispensa, libro, poster, relazione

TITOLO: Applicazione del divieto di fumo

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Germana Piancastelli, Dipartimento di prevenzione, Servizio igiene pubblica, Largo Chartres 3, Ravenna (RA), tel. 0544/286685

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: popolazione

ABSTRACT: Il progetto consiste nella produzione e diffusione di un depliant sulla normativa che regola il divieto di fumo nei locali pubblici e negli ambienti di lavoro. Il depliant informa anche sulle iniziative in corso presso l'Azienda Usl di Ravenna per la lotta contro il fumo (Campagne "Lasciateci puliti" e "Ospedale senza fumo").

MATERIALI: depliant

TITOLO: Lasciateci puliti. Prevenzione del tabagismo

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Manlio Della Ciana, Distretto di Lugo, Servizio veterinario, Via Vittorio Veneto 4, Bagnacavallo (RA), tel. 0545/283087

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità, scuola

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto, inserito nella campagna diffusa in Romagna dal Gruppo romagnolo per l'educazione alla salute oncologica - che fa capo all'Istituto oncologico romagnolo (IOR) - si propone, attraverso una serie di interventi che coinvolgono insegnanti e studenti, di prevenire nei giovani l'abitudine al fumo. L'attività si conclude ogni anno con una mostra in occasione della "Giornata mondiale senza tabacco", che raccoglie i lavori prodotti dai ragazzi durante l'anno.

MATERIALI: depliant, gadget, manifesto, poster, progetto, relazione

TITOLO: Ospedale senza fumo. Strategie educativo-informative antifumo

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Manlio Della Ciana, Distretto di Lugo, Servizio veterinario, Via Vittorio Veneto 4, Bagnacavallo (RA), tel. 0545/283087

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: ospedale, presidi ospedalieri

TARGET: operatori sanitari

ABSTRACT: Per quanto riguarda il fumo passivo, è dimostrato che esso contiene sostanze nocive in una percentuale tale da comportare un aumento del rischio di malattie nei soggetti esposti ad esso. Il luogo di lavoro è in genere il posto dove avviene la maggiore esposizione al fumo. In questo senso, l'ospedale è un luogo dalle caratteristiche del tutto particolari in quanto ambiente di cura delle malattie oltre che ambiente di lavoro. Per questo si è attivato questo progetto - promosso dall'Istituto oncologico romagnolo (IOR) di Faenza e realizzato dalle Aziende Usl della Romagna - con l'obiettivo di sensibilizzare gli operatori sanitari sui rischi dell'abitudine al fumo e di promuovere un ambiente ospedaliero libero dall'inquinamento da tabacco.

MATERIALI: depliant, manifesto, poster, progetto

TITOLO: Lasciateci puliti. Programma pluriennale di prevenzione dall'abitudine al fumo

AZIENDA: Usl di Forlì

REFERENTE: Ines Pini, Distretto di Forlì, Pediatria di comunità, Via Saffi 18, Forlì (FO), tel. 0543/731132

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Il progetto, realizzato dal Gruppo romagnolo per l'educazione alla salute oncologica dello IOR (Istituto Oncologico Romagnolo) e dalle Aziende Usl della Romagna, si propone di prevenire nei giovani l'abitudine al fumo. Consiste in un programma realizzato dagli insegnanti, dopo un corso di formazione da parte dell'Azienda Usl. Prevede un percorso educativo basato sulla partecipazione attiva degli studenti. Tale metodo di lavoro, ripetuto annualmente dal 1992 ad oggi, si è dimostrato efficace (come confermato dai dati validati scientificamente) nel ridurre l'abitudine al fumo nei ragazzi di II media che hanno svolto il programma.

MATERIALI: depliant, dispensa, gadget, locandina, manifesto, poster, videocassetta

TITOLO: Ospedale senza fumo

AZIENDA: Usl di Forlì

REFERENTE: Patrizia Gentilini, Ospedale Pierantoni, Divisione oncologia, Via Forlanini 34, Forlì (FO), tel. 0543/731739

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: ospedale, Azienda Usl

TARGET: operatori sanitari, pazienti/utenti

ABSTRACT: *È stato ampiamente confermato da ricerche epidemiologiche e da studi clinici che il fumo di sigaretta è un importante fattore causale di numerose malattie. Si parla invece ancora poco del fumo passivo. Questo tipo di fumo, oltre a rappresentare per il non fumatore una condizione fastidiosa, contiene sostanze tossiche in percentuale tale da comportare un aumento dei rischi di malattia nei soggetti esposti. In questo contesto l'ospedale rappresenta un luogo dalle caratteristiche del tutto particolari, tenuto conto che in esso vivono a stretto contatto e per tempi prolungati ammalati con persone che lavorano allo scopo di migliorare il loro stato di salute. Il progetto - promosso dall'Istituto Oncologico Romagnolo di Faenza - rappresenta una proposta d'intervento per il rispetto del diritto dei non fumatori a respirare aria non inquinata ed in definitiva per la tutela della salute di tutti.*

MATERIALI: depliant, gadget, locandina, progetto

TITOLO: Azienda sanitaria senza fumo

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Mauro Palazzi, Dipartimento di prevenzione, Servizio igiene pubblica, Via Brunelli 550, Cesena (FO), tel. 0547/352148

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: ospedale, Azienda Usl

TARGET: operatori sanitari

ABSTRACT: *Questo progetto - promosso dall'Istituto Oncologico Romagnolo (IOR) di Faenza e attuato dalle quattro Aziende Usl della Romagna - si propone di realizzare una campagna anti-fumo all'interno delle strutture sanitarie, nella consapevolezza che il fumo è uno dei principali fattori di rischio della popolazione per lo sviluppo delle patologie respiratorie e cardiovascolari. Tra le sue fasi principali, l'attività ha previsto: 1) la realizzazione di un incontro con i primari, i responsabili di unità operative, le caposala ed altri operatori, per la presentazione del progetto; 2) la costituzione di un comitato aziendale; 3) l'invio a tutti i dipendenti di una nota informativa sul progetto e di un questionario, e la conseguente elaborazione dei dati; 4) la produzione ed affissione di manifesti informativi e il coinvolgimento degli studenti e del personale delle scuole sanitarie nella produzione di materiale informativo ed educativo; 5) l'organizzazione di un raduno ciclistico in occasione della "giornata mondiale senza tabacco" e l'attivazione di corsi per aiutare il personale dell'Azienda Usl a smettere di fumare.*

MATERIALI: depliant, dispensa, locandina, manifesto, relazione

TITOLO: Lasciateci puliti. Prevenzione dell'abitudine al fumo

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Agnese Girotti, Distretto di Cesena, Unità operativa assistenza materno infantile, Via Brunelli 590, Cesena (FO), tel. 0547/352148

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, genitori, studenti

ABSTRACT: *Il progetto, diffuso in Romagna da un gruppo di lavoro - il Gruppo romagnolo per l'educazione alla salute oncologica, che fa capo all'Istituto oncologico romagnolo di cui fanno parte gli operatori dei servizi di educazione alla salute delle quattro Aziende Usl della Romagna - cerca di prevenire l'abitudine al fumo nei giovani delle classi di seconda media inferiore. Il progetto realizzato dall'Azienda Usl di Cesena consiste in lezioni gestite dagli insegnanti, che verranno preparati nel corso di alcuni incontri con gli operatori del gruppo di lavoro (ESO) che coordina l'intervento. Ai fini dell'efficacia dell'attività è essenziale una convinta adesione dell'insegnante sia in termini di contenuti che di metodologia, anche se questo non implica che l'insegnante debba essere necessariamente un non fumatore. Nel corso delle cinque lezioni verranno presentati modi per insegnare la capacità di far fronte alle pressioni sociali e a comportarsi da non fumatore anche in situazioni in cui ciò è difficile. L'obiettivo finale è quindi quello di aiutare i ragazzi a sviluppare comportamenti adeguati per resistere alle influenze e saper essere non fumatori. Importante sarà valorizzare l'immagine del non fumatore mettendo in evidenza gli aspetti positivi: mantenimento della forma fisica, maggiore rendimento sportivo, stile di vita salutare, aspetto sano e fresco, fattori economici. Inoltre, bisogna sfatare il mito secondo cui la maggioranza delle persone fuma: molti adolescenti, infatti, cominciano a fumare perché "tutti lo fanno".*

MATERIALI: depliant, gadget, locandina, manifesto, opuscolo, progetto

TITOLO: Lasciateci puliti

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Antonella Chiadini, Distretto di Rimini, Ufficio relazioni con il pubblico,
Via Coriano 14, Rimini (RN), tel. 0541/707788

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità, scuola media inferiore

TARGET: docenti, popolazione, studenti

ABSTRACT: *In Romagna un gruppo di lavoro - il Gruppo romagnolo per l'educazione alla salute oncologica - costituito da medici e operatori dell'Istituto romagnolo sta diffondendo, in collaborazione con vari servizi delle quattro Aziende Usl della Romagna, un programma di prevenzione dell'abitudine al fumo nei giovani delle classi di seconda media inferiore, nella convinzione che sia importante fare uno sforzo per prevenire l'instaurarsi di questa abitudine nelle giovani generazioni. Il fine del programma è aiutare i ragazzi a comprendere i complessi fattori ambientali e personali che inducono le persone a fumare, e a sviluppare le conoscenze e le capacità necessarie per identificarli e reagire positivamente. Il progetto viene realizzato dagli insegnanti che, proprio per la loro funzione di educatori, possono avere un ruolo molto importante nel limitare nei ragazzi l'acquisizione dell'abitudine al fumo e nel migliorare quindi lo stato generale di salute della popolazione. Il progetto, ripetuto nella provincia di Rimini dal 1992 per ogni anno scolastico, prevede la sua conclusione durante la "Giornata mondiale senza tabacco" in cui vengono presentati i lavori ed i materiali prodotti dai ragazzi durante l'anno e viene realizzata una manifestazione pubblica in cui viene coinvolta tutta la cittadinanza.*

MATERIALI: depliant, dispensa, gadget, locandina, manifesto, progetto, relazione

Disagio giovanile

TITOLO: Prevenzione del disagio giovanile e delle dipendenze: strategie integrate di training per genitori e bambini

AZIENDA: Usl di Parma

REFERENTE: Gilberto Gerra, Distretto di Parma Città, Ser.T, Via Spalato 2, Parma (PR), tel. 0521/393101

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna, scuola elementare

TARGET: genitori, studenti

ABSTRACT: Una varietà di studi sembra aver documentato la stretta relazione tra disturbi psicopatologici e abuso di sostanze psicoattive a partire dall'adolescenza. Un crescente numero di valutazioni retrospettive e di studi prospettici suggeriscono che la comparsa dei sintomi della personalità antisociale o della iperattività con deficit di attenzione avvenga in età antecedente all'inizio dell'impiego di sostanze: all'assunzione stabile delle sostanze potrebbe essere attribuito, in queste condizioni, il significato di un tentativo di automedicazione. Questo progetto si propone di evitare che interazioni povere o poco intense nella prima e nella seconda infanzia determinino processi a catena di difficoltà relazionale e comportamentale.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Corso di formazione congiunta (genitori-insegnanti) per l'attuazione di un gruppo permanente di attività educative territoriali

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Flavia Neri, Distretto di Montecchio Emilia, Ser.T, Via Matteotti 117, Montecchio Emilia (RE), tel. 0522/863293

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, genitori

ABSTRACT: Sulla base di problematiche riguardanti l'abbandono scolastico e allo scopo di prevenire forme di disagio sociale nell'età adolescenziale, nel 1992 viene attuato un lungo percorso formativo rivolto a genitori ed insegnanti nella loro veste di educatori. La ricaduta dell'intervento è l'istituzione nel 1997 di un gruppo operativo permanente "volontari e operatori" con la finalità di promuovere e realizzare attività e progetti educativi ad hoc nei confronti di particolari gruppi di adolescenti a rischio dentro e fuori la scuola.

MATERIALI: dispensa, relazione

TITOLO: L'aggressività nei bambini dai tre ai sei anni

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Dadini Paolo, Distretto di San Giorgio di Piano, Settore neuropsichiatria infantile, Via Fariselli 4, San Giorgio di Piano (BO), tel. 051/6644875

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna, famiglia

TARGET: docenti, genitori

ABSTRACT: Assemblea per discutere delle problematiche legate allo sviluppo nella fascia d'età presa in esame e dei ruoli e conflitti educativi degli adulti coinvolti nelle relazioni con i bambini.

MATERIALI:

TITOLO: Il bambino e il suo mondo

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Clara Squarcia, Distretto di Porretta Terme, Consultorio giovani, Via Mazzini 90, Porretta Terme (BO), tel. 0534/596750

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna, famiglia

TARGET: docenti, genitori

ABSTRACT: Attraverso una serie di incontri in tutte le scuole del plesso, il progetto analizza le difficoltà educative insite nella relazione tra genitori e figli, alunni e insegnanti.

MATERIALI:

TITOLO: Il linguaggio del bambino

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Clara Squarcia, Distretto di Porretta Terme, Consultorio giovani, Via Mazzini 90, Porretta Terme (BO), tel. 0534/596750

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna, scuola elementare

TARGET: docenti, genitori

ABSTRACT: Durante la crescita possono insorgere disturbi del linguaggio e problematiche ad esso legate. Questo progetto cerca di svolgere un'azione preventiva mediante una serie di incontri informativi destinati a insegnanti e genitori.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Le relazioni difficili: famiglia e amici, ragazze e ragazzi. Certezze e difficoltà

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Clara Squarcia, Distretto di Porretta Terme, Consultorio giovani, Via Mazzini 90, Porretta Terme (BO), tel. 0534/596750

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore, famiglia

TARGET: studenti

ABSTRACT: La società moderna spesso porta ad alterazioni profonde nelle dinamiche di relazione interpersonale. Questo progetto indaga sul modificarsi dei rapporti tra genitori e figli, tra ragazzi e ragazze. La conflittualità generazionale viene analizzata mediante la discussione collettiva e l'uso di "vignette mute"; mentre per affrontare il tema del rapporto tra ragazzi e ragazze si è utilizzata una serie di giochi che permettesse di evidenziare le dinamiche interagenti tra i due sessi.

MATERIALI: materiali per lavoro di gruppo

TITOLO: L'infanzia del teatro. Leggere, narrare, drammatizzare. Il laboratorio di lettura e narrazione

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Roberto Brusa, Distretto di Imola, Servizio sociale, Viale D'Agostino 2/A, Imola (BO), tel. 0542/604513

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare, scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Ad ausilio delle attività didattiche nelle classi, vengono svolti incontri formativi rivolti ai docenti su aspetti relazionali, comunicativi, emotivi delle attività di lettura, narrazione, drammatizzazione; approcci al patrimonio di culture diverse da quelle locali; analisi dei linguaggi espressivi verbali e non verbali.

MATERIALI: relazione, videocassetta

TITOLO: Genitori e ragazzi. Incontri sull'adolescenza

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Elena Vultaggio, Distretto di Cento, Area salute donna, Via Cremonino 10, Cento (BO), tel. 051/6838431

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, famiglia

TARGET: genitori, studenti

ABSTRACT: Alimentazione, allergologia, il cambiamento fisico legato allo sviluppo, gli umori e i timori degli adolescenti sono i temi trattati in una serie di conferenze serali richieste dai genitori dei ragazzi.

MATERIALI:

TITOLO: L'apprendimento e i processi di comunicazione. Formazione degli operatori coinvolti nell'educazione degli adolescenti

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Maria Pia Tonioli, Distretto di Copparo, Servizio salute donna, Viale Carducci 34, Copparo (FE), tel. 0532/879078

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore, Azienda Usl

TARGET: docenti, operatori sanitari

ABSTRACT: Il ciclo di seminari per formatori coinvolti nei rapporti educativi con gli adolescenti, affronta i temi della comunicazione, del lavoro di gruppo, dei livelli e modalità dell'apprendimento, in attuazione degli indirizzi regionali.

MATERIALI:

TITOLO: Prevenzione tra pari

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Paola Giacometti, Distretto di Cento, Ser.T, Via Accarisio 30, Cento (BO), tel. 051/903314

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore, associazioni giovanili

TARGET: docenti, genitori, giovani, studenti

ABSTRACT: Il disagio giovanile nelle comunità rappresenta un fenomeno sociale in continua espansione. Con percorsi educativi specifici per ogni tipo di target, ci si prefigge di ridurre il disagio nei ragazzi senza genitori o con genitori separati, attraverso il supporto e il coinvolgimento diretto delle istituzioni (scuola, famiglia, volontariato) e dei soggetti direttamente interessati dal problema.

MATERIALI:

TITOLO: Progetto adolescenti

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Maria Giovanna Cuccuru, Distretto di Copparo, Servizio sociale, Via Roma 18, Copparo (FE), tel. 0532/879815

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola, biblioteche, ludoteche, consultori, parrocchie

TARGET: adolescenti

ABSTRACT: Il progetto di tipo sperimentale e basato sui presupposti della ricerca-azione, è stato avviato nel 1996 con lo scopo di costruire una rete coordinata delle risorse del territorio. È finalizzato al coinvolgimento graduale di tutte le strutture scolastiche ed extra-scolastiche attraverso un percorso educativo globale nei confronti dei giovani. La fascia giovanile in età adolescenziale (11 - 19 anni) viene considerata età critica per i consistenti cambiamenti fisici, psicologici, sociali che investono i giovani, e allo stesso tempo l'età più fertile per promuovere la salute e prevenire le condizioni di disagio giovanile.

MATERIALI:

TITOLO: La fatica dell'adulto di fronte al processo di crescita dell'adolescente

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Maria Luisa Andregghetti, Distretto di Ravenna, Consultorio giovani, Via Berlinguer 11, Ravenna (RA), tel. 0544/286905

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, famiglia

TARGET: docenti, genitori

ABSTRACT: Il progetto, realizzato attraverso una serie di lezioni e di incontri, considera la fatica dell'adulto nel supportare l'adolescente durante il percorso di crescita, unitamente alla negatività delle ansie legate alla condizione di genitore. Si sono considerati gli aspetti relativi alla crescita affettivo-relazionale nell'adolescente e l'apporto dell'esercizio fisico allo sviluppo del ragazzo.

MATERIALI:

TITOLO: Le paure dei bambini

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Paola Tosi, Distretto di Ravenna, Ricerche e servizi per l'adolescenza (RISEA), Viale Maroncelli 4, Ravenna (RA), tel. 0544/35166

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna

TARGET: docenti, genitori

ABSTRACT: Un lavoro di ricerca e individuazione delle paure più ricorrenti in età scolare condotto dalle insegnanti di un ciclo elementare, ha suggerito lo spunto ad affrontare il significato profondo e la funzione che le paure hanno in età evolutiva: costituiscono potenziale a disposizione del soggetto per organizzare difese e strutturare risposte in riferimento ai contenuti emotivi profondi, eccessivamente carichi di ansia e di angoscia, che accompagnano e insieme promuovono lo sviluppo individuale. In questa funzione consentono di maneggiare e negoziare i conflitti evolutivi. L'intervento si colloca in un progetto di ricerca-azione della scuola materna sulla paura dei bambini, condotto dalle insegnanti nell'anno scolastico 1997; si tratta di un progetto più ampio in cui questo intervento ha rappresentato il momento conclusivo e di inquadramento teorico.

MATERIALI: relazione

Disagio giovanile: Comunità locale

TITOLO: Nozioni di psicologia applicata alla salute mentale

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Mauro Gozzi, Distretto di Correggio, Servizio salute mentale, Via Circondaria 26, Correggio (RE), tel. 0522/630434

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Nell'ambito delle attività informative che la scuola (liceo scientifico) gestisce come Consiglio d'Istituto, il Centro di salute mentale del distretto ha svolto due incontri con gli studenti di due classi quinte intrattenendoli su temi psicologici di loro interesse: i disturbi del comportamento alimentare e le dinamiche di gruppo della relazione fra adolescenti, famiglia e scuola.

MATERIALI:

TITOLO: Progetto Labirinto

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Leonardo Angelini, Distretto di Reggio Emilia, Psicologia clinica sociale e di comunità, Via Monte San Michele 7/F, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/335637

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: discoteche

TARGET: giovani

ABSTRACT: Il progetto intende orientare i frequentatori di discoteche verso una consapevolezza che permetta di gestire in modo adeguato questa particolare modalità di divertimento. A tale scopo si sono analizzate le problematiche del disagio sociale legato alla fascia di età 14 - 21 anni, ed è stato prodotto un CD destinato ai giovani "discotecari".

MATERIALI: compact disc

TITOLO: Promuovere il benessere giovanile. Progetto di ricerca intervento per la conoscenza della realtà giovanile e la promozione della cittadinanza attiva

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Francesca Danesi, Distretto di Scandiano, Ser.T, Via Vallisneri 41, Scandiano (RE), tel. 0522/850402

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: adulti, giovani

ABSTRACT: È difficile stimolare i giovani a farsi coinvolgere maggiormente negli spazi e nelle strutture territoriali a loro dedicate se non si conosce la realtà di queste strutture e la fitta trama di gruppi formali e informali che la caratterizza. È per questo che si è realizzato uno specifico progetto di ricerca-azione che ha indagato lo sfondo con interviste strutturate ad adulti significativi (allenatori, insegnanti, gestori, ecc.) per individuare i gruppi di giovani (focus group) a cui fare riferimento per raccogliere dati e opinioni. I risultati della ricerca sono poi ritornati alla comunità giovanile in occasioni particolarmente coinvolgenti e organizzate a questo scopo. Concretamente, si è istituito un tavolo "permanente" a cui partecipano anche i giovani che si sono dimostrati interessati alle problematiche giovanili, con funzioni di progettazione operativa.

MATERIALI: dispensa, videocassetta

TITOLO: Per non improvvisare

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Patrizia De Cosimo, Distretto di Vignola, Ser.T, Via Plessi 3, Vignola (MO), tel. 059/765454

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: associazioni polisportive

TARGET: allenatori

ABSTRACT: Intervento formativo rivolto ad adulti significativi nel rapporto educativo con i giovani (allenatori sportivi) allo scopo di facilitare le relazioni tra i componenti di un gruppo, favorire forme di comunicazione efficace, migliorare le modalità di conduzione dei gruppi.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Autodifesa

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Leonida Cerchierini, Distretto San Vitale - San Donato, Spazio giovani, Via Marsala 18, Bologna (BO), tel. 051/235525

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: La necessità per i ragazzi e le ragazze di riconoscere le situazioni a rischio e le caratteristiche ricorrenti degli aggressori occasionali per potersi difendere, ha dato luogo ad una serie di incontri nelle terze liceo a cui sono seguite sperimentazioni tecniche di autodifesa e strategie di post-violenza.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Corso per adolescenti sullo sviluppo delle abilità psico-sociali

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Paola Marmocchi, Distretto di Borgo Panigale Reno, Spazio giovani,
Via Colombi 3, Bologna (BO), tel. 051/6177599

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità, quartieri

TARGET: adolescenti

ABSTRACT: Serie di incontri a livello cittadino per ragazzi dai 16 ai 20 anni, finalizzati a "conoscere se stessi e comunicare meglio con gli altri". Attraverso una metodologia attiva, i partecipanti sono stati coinvolti a sperimentarsi in giochi di ruolo, laboratori di comunicazione, discussioni. Gli incontri hanno cercato di offrire stimoli per un confronto ed una riflessione al fine di: comprendere ed esprimere bisogni e sentimenti, piacersi di più e progettare i propri obiettivi, migliorare i rapporti, risolvere i conflitti. La partecipazione ai gruppi è stata gratuita.

MATERIALI: depliant

TITOLO: "Il sacco dei segreti". Rubrica sul settimanale locale "Sabato sera"

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Paola Ravaglioli, Distretto di Imola, Consultorio giovani, Via Amendola
8, Imola (BO), tel. 0542/604161

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: adolescenti, genitori, giovani

ABSTRACT: All'interno del Consultorio familiare dell'Azienda Usl è attivo dal 1993 il Consultorio giovani. Il servizio è riservato ai giovani dai 14 ai 21 anni per affrontare temi di educazione alla salute, educazione tra pari, orientamento scolastico, problematiche inerenti la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e l'educazione sessuale. Al fine di rispondere a richieste di informazioni o a quesiti formulati dai giovani anche in forma anonima, è stato attivato nel consultorio un servizio di segreteria telefonica. Le domande vengono esaminate da esperti e le risposte, tutelate dal segreto professionale, vengono fornite nella rubrica "Il sacco dei segreti" del settimanale "Sabato sera".

MATERIALI: atti di convegno, depliant

TITOLO: Centri giovanili extra-scolastici

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Roberto Brusa, Distretto di Imola, Servizio sociale, Viale D'Agostino
2/A, Imola (BO), tel. 0542/604513

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: adolescenti, giovani

ABSTRACT: Il progetto, con il coinvolgimento degli organi comunali competenti, è finalizzato alla costituzione ed apertura di spazi per i giovani in cui esercitare attività di tempo libero, sviluppare i valori di autostima e il grado di autonomia nelle relazioni sociali, discutere con esperti delle difficoltà legate all'esperienza scolastica.

MATERIALI: depliant, relazione

TITOLO: Laboratorio teatro giovani

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Roberto Brusa, Distretto di Imola, Servizio sociale, Viale D'Agostino 2/A, Imola (BO), tel. 0542/604513

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: adolescenti, giovani

ABSTRACT: Le relazioni con gli adulti e con la cultura materiale (oggetti, musica, immagini) ed immateriale (credenze, valori, norme, comportamenti) sono l'oggetto di questi interventi rivolti a giovani dai 13 ai 18 anni con l'intento di migliorare lo sviluppo personale e la crescita del gruppo coinvolto sia nella sperimentazione di copioni teatrali mirati agli interessi di gruppo, sia nel montaggio e realizzazione di una rappresentazione finale.

MATERIALI: relazione, videocassetta

TITOLO: Progetto adolescenti

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Alessandro Costantini, Distretto di Ferrara, Ser.T, Via Fratelli del Cossa 18, Ferrara (FE), tel. 0532/211068

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: associazioni, comunità

TARGET: adolescenti, educatori, operatori sociali

ABSTRACT: L'obiettivo del progetto è quello di creare "spazi" per i giovani sia come luoghi di confronto e aggregazione, sia come sedi strutturate in cui promuovere la salute e prevenire i principali comportamenti a rischio legati all'età adolescenziale. L'iniziativa ha lo scopo di: mettere in collegamento il mondo giovanile (gruppi formali e informali) e i servizi, utilizzando strumenti come la "corriera stravagante"; legare i bisogni degli adolescenti con le opportunità offerte dal territorio (Spazio ragazzi); promuovere una formazione omogenea degli operatori attraverso corsi da realizzare a livello provinciale.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Progetto di prevenzione del disagio adolescenziale

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Cristina Crestani, Distretto di Portomaggiore, Servizio sociale, Via Edmondo de Amicis 22, Portomaggiore (FE), tel. 0532/817548

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: operatori di volontariato, operatori sociali

ABSTRACT: Il progetto affronta il problema del disagio giovanile nella comunità locale. Mediante percorsi educativi di sensibilizzazione al problema vengono coinvolti gli operatori sociali di quattro comuni del distretto e i membri di associazioni e organizzazioni di volontariato, al fine di apprendere tecniche di comunicazione e relazione necessarie per attuare azioni di prevenzione nei confronti degli adolescenti.

MATERIALI:

TITOLO: Corso di formazione in itinere per educatori di strada

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Maria Luisa Andregghetti, Distretto di Ravenna, Consultorio giovani, Via Berlinguer 11, Ravenna (RA), tel. 0544/286905

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: educatori

ABSTRACT: Il progetto, che consiste in un corso di formazione in itinere per educatori di strada, considera il nascere della sessualità nell'adolescenza e la strutturazione durante questo periodo dell'identità di genere. Accanto a queste tematiche si sviluppa anche l'indagine sull'evoluzione e la progressiva costruzione del rapporto tra l'adolescente e la realtà in cui vive e che sperimenta nel quotidiano.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Incontri di educazione alla relazione

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Maria Luisa Andregghetti, Distretto di Ravenna, Consultorio giovani, Via Berlinguer 11, Ravenna (RA), tel. 0544/286905

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: associazioni giovanili

TARGET: adolescenti, genitori

ABSTRACT: Il progetto è rivolto a ragazzi dagli 11 ai 17 anni che frequentano un centro di aggregazione spontanea, e ai loro genitori, ed analizza i temi del cambiamento tipico dell'età adolescenziale, con particolare attenzione all'ambito della comunicazione interpersonale e ai problemi insiti nel rapporto genitori-figli in questo particolare periodo di vita.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Potenzialità e rischi dei giochi di ruolo per un adolescente

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Maria Luisa Andregghetti, Distretto di Ravenna, Consultorio giovani, Via Berlinguer 11, Ravenna (RA), tel. 0544/286905

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: popolazione

ABSTRACT: Il progetto, costituito da due trasmissioni radiofoniche messe in onda dalla stessa emittente, indaga inizialmente sui motivi dell'aumento delle famiglie mononucleari o senza figli e successivamente sul mondo dei giochi di ruolo. Pensando ai giochi di ruolo si è considerato il bisogno di appartenenza dell'adolescente correlato al rischio dell'identificazione protratta con il personaggio agente e la conseguente ricerca di emozioni forti. Il tema del calo della natalità è stato affrontato in un dibattito in diretta con gli ascoltatori a cui hanno partecipato uno psicologo ed un sociologo.

MATERIALI:

TITOLO: Centro di ascolto ed orientamento sociosanitario C.A.O.S.S.

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Manuela Tattini, Distretto di Rimini, Ser.T, Via IX Febbraio 20, Rimini (RN), tel. 0541/705950

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: gruppi di aggregazione, comunità, scuola

TARGET: adolescenti

ABSTRACT: Il C.A.O.S.S. è un centro di ascolto ed orientamento per giovani che fornisce gratuitamente informazioni e consulenze sul mondo del lavoro, della scuola, dei servizi sanitari; sostiene in caso di problemi psicologici, momenti di crisi, tristezza, noia, solitudine, depressione; ed organizza il tempo libero offrendo possibilità di incontri, aggregazione e attività ludiche. La promozione del Centro è permanente presso scuole, associazioni e centri di aggregazione giovanile.

MATERIALI: depliant, locandina, opuscolo, relazione

TITOLO: Rete di referenti

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Patrizia Canini, Distretto di Rimini, Ser.T, Via IX Febbraio 20, Rimini (RN), tel. 0541/705950

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità, associazionismo

TARGET: adulti, genitori, popolazione

ABSTRACT: Progetto "Rete dei referenti sociali": costituzione di gruppi di cittadini volontari e loro formazione con l'obiettivo di attivare microprogetti di prevenzione/promozione della salute sul territorio della provincia di Rimini finalizzati alla prevenzione del disagio giovanile; realizzazione di iniziative promosse dagli stessi presso la comunità di appartenenza, sia autonomamente che in collaborazione con le istituzioni.

MATERIALI: depliant, manifesto, relazione

Disagio giovanile: Scuola

TITOLO: Educazione socio-affettiva

AZIENDA: Usl di Piacenza

REFERENTE: Anna Negri, Distretto di Fiorenzuola d'Arda, Ser.T, Via Carducci 3, Fiorenzuola d'Arda (PC), tel. 0523/983307

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Interventi educativi secondo le tecniche del "circle-time", rivolti a studenti del primo anno delle scuole professionali, per favorire i processi di socializzazione tra coetanei e corpo insegnante, condurre i destinatari ad una maggiore percezione e conoscenza della fase di crescita che stanno attraversando, costruire - con l'ausilio di metodi didattici interattivi - le premesse affinché la classe cominci a viverci e a costituirsi come gruppo. Il percorso è stato preceduto da incontri con i docenti referenti per la progettazione degli interventi e si è concluso con incontri volti alla verifica dei risultati educativi.

MATERIALI:

TITOLO: Format 1. La relazione, la salute, i progetti di vita

AZIENDA: Usl di Piacenza

REFERENTE: Carmen Molinari, Distretto di Piacenza, Unità operativa educazione sanitaria, Via Taverna 76, Piacenza (PC), tel. 0523/302329

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Incontri formativi fra ragazzi e psicologi sulle problematiche adolescenziali, finalizzati allo sviluppo della crescita personale attraverso il miglioramento delle relazioni comunicative all'interno dei gruppi classe. L'intervento, con il coinvolgimento di adulti significativi (insegnanti-genitori), si propone di fornire una maggiore conoscenza sugli strumenti utili a favorire le relazioni nel rapporto fra coetanei, con l'altro sesso, con i compagni di classe, con i gruppi di amici.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Orientamento scolastico

AZIENDA: Usl di Piacenza

REFERENTE: Carmen Molinari, Distretto di Piacenza, Unità operativa educazione sanitaria, Via Taverna 76, Piacenza (PC), tel. 0523/302661

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, genitori, studenti

ABSTRACT: Interventi formativi biennali volti alla acquisizione di conoscenze e di strumenti utili a favorire il processo di sostegno e lo sviluppo delle capacità decisionali degli studenti rispetto alle scelte di orientamento scolastico, attraverso il coinvolgimento delle famiglie e del corpo insegnante.

MATERIALI:

TITOLO: Prevenzione della dispersione scolastica. Orientamento nella scuola media inferiore

AZIENDA: Usl di Piacenza

REFERENTE: Carmen Molinari, Distretto di Piacenza, Unità operativa educazione sanitaria, Via Taverna 76, Piacenza (PC), tel. 0523/302329

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: docenti, genitori, studenti

ABSTRACT: Progetto di ricerca-intervento biennale attuato in due classi sperimentali (classi seconda e terza media inferiore) con monitoraggio nel biennio delle superiori, e centrato sul problema della dispersione scolastica. Il progetto intende verificare se un intervento intenzionale di orientamento con una classe di controllo in cui si pratica la normale programmazione orientativa della scuola, possa contribuire a contenere i fenomeni legati all'insuccesso scolastico, riducendo la dispersione che si verifica nel primo biennio della scuola superiore.

MATERIALI: atti di convegno, dispensa, relazione, videocassetta

TITOLO: Ascolto attivo

AZIENDA: Usl di Parma

REFERENTE: Paolo Cundo, Distretto di Parma, Spazio giovani, Strada del Quartiere 2/A, Parma (PR), tel. 0521/393337

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuole medie superiori

TARGET: docenti

ABSTRACT: Corso di aggiornamento degli insegnanti, poliennale, atto ad analizzare ed affrontare le difficoltà di metodo nei rapporti di relazione tra insegnanti e ragazzi. Messa a punto di strumenti e modi per facilitare la libera espressione dei ragazzi.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Ricerca sull'ottimizzazione del clima relazionale dentro il gruppo classe

AZIENDA: Usl di Parma

REFERENTE: Gilberto Gerra, Distretto di Parma Città, Ser.T, Via Spalato 2, Parma (PR), tel. 0521/393101

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: studenti

ABSTRACT: *Il bambino aggressivo o il bambino iperattivo divengono sin dalla scuola materna bambini "rifiutati" o "impopolari" nella considerazione del gruppo dei pari, e tale ruolo viene spesso ad influenzare anche il giudizio dell'insegnante. Così un comportamento isolato, una difficoltà di separazione dalle figure parentali, la condizione spesso latente di disistima o di vera e propria depressione, attraversano il periodo della scuola dell'obbligo senza suscitare nella scuola stessa - e nelle famiglie - specifiche risposte che tentino una relazione e che offrano percorsi pedagogico-comportamentali adeguati. In quest'ottica, l'individuazione precoce di disturbi psicologici e comportamentali diviene non solo un elemento imprescindibile per l'ottimizzazione del clima interpersonale del gruppo classe, ma anche la primissima tappa di un futuro ed eventuale progetto di prevenzione del disagio psicologico pre- e adolescenziale. Il progetto realizzato nelle classi quarta e quinta ha inteso allontanarsi da quelle strategie aspecifiche che rischiano di rivolgersi ad un soggetto-bersaglio che già vive una buona condizione psico-sociale rischiando di escludere soggetti in difficoltà, e ha avuto come principali obiettivi quelli di: valutare il grado di benessere individuale dei soggetti, ottimizzare il clima relazionale del gruppo classe, indurre un dialogo orientato scuola - famiglia su queste tematiche e fornire una guida che permetta di decodificare attraverso i messaggi dei bambini le loro reali aspettative.*

MATERIALI: relazione

TITOLO: Stress psichico e adattamento sociale

AZIENDA: Usl di Parma

REFERENTE: Maria Teresa Gaggiotti, Distretto di Parma Città, Ser.T, Via Spalato 2, Parma (PR), tel. 0521/393101

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: studenti

ABSTRACT: *Il progetto si propone di dotare gli insegnanti di un valido strumento di miglioramento del clima relazionale all'interno della classe attraverso il metodo integrato T. Gordon. Questa esperienza, in via sperimentale, è stata condotta in una classe terza seguita per due anni, su richiesta da parte degli insegnanti e dei genitori degli alunni di un intervento per ridimensionare i comportamenti aggressivi e le dinamiche conflittuali divenute ormai insostenibili all'interno della classe. L'idea di base che sta dietro a questo programma d'intervento è che, trasmettendo alcune conoscenze e capacità psicologiche ai bambini, questi siano in grado di affrontare meglio i problemi della loro vita scolastica e familiare, nonché di capire se stessi e le proprie interazioni con gli altri.*

MATERIALI: relazione

TITOLO: Corso di formazione sulla metodologia socio-affettiva per docenti

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Francesca Danesi, Distretto di Scandiano, Ser.T, Via Vallisneri 41, Scandiano (RE), tel. 0522/850416

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Nel corso di due anni scolastici vengono fornite ai docenti conoscenze per lo sviluppo di competenze metodologiche in tema di "lavoro di gruppo con gli adolescenti" e di uso del "circle-time", con l'obiettivo di migliorare il clima relazionale all'interno delle classi. La metodologia di formazione utilizzata prevede la seguente sequenza: lezioni frontali, esercitazioni e simulazioni con i docenti; test alle classi che sperimenteranno il metodo sotto la conduzione degli insegnanti; supervisione agli insegnanti; test alle classi a posteriori e incontri finali di verifica con i docenti.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Educare alla salute. Prevenzione dei comportamenti a rischio

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Luigi Sberveglieri, Distretto di Correggio, Ser.T, Via Campagnola 2, Correggio (RE), tel.

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto, che ha preso avvio nel 1992 e ogni anno viene ripetuto nelle classi prime, seconde e terze dei licei del distretto e in alcuni licei di aree limitrofe rilevanti (Carpi, Novellara, Reggiolo), affronta i potenziali rischi per la salute nell'età evolutiva, ponendoli in stretto rapporto all'ambiente fisico, sociale e relazionale. Partendo da una ricerca che ha preso in considerazione le dimensioni concettuali del termine salute, sono stati affrontati i seguenti aspetti: 1) le fonti più gravi e facilmente eliminabili di pericolo per la salute; 2) i fattori di rischio quali rumore, fumo, sostanze psicoattive; 3) i problemi relazionali presenti in ambiti sociali diversi (classe, scuola, gruppo amicale, famiglia). Sono stati inoltre trattati i comportamenti sessuali a rischio in relazione alle malattie sessualmente trasmissibili. Il progetto ha coinvolto circa 1.300 studenti.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Il comportamento del bambino in classe

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Chiara Bizzarri, Distretto di Castelnuovo nè Monti, Servizio materno infantile, Via Roma 2, Castelnuovo nè Monti (RE), tel. 0522/617330

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: studenti

ABSTRACT: Nelle scuole elementari di tre plessi scolastici è stata promossa un'indagine conoscitiva relativa alla aggressività relazionale che spesso i bambini manifestano in classe. È stato redatto uno specifico rapporto di ricerca.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Intervento di educazione socio-affettiva

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Francesca Danesi, Distretto di Scandiano, Ser.T, Via Vallisneri 41, Scandiano (RE), tel. 0522/850402

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, genitori, studenti

ABSTRACT: Il progetto biennale che coinvolge nel percorso educativo-interattivo oltre agli studenti e ai loro docenti, anche i genitori, ha lo scopo di migliorare la comunicazione fra pari e con gli adulti, e rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe. Gli interventi in classe sono stati direttamente gestiti dal servizio che ha organizzato tre incontri serali per "gruppi di genitori" nei quali si sono dibattute le tematiche della comunicazione e relazione con i figli.

MATERIALI:

TITOLO: L'adolescenza: sviluppo corporeo e psicologico

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Fabrizio Simonelli, Distretto di Castelnuovo nè Monti, Servizio materno infantile, Via Roma 2, Castelnuovo nè Monti (RE), tel. 0522/617174

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il percorso formativo rivolto agli studenti delle classi seconde e terze affronta i problemi legati alla disinformazione sulla sessualità, al disagio psicologico nella crescita, alle difficoltà di consapevolizzazione dei percorsi evolutivi.

MATERIALI: opuscolo

TITOLO: La comunicazione sociale del bambino

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Fabrizio Simonelli, Distretto di Castelnuovo nè Monti, Servizio materno infantile, Via Roma 2, Castelnuovo nè Monti (RE), tel. 0522/617174

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: docenti, genitori

ABSTRACT: L'intervento è finalizzato a sostenere ed eliminare le difficoltà di comunicazione del bambino nei diversi contesti sociali attraverso lo sviluppo e la promozione di modalità di relazione e interazione positive. A questo scopo è stata condotta una specifica ricerca i cui risultati sono stati presentati ai genitori e ai docenti riuniti in assemblea.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: La prevenzione del disagio giovanile e dell'abbandono scolastico

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Flavia Neri, Distretto di Montecchio Emilia, Ser.T, Via Matteotti 117, Montecchio Emilia (RE), tel. 0522/863293

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: L'intervento (1992-'98) prende origine dal disagio giovanile, dal bisogno di socializzare e di star bene a scuola e con se stessi: difficoltà relazionali tra studenti-insegnanti, casi di abbandono scolastico, bisogno di consolidare relazioni positive nel contesto sociale, ecc. Il corso di formazione rivolto agli insegnanti e quello di educazione "socio-affettiva" con animatori del Ser.T rivolto agli studenti, affrontano ed approfondiscono le problematiche evidenziate al fine di migliorare il benessere relazionale degli studenti in ambito scolastico e sociale.

MATERIALI: dispensa, relazione, videocassetta

TITOLO: La prevenzione va a scuola

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Flavia Neri, Distretto di Montecchio Emilia, Ser.T, Via Matteotti 117, Montecchio Emilia (RE), tel. 0522/863293

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: docenti, genitori, studenti

ABSTRACT: Il progetto, che nasce nel 1995 ed è tuttora in corso, risponde al bisogno espresso dagli insegnanti di acquisire tecniche di conduzione di gruppo per la gestione del gruppo classe. A tal fine vengono realizzati percorsi formativi rivolti agli insegnanti ed avviate sperimentazioni di animazione socio-affettiva nelle classi. Incontri e coinvolgimento dei genitori per la ricaduta e le verifiche.

MATERIALI: dispensa, relazione, videocassetta

TITOLO: Progetto di educazione socio-affettiva

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Angela Dodi, Distretto di Guastalla, Ser.T, Piazza Matteotti 4, Guastalla (RE), tel. 0522/826214

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: L'intervento realizzato in collaborazione con il Servizio materno infantile persegue l'obiettivo di facilitare la comunicazione all'interno del gruppo classe. Con la tecnica del brain storming vengono individuate le seguenti tematiche: amicizia, potenziamento delle capacità personali, sicurezza, aspetto relazionale dell'amore, responsabilità. Le tematiche scelte vengono poi sviluppate dagli studenti del primo biennio tramite "circle-time".

MATERIALI: progetto

TITOLO: Adolescenza: un percorso tra mito e realtà

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Giuliana Boni, Distretto di Pavullo nel Frignano, Centro salute mentale, Via Matteotti 5, Pavullo nel Frignano (MO), tel. 0536/29440

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: genitori, studenti

ABSTRACT: Attraverso l'individuazione di problematiche personali e/o relazionali relative alla fase adolescenziale e nell'ambito di momenti di confronto e discussione in classe, l'intervento ha lo scopo di fornire informazioni corrette sulla formazione e sviluppo della relazione individuo-gruppo, e contestualmente stimolare l'abitudine alla riflessione sul più generale rapporto individuo-società.

MATERIALI:

TITOLO: Affettività, sessualità e apprendimento

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Giuliana Boni, Distretto di Pavullo nel Frignano, Centro salute mentale, Via Matteotti 5, Pavullo nel Frignano (MO), tel. 0536/29440

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore, scuola media inferiore

TARGET: docenti, genitori, studenti

ABSTRACT: Il progetto biennale per una comunicazione efficace fra giovani e adulti si articola in incontri con gli studenti e i genitori e in corsi di aggiornamento per i docenti, e ha lo scopo di favorire le conoscenze dei momenti più significativi delle tappe dello sviluppo psicologico, affettivo e sessuale dalla nascita alla maturità, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi educativi: 1) conoscere le fasi significative dello sviluppo psico-affettivo e sessuale; 2) riconoscere il collegamento esistente tra affettività, sessualità e apprendimento; 3) elaborare criticamente le informazioni proposte; 4) analizzare i processi istituzionali e sociali in cui si trovano inseriti gli allievi, i genitori, gli insegnanti.

MATERIALI: pubblicazione

TITOLO: Educazione socio-affettiva

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Patrizia De Cosimo, Distretto di Vignola, Ser.T, Via Plessi 3, Vignola (MO), tel. 059/765454

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: L'intervento è finalizzato a far acquisire consapevolezza delle trasformazioni fisiche e psicologiche che avvengono in adolescenza, e riflettere sulla complessità dei fattori (istintuali, sociali, culturali) che orientano i comportamenti nel campo sessuale. Le cinquanta ore di formazione nelle classi sono state condotte da un gruppo tecnico interdistrettuale dell'Azienda Usl con il metodo Gordon.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Metodo integrato di educazione socio-affettiva

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Pierina Melella, Distretto di Modena, Ser.T, Via Sgarzeria 19, Modena (MO), tel. 059/435854

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Corso di formazione biennale per mettere i docenti in condizioni di affrontare meglio i problemi di disagio relazionale dei ragazzi e migliorare la relazione con gli studenti e fra gli studenti. L'intervento si pone i seguenti obiettivi: 1) acquisire conoscenze sullo sviluppo psicosessuale dell'adolescente; 2) acquisire conoscenze sulle modificazioni puberali e sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse; 3) favorire una lettura della comunicazione tra insegnante e adolescente sulle tematiche relative alla sessualità; 4) permettere l'elaborazione e la costruzione di strumenti metodologici per il lavoro con l'adolescente. A questo scopo sono state utilizzate le tecniche del brain storming, role playing, circle-time. Il corso è basato sui principi della psicologia di comunità, metodo Gordon.

MATERIALI: dispensa, opuscolo, relazione

TITOLO: Ottica sistemica nella lettura delle relazioni nel contesto scolastico

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Dorian Veronesi, Distretto di Mirandola, Settore neuropsichiatria infantile, Piazza Ceretti 11, Mirandola (MO), tel. 0535/23464

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Attraverso una lettura descrittiva (analisi sistemica), il progetto, rivolto ai docenti (400 dal 1995 al '97) e concretizzatosi in corsi di primo livello (teorico), di secondo livello (applicazione pratica) e di formazione permanente a gruppi di insegnanti, ha lo scopo di armonizzare i rapporti comunicativi e le dinamiche relazionali fra gli attori dei sottosistemi che interagiscono nel contesto scolastico (insegnanti, alunni, familiari, operatori socio-sanitari), al fine di sviluppare condizioni e opportunità favorevoli al miglioramento dei processi educativi.

MATERIALI:

TITOLO: Aspetti psicologici dell'adolescente a scuola

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Marilisa Martelli, Distretto di San Giovanni in Persiceto, Settore neuropsichiatria infantile, Via IV Novembre 10, San Giovanni in Persiceto (BO), tel. 051/681308

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Il progetto ha lo scopo di analizzare i rapporti tra gli adolescenti e gli insegnanti tenendo conto del difficile momento di crescita in cui si trovano i ragazzi.

MATERIALI:

TITOLO: Come e quando dire "no"

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Ida Cavallari, Distretto di Budrio, Settore neuropsichiatria infantile, Via Partengo 14, Budrio (BO), tel. 051/809804

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: asilo nido

TARGET: educatori, genitori

ABSTRACT: *Conferenza per rispondere alle difficoltà espresse dai genitori e dalle educatrici nell'educazione dei bambini da 1 a 3 anni.*

MATERIALI:

TITOLO: Corso di auto-orientamento per la scelta del percorso scolastico post-scuola media

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Paolo Dadini, Distretto di San Giorgio di Piano, Settore neuropsichiatria infantile, Via Fariselli 4, San Giorgio di Piano (BO), tel. 051/6644875

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: genitori

ABSTRACT: *Informazione ai genitori sulle problematiche affettivo-relazionali in gioco, riguardo la scelta del percorso scolastico dei ragazzi dopo la scuola dell'obbligo.*

MATERIALI:

TITOLO: I meccanismi della violenza

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Loredana Floriani, Distretto di Budrio, Consultorio familiare, Via Partengo 14, Budrio (BO), tel. 051/809829

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: *Incontri con gli studenti per analizzare i conflitti nelle dinamiche relazionali interpersonali all'interno del gruppo classe.*

MATERIALI:

TITOLO: I segni del disagio in età infantile

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Andrea Ricciotti, Distretto di Budrio, Settore neuropsichiatria infantile, Via Partengo 14, Budrio (BO), tel. 051/809841

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna, scuola elementare

TARGET: docenti, genitori

ABSTRACT: *Il progetto consiste nella realizzazione di una serie di incontri per migliorare il rapporto fra genitori, insegnanti e operatori sanitari e per discutere sulle difficoltà espresse dai genitori rispetto all'educazione dei figli su "chi deve fare cosa" tra famiglia, scuola ed altre istituzioni.*

MATERIALI: relazione

TITOLO: Il preadolescente tra rischio e identità

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Beatrice Bessini, Distretto di San Giovanni in Persiceto, Settore neuropsichiatria infantile, Via Marzocchi 2, San Giovanni in Persiceto (BO), tel. 051/6813422

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: In una serie di incontri con la psicologa sono stati affrontati e discussi i problemi generali relativi all'adolescenza, soprattutto per ciò che riguarda la relazione con la famiglia, le istituzioni e il mondo dei pari.

MATERIALI:

TITOLO: Incontri tra genitori ed operatori dei servizi sociosanitari

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Paolo Dadini, Distretto di San Giorgio di Piano, Settore neuropsichiatria infantile, Via Fariselli 4, San Giorgio di Piano (BO), tel. 051/6644875

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna, famiglia

TARGET: genitori

ABSTRACT: Realizzazione di due incontri per discutere di problematiche relazionali e comportamentali nel bambino tra i tre ed i sei anni di età, e dello sviluppo del linguaggio.

MATERIALI:

TITOLO: Iniziativa pedagogica di supporto

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Ottavio Lischi, Distretto di San Giorgio di Piano, Sezione tutela salute neuropsichica età evolutiva e adolescenza, Via Europa 15, Baricella (BO), tel. 051/873015

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: asilo nido, scuola materna

TARGET: docenti, genitori

ABSTRACT: Il progetto ha lo scopo di sostenere l'attività delle maestre (supervisione) sia nel rapporto educativo con i bambini che in quello istituzionale con i genitori.

MATERIALI: locandina

TITOLO: La relazione nel contesto educativo

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Assunta Zita, Distretto di San Giovanni in Persiceto, Settore neuropsichiatria infantile, Via IV Novembre 10, San Giovanni in Persiceto (BO), tel. 051/981143

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: docenti

ABSTRACT: Il progetto, nato dalla rilevazione da parte degli insegnanti della necessità di un maggiore approfondimento riguardo le loro potenzialità di intervento rispetto al crescente disagio scolastico, propone un percorso formativo che, sensibilizzando sulla qualità della relazione insegnante-alunno nel contesto educativo, analizza gli stili comunicativi dei singoli insegnanti, invitandoli a riflettere su questi per confrontarli con altre esperienze.

MATERIALI:

TITOLO: Le trasformazioni fisiche e psichiche in adolescenza

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Loredana Floriani, Distretto di Budrio, Consultorio familiare, Via Partengo 14, Budrio (BO), tel. 051/809841

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto, articolato in una serie di incontri, è nato dalla necessità di analizzare e discutere i temi riguardanti i mutamenti morfologici e funzionali in età adolescenziale e la conseguente risonanza psicologica.

MATERIALI:

TITOLO: Progetto genitori "Per una partecipazione propositiva"

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Ida Cavallari, Distretto di Budrio, Settore neuropsichiatria infantile, Via Partengo 14, Budrio (BO), tel. 051/809804

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare, scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: genitori

ABSTRACT: Il progetto ha lo scopo di coinvolgere la famiglia in una azione educativa corresponsabile riguardo alle iniziative che la scuola assume, e vuole offrire strumenti di prevenzione del disagio giovanile.

MATERIALI:

TITOLO: Ascolto e consulenza nel contesto scolastico. Corso di aggiornamento per docenti

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Leonida Cerchierini, Distretto San Vitale - San Donato, Spazio giovani, Via Marsala 18, Bologna (BO), tel. 051/235525

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Il progetto è parte di una offerta formativa più complessiva che il Servizio mette a disposizione della scuola tutti gli anni. È un corso di aggiornamento per docenti degli istituti superiori della provincia di Bologna con lo scopo di far loro acquisire tecniche di ascolto e consulenza in ambito scolastico sulle problematiche di disagio adolescenziale che incontrano anche nell'ambito dei C.I.C. Il programma del corso e la verifica finale sono stati oggetto di rapporto con il Provveditorato agli studi.

MATERIALI:

TITOLO: Corso "young effectiveness training" di addestramento all'efficacia personale

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Paola Marmocchi, Distretto di Borgo Panigale Reno, Spazio giovani, Via Colombi 3, Bologna (BO), tel. 051/6177599

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Corso formativo/educativo, realizzato su richiesta della scuola, per favorire nei ragazzi una formazione in campo relazionale come prevenzione del disagio e potenziamento delle capacità comunicative. Per la verifica dei risultati dell'intervento sono stati utilizzati dei questionari.

MATERIALI:

TITOLO: Corso di formazione per insegnanti sulle competenze comunicative e relazionali

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Paola Marmocchi, Distretto di Borgo Panigale Reno, Spazio giovani, Via Colombi 3, Bologna (BO), tel. 051/6177599

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Corso di formazione con il metodo Gordon, promosso dall'Azienda Usl e proposto alle scuole, per migliorare le competenze relazionali e comunicative degli insegnanti allo scopo di realizzare progetti di educazione socio-affettiva e sessuale, e svolgere funzione di ascolto delle esigenze dei ragazzi nei Centri di informazione e consulenza (C.I.C.).

MATERIALI:

TITOLO: Corso di sensibilizzazione sulle problematiche adolescenziali e la relazione adulti/ragazzi

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Paola Marmocchi, Distretto di Borgo Panigale Reno, Spazio giovani, Via Colombi 3, Bologna (BO), tel. 051/6177599

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, genitori

ABSTRACT: Le problematiche adolescenziali che sempre più frequentemente sfociano in disagio sociale e nei casi più gravi portano al consumo di sostanze stupefacenti o a stati di dipendenza, con una attenta lettura precoce possono essere scoperte e risolte. Il corso ha coinvolto attraverso incontri assembleari anche i genitori, e al termine dell'attività è stata prodotta una sintesi scritta dell'esperienza.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Prevenzione del disagio scolastico nel primo biennio delle scuole superiori

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Chiara Zaglia, Distretto Savena - Santo Stefano, Ser.T, Via Carpaccio 2, Bologna (BO), tel. 051/6240002

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto è finalizzato a prevenire l'abbandono scolastico nei primi due anni delle scuole superiori. A questo scopo è stato costituito un gruppo di studenti motivati che ha partecipato a tutte le fasi di realizzazione e montaggio di una videocassetta organizzata per argomenti specifici e montata presso "il Nuovo Villaggio del Fanciullo". Alla fine è stata presentata e discussa all'interno della scuola.

MATERIALI: videocassetta

TITOLO: Il benessere psicofisico e l'ambiente di vita. Igiene del corpo e dell'alimentazione, anoressia e problematiche legate alla nutrizione, il sonno, droghe e alcool

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Anna Degli Esposti, Distretto di Casalecchio di Reno, Pediatria di comunità, Via Turati 1, Casalecchio di Reno (BO), tel. 051/596756

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Alla base del progetto vi è la necessità degli insegnanti di integrare temi e problemi già in parte trattati nel corso dell'anno scolastico con elementi di conoscenza medica, che consentano un approfondimento delle tematiche dal punto di vista scientifico permettendo ai ragazzi di acquisire abitudini comportamentali più sane. L'intervento degli operatori si è articolato sulla relazione frontale e sul meccanismo domanda - risposta, ed al termine gli insegnanti hanno strutturato un questionario di verifica che è stato sottoposto ai ragazzi.

MATERIALI:

TITOLO: La prevenzione del disagio

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Laura Randolfi, Distretto di Porretta Terme, Ser.T, Piazza Pace 4, Vergato (BO), tel. 051/911760

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto, che è stato attivato nell'anno scolastico 1996-1997 e riproposto per l'anno scolastico 1997-1998, ha come obiettivo lo svolgimento di attività di prevenzione della tossicodipendenza; le sue azioni si orientano verso cicli di incontri informativi rivolti agli insegnanti delle Commissioni salute e a tutti gli insegnanti interessati, sulle tematiche del disagio adolescenziale e delle sostanze stupefacenti (formazione dei formatori). Vengono inoltre effettuati alcuni incontri informativi rivolti agli alunni e ai docenti sull'assetto organizzativo dell'Azienda Usl, con riferimento alle risorse per i giovani. Per quanto riguarda l'attivazione di Centri di informazione e consulenza (C.I.C.) si è utilizzato il gruppo dei pari per organizzare incontri informativi sulle nuove droghe, nella convinzione che l'utilizzo dei pari come potenziali agenti di cambiamento possa orientare il singolo verso obiettivi costruttivi.

MATERIALI: locandina

TITOLO: Per accogliere la sfida dell'adolescente: proposta di un percorso di informazione e confronto sulle problematiche dell'adolescenza

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Carlotta Gentili, Distretto di Casalecchio di Reno, Servizio assistenza donna infanzia, Via Canonica 18, Casalecchio di Reno (BO), tel. 051/596752

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: La complessità delle richieste di aiuto dell'adolescente spesso non consente una decodifica che possa tradursi in un aiuto operativo da parte di genitori e insegnanti. Questo progetto, rivolto agli insegnanti, cerca di intervenire su questo tipo di richiesta valutando anche il coinvolgimento delle famiglie, unitamente alle possibilità reali e ai limiti dell'ascolto a scuola.

MATERIALI:

TITOLO: Prevenzione dell'emarginazione scolastica

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Ombretta Suzzi, Distretto di Porretta Terme, Neuropsichiatria infantile, Via Mazzini 90, Porretta Terme (BO), tel. 0534/20912

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Questo intervento intende prevenire l'emarginazione scolastica di ragazzi portatori di handicap o di deficit e favorire il superamento dei conflitti legati alla diversità. A tale scopo è stata organizzata la visione del film "Pinocchio", impostando al termine della proiezione un gioco dei ruoli in cui i ragazzi hanno sostenuto a turno parti differenti. Per evidenziare l'importanza collegata al proprio ruolo, durante il gioco è stata realizzata una videoregistrazione della simulazione, rivista e discussa collettivamente in un secondo momento. Al termine dell'iniziativa gli operatori si sono incontrati con gli insegnanti per una valutazione dei risultati, ed è stata progettata una seconda iniziativa di prevenzione dell'emarginazione scolastica attualmente in corso.

MATERIALI: relazione, videocassetta

TITOLO: Progetto Dopo

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Clara Squarcia, Distretto di Porretta Terme, Consultorio giovani, Via Mazzini 90, Porretta Terme (BO), tel. 0534/596750

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, famiglia

TARGET: genitori

ABSTRACT: La fine della scuola dell'obbligo pone ai ragazzi il problema di una scelta: iscriversi a un istituto superiore o abbandonare definitivamente. Anche il genitore spesso si trova impreparato di fronte al nuovo percorso che il figlio deve intraprendere, non sapendo molto spesso quali risposte offrire. Con questo progetto, di durata biennale, si cerca di informare i genitori sul percorso educativo intrapreso per orientare i ragazzi verso una scelta adeguata per il loro futuro scolastico e professionale, nel tentativo di prevenire un abbandono precoce dell'istituzione scuola.

MATERIALI:

TITOLO: Promuovere il proprio benessere attivando risorse interne

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Marilina Colombo, Distretto di Casalecchio di Reno, Ser.T, Via Braschi 16/B, Zola Predosa (BO), tel. 051/750956

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Scopo principale degli incontri rivolti agli studenti delle terze classi è l'approfondimento delle dinamiche di carattere socio-relazionale che stanno alla base dell'uso/abuso di sostanze stupefacenti. Oltre a fornire ulteriori elementi conoscitivi sulle sostanze psicoattive si è affrontato il problema del superamento del "disagio individuale" con l'attivazione delle risorse interiori.

MATERIALI:

TITOLO: Sostegno ai ruoli educativi della famiglia e della scuola: alcuni spunti per riflettere

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Clara Squarcia, Distretto di Porretta Terme, Consultorio giovani, Via Mazzini 90, Porretta Terme (BO), tel. 0534/596750

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, famiglia

TARGET: docenti, genitori

ABSTRACT: Questo progetto triennale svolge opera di informazione su vari temi legati all'educazione e alla relazione educatori-educati, coinvolgendo circa 350 soggetti tra genitori e insegnanti. Si è parlato del rapporto del bambino con il cibo, del suo sviluppo psicofisico e delle difficoltà che incontra nel passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, una fase in cui spesso genitori ed insegnanti si trovano privi delle risposte che vorrebbero fornire. L'ingresso nell'età puberale può essere inoltre causa dell'insorgere di patologie legate ad un rapporto scorretto con l'alimentazione, rischio che si è cercato di limitare con una serie di incontri a carattere preventivo indirizzati ai genitori.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Sostegno al percorso adolescenziale

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Mara Morini, Distretto di Porretta Terme, Consultorio pediatrico, Via Mazzini 90, Porretta Terme (BO), tel. 0534/5966111

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Interventi informativi rivolti a studenti e insegnanti delle classi terze al fine di affrontare ed approfondire, in relazione ai cambiamenti psicosomatici, i vissuti emotivi ed esperienziali legati all'adolescenza. Nell'ambito dell'intervento sono state anche trattate norme e procedure di pronto soccorso da intraprendere in caso di eventi infortunistici.

MATERIALI:

TITOLO: Aggiornamento sull'identità di genere

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Roberto Brusa, Distretto di Imola, Servizio sociale, Viale D'Agostino 2/A, Imola (BO), tel. 0542/604513

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Interventi di attività didattica interattiva di piccolo e grande gruppo rivolti ad insegnanti sulla rilevanza della variabile di genere nella relazione docente/discente e sulla valenza educativa della prospettiva di pari opportunità.

MATERIALI: dispensa, relazione

TITOLO: Formazione a gruppi di docenti sull'educazione socio-affettiva

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Roberta Ronchi, Distretto di Imola, Ser.T, Via Amendola 2, Imola (BO), tel. 0542/604038

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Come possibili concause dell'accesso a pratiche tossicomane da parte di adolescenti, si rilevano aspetti di ansia, fragilità nel far fronte a situazioni di stress emotivo, forti insicurezze nella percezione di sé, debolezza nella capacità di astrazione. Per affrontare tali problematiche sono stati realizzati interventi didattici rivolti a docenti al fine di aiutarli a: sviluppare le loro capacità di ascolto attivo e partecipazione alle idee e ai problemi degli studenti; esprimersi nelle relazioni interpersonali con gli studenti; inviare messaggi adeguati e di risoluzione dei conflitti. A ricaduta degli interventi didattici, sono state effettuate attività di formazione interattiva (metodologia del circle-time) a due gruppi classe con la supervisione di uno psicologo e di un educatore del Ser.T, volte a facilitare l'apprendimento di strategie di problem-solving da parte degli studenti. L'obiettivo generale della formazione è quello della gestione autonoma e diretta dei circle-time da parte dei docenti.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Fra il dire e il fare: quando le cose e le case parlano

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Roberto Brusa, Distretto di Imola, Servizio sociale, Viale D'Agostino 2/A, Imola (BO), tel. 0542/604513

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare, famiglia

TARGET: docenti, genitori, studenti

ABSTRACT: Allo scopo di migliorare la comunicazione fra genitori e figli (famiglia) e fra questi e gli insegnanti (scuola) si sono realizzati dieci incontri specificamente suddivisi per ogni tipo di target.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Laboratorio teatrale. Adesso che vai alle medie

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Roberto Brusa, Distretto di Imola, Servizio sociale, Viale D'Agostino 2/A, Imola (BO), tel. 0542/604513

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: studenti

ABSTRACT: Le emozioni, le paure dei ragazzi nei percorsi di passaggio dalle scuole elementari alle medie, la necessità di misurare le proprie forze e il proprio "sapere" di fronte agli adulti e compagni, sono i contenuti affrontati in nove incontri ("laboratori teatrali") allo scopo di ridurre il disagio, ridimensionare i problemi e facilitare l'inserimento scolastico ai gradi superiori.

MATERIALI: relazione, videocassetta

TITOLO: Supporto alla scelta in relazione all'orientamento scolastico

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Roberto Brusa, Distretto di Imola, Servizio sociale, Viale D'Agostino 2/A, Imola (BO), tel. 0542/604513

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Incontri formativi nelle classi terze di scuola media al fine di agevolare la scelta dei futuri orientamenti scolastici.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Adolescenza. Formazione congiunta insegnanti ed operatori sanitari

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Elena Vultaggio, Distretto di Cento, Area salute donna, Via Cremonino 10, Cento (BO), tel. 051/6838431

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, operatori sanitari

ABSTRACT: Con lo scopo di formare gli insegnanti attraverso la formazione degli operatori sociosanitari, si è svolto un corso di aggiornamento che ha posto l'attenzione sui temi della contraccezione e delle malattie sessualmente trasmissibili e sulle problematiche della comunicazione interpersonale. Sono stati affrontati anche aspetti di anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Conosco me stesso

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Edda Benassi, Distretto di Codigoro, Servizio salute infanzia e salute donna, Via Cavallotti 7, Codigoro (FE), tel. 0533/729800

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Vengono affrontate in tutte le scuole del distretto le problematiche proprie della difficoltà di relazione nell'adolescenza legate anche alla scarsa conoscenza del proprio corpo e dei suoi cambiamenti nello sviluppo, per favorire la comunicazione e i rapporti di relazione interpersonali e per prevenire le patologie correlate.

MATERIALI:

TITOLO: Corso di formazione in educazione socio-affettiva

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Maria Pia Tonioli, Distretto di Copparo, Servizio salute donna, Viale Carducci 34, Copparo (FE), tel. 0532/879078

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: docenti

ABSTRACT: Il corso si propone di coinvolgere gli insegnanti, in qualità di figure significative nel rapporto educativo con i soggetti in età evolutiva, allo scopo di favorire l'autonomia dei bambini e realizzare, tra insegnanti e studenti, un rapporto di mutuo rispetto.

MATERIALI:

TITOLO: Educazione socio-affettiva

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Giovanna Alberghina, Distretto di Portomaggiore, Ser.T, Via Edmondo de Amicis 22, Portomaggiore (FE), tel. 0532/817548

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Incontri nelle classi seconde sulle tematiche della comunicazione di gruppo con il metodo del "circle-time".

MATERIALI:

TITOLO: Spazio giovani

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Elena Vultaggio, Distretto di Cento, Area salute donna, Via Cremonino 10, Cento (BO), tel. 051/6838431

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto consiste nella creazione di uno spazio strutturato finalizzato all'ascolto dei giovani e dei loro problemi e che permetta lo scambio di idee ed esperienze.

MATERIALI:

TITOLO: Aggressività: che cos'è

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Paola Tosi, Distretto di Ravenna, Ricerche e servizi per l'adolescenza (RISEA), Viale Maroncelli 4, Ravenna (RA), tel. 0544/35166

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Gli incontri fanno parte di una serie di interventi attivati dalla scuola all'interno di un progetto volto all'analisi e comprensione delle tematiche relazionali in ambito scolastico. La difficoltà a gestire manifestazioni aggressive, peraltro ricorrenti, nei bambini di età scolare ha suggerito di organizzare degli incontri a carattere discorsivo con insegnanti e genitori per favorire una comprensione adeguata della valenza aggressiva come potenziale promotore delle esperienze e della conoscenza del mondo e degli altri. In tal modo le relazioni affettive ed educative assumono il senso di orientatori del potenziale aggressivo in direzione positiva anziché verso la distruttività.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Approccio alle tematiche dell'età evolutiva per una migliore comprensione delle situazioni di difficoltà di inserimento

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Paola Tosi, Distretto di Ravenna, Ricerche e servizi per l'adolescenza (RISEA), Viale Maroncelli 4, Ravenna (RA), tel. 0544/35166

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, genitori

ABSTRACT: La fascia di età della scolarità dell'obbligo presenta anticipazioni significative delle tematiche proprie dell'adolescenza piena. Queste manifestazioni pongono quesiti, ansie e preoccupazioni soprattutto ai genitori. Gli insegnanti raccolgono a volte questi segnali che si assommano o equivalgono ai loro propri quesiti. Nasce da questo bisogno di confronto e chiarificazione, l'iniziativa in oggetto, in cui si sono affrontati in maniera interlocutoria i temi tipici dell'età evolutiva con particolare riguardo all'autonomia, aggressività e conflittualità.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Comportamento aggressivo dei bambini e disagio di educatori e genitori: confronto di esperienze e strategie

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Francesca Corallo, Distretto di Ravenna, Unità operativa psicologia età evolutiva, Via Gradenigo 14, Ravenna (RA), tel. 0544/420710

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: asili nido

TARGET: docenti

ABSTRACT: Oltre al comportamento aggressivo del bambino ed ai conseguenti disagi dell'insegnante, il progetto promosso dal Comune di Ravenna prevede l'analisi del rapporto tra la famiglia del bambino problematico e la struttura educativa.

MATERIALI:

TITOLO: Demotivazione e aggressività nel gruppo classe

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Paola Tosi, Distretto di Ravenna, Ricerche e servizi per l'adolescenza (RISEA), Viale Maroncelli 4, Ravenna (RA), tel. 0544/35166

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: L'intervento si colloca in un progetto di istituto orientato all'analisi e studio delle relazioni interpersonali in ambito scolastico. La deflagrazione dell'aggressività senza interventi che promuovano e aiutino l'elaborazione dei conflitti può provocare una condizione di paralisi anche nell'attività di apprendimento, oltre che "fissare" le relazioni interpersonali a modalità distruttive. Nei gruppi classe può realizzarsi questa condizione a fronte del fatto che si tratta di gruppi non spontanei centrati sul compito.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Educazione all'affettività

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Francesca Corallo, Distretto di Ravenna, Unità operativa psicologia età evolutiva, Via Gradenigo 14, Ravenna (RA), tel. 0544/420710

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto di durata biennale intende introdurre gli studenti delle scuole elementari alle problematiche connesse allo sviluppo psicofisico.

MATERIALI:

TITOLO: Educazione alla salute: le opportunità e i problemi dell'adolescenza

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Anna Livia Vannini, Distretto di Ravenna, Consultorio giovani, Via Berlinguer 11, Ravenna (RA), tel. 0544/286902

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto nasce con l'intento di svolgere una funzione informativa e divulgativa rispetto alle strutture che si occupano di giovani presenti sul territorio ed al loro operato. Accanto a questa finalità si sviluppa un discorso educativo che porta avanti un dialogo con gli adolescenti rispetto ai problemi connessi allo sviluppo psicofisico e della sessualità in questa fascia di età.

MATERIALI:

TITOLO: Gruppo seminariale sul comportamento giovanile

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Serenella Camprincoli, Distretto di Faenza, Consultorio giovani, Corso Saffi 19, Faenza (RA), tel. 0546/673780

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: L'obiettivo principale del progetto è quello di permettere agli insegnanti di diversi istituti superiori (liceo classico, liceo scientifico, istituto magistrale ecc.) di conoscere in modo più approfondito la realtà ed i problemi del mondo giovanile, in modo da avere dei riferimenti quanto più precisi possibile sul contesto culturale che fa riferimento ai ragazzi. Negli incontri seminariali svolti, usando il lavoro di gruppo è stata analizzata la ricerca che, tramite un esame della musica ascoltata dai giovani e una serie di rilevamenti utili a focalizzare l'ambiente in cui vive e si muove l'adolescente, cerca di comprendere meglio i problemi e le inquietudini tipiche di questa fascia di età.

MATERIALI:

TITOLO: Il disagio adolescenziale: comunicazione e relazione

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Giovanni Cortesi, Distretto di Ravenna, Ser.T, Via Rocca ai Fossi 20, Ravenna (RA), tel. 0544/247251

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: genitori, studenti

ABSTRACT: Il progetto, condotto tramite una serie di interventi educativi negli istituti superiori, analizza molte tematiche all'origine del disagio adolescenziale. Parallelamente all'analisi di questo problema è stato condotto un discorso di informazione-formazione sulle dipendenze patologiche legate all'uso di stupefacenti, con incontri effettuati usando la metodologia dell'educazione socio-affettiva e del "circle-time".

MATERIALI: relazione

TITOLO: La fatica di crescere ... Avere 14 anni oggi

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Maria Luisa Andregghetti, Distretto di Ravenna, Consultorio giovani, Via Berlinguer 11, Ravenna (RA), tel. 0544/286905

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto ha lo scopo di: 1) analizzare la conflittualità e le aspettative dei giovani nella relazione con l'adulto, i pregiudizi ed i vissuti relativi al rapporto con l'altro sesso, le aspettative e le posizioni personali circa il valore dell'amicizia, le trasformazioni fisiche nella pubertà; 2) insegnare la prevenzione delle gravidanze indesiderate e delle malattie sessualmente trasmesse (AIDS).

MATERIALI:

TITOLO: Lo sviluppo puberale e le problematiche psicologiche correlate

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Renza Ramilli, Distretto di Ravenna, Consultorio giovani, Via Ospedale 17, Cervia (RA), tel. 0544/287634

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: L'iniziativa, ricollegandosi al progetto "Ragazzi 2000", riconferma i docenti quali protagonisti del processo educativo scolastico e assegna agli operatori il ruolo di consulenti. Gli operatori hanno collaborato nella costruzione del progetto e nell'analisi degli strumenti e dei materiali, e hanno fornito consulenza per l'intero percorso. L'intervento diretto dagli operatori è stato proposto ai ragazzi ad integrazione del lavoro svolto dai docenti.

MATERIALI: materiale didattico

TITOLO: Prevenzione del disagio giovanile

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Vittorio Ugolini, Distretto di Lugo, Ser.T, Via Bosi 32, Lugo (RA), tel. 0545/903155

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Attraverso la metodologia dell'educazione socio-affettiva si sono affrontati i temi del disagio giovanile. Per gli insegnanti è stato realizzato un corso di formazione.

MATERIALI: dispensa, relazione

TITOLO: Problematiche relazionali e sessuali nell'adolescenza

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Anna Livia Vannini, Distretto di Ravenna, Consultorio giovani, Via Berlinguer 11, Ravenna (RA), tel. 0544/286902

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto, di durata triennale, consiste in una serie di incontri con gli studenti (circa 350) di una scuola media per discutere delle problematiche correlate alla sfera sessuale ed al disagio relazionale nell'adolescenza. Si è cercato di rispondere ad un problema tipico di questa fascia di età mettendo i ragazzi in condizione di dialogare con un referente specifico inviato dal Consultorio giovani, al fine di esaminare anche i pregiudizi e i vissuti nel rapporto con l'altro sesso, includendo in questa analisi anche gli aspetti relativi alla conflittualità con gli adulti e i pari durante la pubertà.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Progetto Centro Informazione Consulenza (C.I.C.)

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Serenella Camprincoli, Distretto di Faenza, Consultorio giovani, Corso Saffi 19, Faenza (RA), tel. 0546/673780

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Il progetto mira ad aumentare la capacità di ascolto degli insegnanti di fronte ai problemi tipici dell'adolescenza, e all'apertura di un Centro informazione consulenza che possa rispondere a queste specifiche esigenze. Si intende fornire elementi conoscitivi sulla psicologia dell'adolescente per adottare nei suoi confronti un "ascolto attivo".

MATERIALI:

TITOLO: Progetto Ragazzi 2000

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Maria Luisa Andregghetti, Distretto di Ravenna, Consultorio giovani, Via Berlinguer 11, Ravenna (RA), tel. 0544/286905

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare, scuola media inferiore

TARGET: docenti, genitori, studenti

ABSTRACT: Il progetto considera le difficoltà legate alle trasformazioni psicofisiche nell'adolescenza, che implicano un mutare del rapporto con se stessi, con i pari, con l'adulto e con l'altro sesso, in alcune scuole del Comune di Ravenna. Si spiega anche come difendersi dall'AIDS senza incorrere in allarmismi e/o senza rifiutare l'altro. Punti successivi riguardano l'educazione alimentare e l'importanza dell'igiene personale come segno di rispetto per sé e per l'altro. Esperti coinvolti nel progetto hanno coordinato anche incontri diretti con i ragazzi e dibattiti per genitori e docenti.

MATERIALI: locandina

TITOLO: Tematiche e problemi di relazione con gli adolescenti

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Paola Tosi, Distretto di Ravenna, Ricerche e servizi per l'adolescenza (RISEA), Viale Maroncelli 4, Ravenna (RA), tel. 0544/35166

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: operatori scolastici

ABSTRACT: L'intervento si colloca in un progetto della scuola rivolto al personale non docente, orientato alla rimotivazione degli operatori verso rapporti interpersonali positivi ed educativi nei confronti dei ragazzi.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Il gioco è una cosa seria

AZIENDA: Usl di Forlì

REFERENTE: Patrizia Galassi, Distretto di Forlì, Staff comunicazione, Via Saffi 18, Forlì (FO), tel. 0543/731338

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: docenti

ABSTRACT: Sono sempre più numerosi gli adulti - genitori, insegnanti, educatori - che, rivestendo un ruolo educativo nei confronti di bambini e ragazzi, chiedono di essere aiutati nello svolgimento di azioni o veri e propri progetti di prevenzione del disagio, della devianza, della tossicodipendenza. Si è infatti consolidata la consapevolezza che questi fenomeni possono essere contrastati attraverso degli stili educativi efficaci che promuovano lo sviluppo dell'individuo e l'espressione delle sue potenzialità. Quindi, più che fare dei programmi di educazione alla salute occorre promuovere quest'ultima all'interno dei contesti di vita della persona: nella famiglia, nella scuola, nei gruppi di aggregazione. Gli operatori dell'Azienda Usl hanno elaborato un testo, dedicato a tutti gli insegnanti, che propone la realizzazione di percorsi educativi in difesa della vita realizzabili attraverso il gioco. Il testo è stato distribuito ad ogni circolo didattico e presentato pubblicamente a tutti gli insegnanti del territorio.

MATERIALI: libro

TITOLO: Formazione dell'io e del sé. Significato delle regole nell'educazione

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Rosalia Rossi, Distretto Rubicone, Unità operativa assistenza materno infantile, Via Fratelli Bandiera 15, Savignano sul Rubicone (FO), tel. 0543/945816

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna, scuola elementare

TARGET: docenti, genitori, studenti

ABSTRACT: Il progetto ha lo scopo di favorire la conoscenza dell'io e del sé da parte del bambino, di aiutare il minore ad acquisire più fiducia in se stesso e nelle proprie potenzialità, di sviluppare l'autostima.

MATERIALI:

TITOLO: I bisogni di salute e la fatica di crescere nell'età adolescenziale

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Franco Mazzini, Distretto I, Unità operativa assistenza materno infantile, Via Giovanni Pascoli 53, San Mauro Pascoli (FO), tel. 0543/930334

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Il progetto consiste in un corso di aggiornamento realizzato e gestito dal Modulo pediatria di comunità con la collaborazione di alcuni psicologi del Modulo di psicologia dell'età evolutiva. Il progetto realizzato attraverso cinque incontri ha toccato questi argomenti: l'immagine di sé nell'adolescente - trasformazioni anatomico-fisiologiche e psico-relazionali nel periodo puberale; l'adolescente e la scuola - malessere, disadattamento scolastico, fobia scolare, rapporto adolescente-insegnante; le relazioni all'interno del nucleo familiare e le dinamiche affettive nel gruppo dei pari - crisi adolescenziali e comportamenti a rischio; la domanda di salute dell'adolescente; tolleranza e differenza. Sono seguiti stimoli frontali sugli argomenti trattati e un coinvolgimento diretto dei partecipanti con lavori di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni di casi e discussione e domande nella fase plenaria. Al termine dell'attività è stato realizzato un "diario" contenente il materiale prodotto durante i lavori di gruppo.

MATERIALI: materiali per lavoro di gruppo

TITOLO: Il piacere del rischio, il rischio come piacere

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Paolo Ugolini, Distretto di Cesena, Ser.T, Via Marinelli 9, Cesena (FO), tel. 0547/631536

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: L'uso di nuove droghe (ecstasy, crack) e alcuni comportamenti a rischio adottati dai ragazzi durante i momenti di divertimento rivelano un diffuso disagio giovanile che si può anche leggere tra le righe degli atteggiamenti tenuti a scuola. Ed è proprio attraverso interventi in ambito scolastico che questo progetto tenta di "aprire un dialogo" che analizzi questi comportamenti e soddisfi le domande dei ragazzi emerse durante gli incontri.

MATERIALI:

TITOLO: Indagine sulla attuazione del Progetto Accoglienza

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Agnese Girotti, Distretto di Cesena, Unità operativa assistenza materno infantile, Via Brunelli 590, Cesena (FO), tel. 0547/352148

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Progetto Accoglienza è nato dall'osservazione che il disagio scolastico testimonia la difficoltà degli allievi a far fronte alle richieste della scuola e ad integrarsi in una organizzazione sociale complessa. Il progetto è quindi un momento di attenzione a questa difficoltà e il suo obiettivo è lo sviluppo delle competenze necessarie perché le diverse componenti della scuola possano essere facilitate nella ricerca di una interazione reciproca e proficua. Nell'ambito di questo progetto è nato nel 1995, all'interno dell'Osservatorio sulla condizione giovanile, promosso dal Centro di documentazione educativa del Comune di Cesena, il Gruppo di lavoro "Progetto Accoglienza", che tra gli altri ha il compito di "indagare" sull'attuazione del Progetto Accoglienza nelle scuole, e di gettare le fondamenta per la costruzione di un "modello base" dello stesso condiviso da tutti. Un esempio di questa attività è il presente progetto, che vede l'intervento del gruppo di lavoro in una scuola media superiore.

MATERIALI: dispensa, opuscolo

TITOLO: Le problematiche adolescenziali: trasformazioni puberali, disagio psico-sociale, immagine di sé, autostima

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Doriana Chiuchiù, Distretto Rubicone e Valle del Savio, Unità operativa assistenza materno infantile, Via Soprarigossa 490, Gambettola (FO), tel. 0543/53828

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Il Collegio docenti di una scuola media ha chiesto la collaborazione di operatori sanitari (psicologa, pediatra, ASV) per programmare interventi di educazione alla salute sulle problematiche dell'adolescenza rivolti ai ragazzi e alle loro famiglie. La collaborazione si è protratta per due anni ed è consistita essenzialmente in periodiche consulenze e supervisioni al lavoro degli insegnanti.

MATERIALI:

TITOLO: Le problematiche e i cambiamenti del periodo puberale. La conoscenza di sé

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Franco Mazzini, Distretto I, Unità operativa assistenza materno infantile, Via Giovanni Pascoli 53, San Mauro Pascoli (FO), tel. 0543/930334

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Interventi di consulenza ad insegnanti.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Migliorare le relazioni nella classe

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Loredana Lega, Distretto di Cesena, Unità operativa assistenza materno infantile, Via Brunelli 578, Cesena (FO), tel. 0547/352145

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Il progetto ha lo scopo di indagare e risolvere le difficoltà relazionali dei ragazzi nel rapporto con gli insegnanti. Per lavorare nelle classi sono state utilizzate tecniche di comunicazione verbale e non verbale, giochi di gruppo, e spazio particolare è stato dedicato a momenti di riflessione sulle dinamiche relazionali che si sviluppano all'interno del gruppo classe con attenzione agli atteggiamenti e comportamenti individuali. Gli incontri mensili con la docente referente, che cogestiva l'iniziativa, hanno permesso in itinere la valutazione del percorso svolto. Inoltre, parallelamente agli incontri con i ragazzi, sono stati svolti degli incontri sulle stesse tematiche con gli insegnanti del Consiglio di classe, coordinati da una psicologa.

MATERIALI: videocassetta

TITOLO: Rapporto adolescenti - televisione: l'adolescente e i mass-media. Miti ed omologazione

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Dorian Chiuchiù, Distretto Rubicone e Valle del Savio, Unità operativa assistenza materno infantile, Via Sopraringossa 490, Gambettola (FO), tel. 0543/53828

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Il progetto triennale ha coinvolto tutte le classi seconde di una scuola media. È stato impostato un lavoro di ricerca quantitativa e qualitativa sulle modalità di fruizione del mezzo televisivo da parte dei ragazzi. L'analisi dei risultati, condotta dagli insegnanti insieme ai ragazzi, ha permesso di evidenziare sia tempi e modi dell'utilizzo della televisione, sia preferenze, identificazioni e proiezioni di bisogni nei confronti dei personaggi televisivi, suscitando discussioni e riflessioni all'interno delle classi. L'obiettivo del lavoro è stato quello di condurre i ragazzi ad una conoscenza maggiore dei meccanismi dei media e ad un utilizzo più consapevole e più critico degli stessi.

MATERIALI:

TITOLO: Riflessioni sul lavoro di gruppo

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Oscar Rossi, Distretto di Cesena, Unità operativa assistenza materno infantile, Via Brunelli 590, Cesena (FO), tel. 0547/352148

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: *Questa iniziativa, che si basa sulla realizzazione di cinque incontri in una classe ad opera di personale sociosanitario, è nata dalla richiesta di alcune studentesse di chiarire le dinamiche relazionali che funzionano all'interno di un gruppo, per poter migliorare il proprio modo di lavorare insieme in classe. L'attività svolta dagli operatori, in realtà, ha lasciato, intenzionalmente, pochi spazi alla semplice, e spesso sterile, enunciazione delle teorie sul funzionamento e sulle dinamiche relazionali del lavoro di gruppo, convinti che la conoscenza "vera", che rende possibile stare positivamente e attivamente in un gruppo operativo, si acquisisca innanzitutto lavorando spesso assieme, e che la vera competenza si raggiunga non attraverso l'ascolto passivo di lezioni teoriche ma attraverso la pratica, cui naturalmente deve seguire un momento di riflessione e di confronto. Al termine dell'attività, durante l'incontro finale di verifica, è stata distribuita una relazione descrittiva dell'esperienza, in cui sono stati raccolti i lavori svolti.*

MATERIALI: relazione

TITOLO: Rimotivazione allo studio e recupero relazionale degli allievi in difficoltà

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Dorian Chiuchiù, Distretto Rubicone e Valle del Savio, Unità operativa assistenza materno infantile, Via Soprarigossa 490, Gambettola (FO), tel. 0543/53828

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: *La dispersione scolastica è un insieme di fenomeni che "nel percorso dei ragazzi all'interno della scuola, comportano un rallentamento o una interruzione prima del conseguimento del titolo terminale" (UNESCO). In Italia raggiungono il diploma solo il 49% dei ragazzi, ed in Emilia Romagna il 65%. Sono state fatte molte ricerche ed analisi qualitative su questo fenomeno, e uno dei punti nodali degli studi riguarda il ruolo che gli insegnanti giocano in questo processo, anche perché la percezione del rapporto con gli insegnanti da parte dei ragazzi che hanno abbandonato la scuola è che i docenti sono stati troppo spesso severi o totalmente indifferenti ai loro problemi. Ma quale è il vissuto degli insegnanti di fronte all'abbandono scolastico? E quali sono le difficoltà che essi incontrano nei corsi di recupero, nella rimotivazione allo studio dei ragazzi e nel loro riorientamento se sono in difficoltà? A queste ed altre domande si è tentato di dare risposta attraverso alcuni incontri tenuti da una psicologa e da un pedagogo.*

MATERIALI: relazione

TITOLO: Ruolo e competenze educative dei docenti nella prevenzione

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Paolo Ugolini, Distretto di Cesena, Ser.T, Via Marinelli 9, Cesena (FO), tel. 0547/631536

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Il progetto riguarda le problematiche della salute e del disagio giovanile nell'età adolescenziale in relazione ai comportamenti a rischio di uso di sostanze stupefacenti. Il fine è quello di capire quale deve essere il ruolo e quali le competenze comunicative/relazionali degli insegnanti per permettere ai giovani di raggiungere la consapevolezza della propria responsabilità nel campo della salute e dei comportamenti a rischio.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Corso di formazione "Metodologia socio-affettiva"

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Patrizia Canini, Distretto di Rimini, Ser.T, Via IX Febbraio 20, Rimini (RN), tel. 0541/705959

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Percorso formativo rivolto ai docenti per l'acquisizione di conoscenze e strumenti in grado di favorire fra gli studenti un clima scolastico positivo e lo sviluppo di capacità cooperative nel risolvere i problemi scolastici. L'educazione socio-affettiva è una metodologia finalizzata al potenziamento e allo sviluppo delle risorse personali e all'acquisizione di competenze sociali. Obiettivo del training è predisporre attività relative non solo all'educazione della sfera cognitiva, ma anche a quella sociale ed affettiva della personalità.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Intervento contro la dispersione scolastica

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Patrizia Canini, Distretto di Rimini, Ser.T, Via IX Febbraio 20, Rimini (RN), tel. 0541/705959

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore, famiglia

TARGET: docenti, genitori, studenti

ABSTRACT: Rivolgendosi a docenti, studenti e genitori, il progetto mira ad indagare le aspettative familiari rispetto alla cultura e alla scelta dell'indirizzo di studio. Presupposto del progetto: verificare la correlazione causale fra scarso investimento degli adulti e abbandono scolastico dei figli. Obiettivo finale: coinvolgere genitori, ragazzi e insegnanti nella elaborazione di un progetto educativo comune scuola-famiglia.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Metodologia socio-affettiva

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Patrizia Canini, Distretto di Rimini, Ser.T, Via IX Febbraio 20, Rimini (RN), tel. 0541/705959

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Intervento di formazione rivolto agli studenti attraverso incontri di circle-time (secondo il metodo socio-affettivo) per favorire l'integrazione e la socializzazione all'interno di una classe problematica.

MATERIALI: relazione

Donazione degli organi

TITOLO: Una scelta consapevole

AZIENDA: Usl di Parma

REFERENTE: Alessandra Tessonì, Distretto di Parma, Direzione sanitaria, Strada del Quartiere 2/A, Parma (PR), tel. 0521/393719

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: popolazione

ABSTRACT: La campagna informativa, che fa parte di un ampio progetto regionale, ha lo scopo di sensibilizzare la popolazione di tutta la provincia alla donazione degli organi. Partecipano al progetto, realizzato anche attraverso l'intervento dei mass-media, la Provincia ed il Comune di Parma, gli ospedali, l'AIDO, il Provveditorato agli studi, la Curia e l'Associazione donatori midollo osseo.

MATERIALI: manifesto

TITOLO: Una scelta consapevole

AZIENDA: Ospedaliera di Reggio Emilia

REFERENTE: Annalisa Guglielmi, Arcispedale Santa Maria Nuova, Ufficio sviluppo organizzativo, Via Sani 15, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/296839

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: ospedale, comunità, Azienda Usl, scuola

TARGET: operatori sanitari, popolazione, studenti

ABSTRACT: Campagna regionale di informazione sulla donazione ed il trapianto degli organi rivolta a tutti i cittadini e in particolare a tutti i dipendenti dell'Azienda ospedaliera e dell'Azienda Usl di Reggio Emilia. L'iniziativa è stata realizzata attraverso: l'affissione di manifesti in cui appare un giocatore di basket (testimonial della campagna); momenti informativi presso l'Ufficio relazioni con il pubblico, con la presenza di personale medico e dell'associazione AIDO; incontri con le scuole medie superiori della città e della provincia per dibattiti con studenti, insegnanti, personale medico, con la presenza di un docente di etica; aggiornamento formativo del personale sanitario; utilizzo delle reti televisive locali con rubriche a carattere medico; organizzazione della "festa della solidarietà"; organizzazione di una partita di basket a cui partecipa il testimonial della campagna. Ed inoltre: trasmissione dello spot video della campagna, trasmissione dello spot audio sulle emittenti radiofoniche locali, inserti sulle pagine locali dei quotidiani, presenza di uno striscione alla settantesima adunata nazionale degli alpini, attivazione di pagine Web per informazioni e programmi all'indirizzo <http://www.double.it/unasceltaconsapevole>

MATERIALI: dispensa, gadget, locandina, manifesto, opuscolo, videocassetta

TITOLO: Una scelta consapevole

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Luciana Orlandi, Direzione generale, Educazione alla salute, Via San Giovanni del Cantone 23, Modena (MO), tel. 059/435686

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Nell'ambito della campagna regionale per la donazione degli organi, il Comune di Modena ha costituito un comitato con diversi enti e associazioni, fra cui l'Azienda Usl che si è impegnata a realizzare un corso di formazione (Circ. M.P.I. n. 137/90) rivolto agli insegnanti ed articolato in sintesi informative e lavoro di gruppo per colmare le carenze conoscitive - anche legislative - e valorizzare le diverse motivazioni alla donazione. L'intervento è inoltre finalizzato a favorire l'elaborazione di progetti rivolti ai giovani allo scopo di promuovere: 1) la consapevolezza della donazione come scelta per la vita; 2) l'acquisizione del concetto di morte cerebrale; 3) la donazione come atto di solidarietà e civiltà; 4) la conoscenza dell'utilità delle donazioni, delle fonti normative e le garanzie fornite, delle modalità per esprimere la volontà di donare; 5) la ricostruzione di atteggiamenti e opinioni personali in relazione alla morte e alla donazione; 6) l'esplicitazione di paure, fantasie e vissuti individuali; 7) l'analisi dei comportamenti dei giovani rispetto al problema.

MATERIALI: articoli, dispensa, manifesto, materiali per lavoro di gruppo, poster, programma di formazione, questionario, relazione

TITOLO: Campagna di sensibilizzazione ed informazione sui trapianti d'organo

AZIENDA: Ospedaliera Sant'Orsola - Malpighi

REFERENTE: Alessandro Nanni Costa, Via Massarenti 9, Bologna (BO), tel. 051/633665

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: medici di base, operatori sanitari, popolazione, studenti

ABSTRACT: Il progetto è nato dalla necessità di informare e sensibilizzare la popolazione sulla tematica della donazione informata in vista della campagna "Una scelta consapevole". La popolazione è stata coinvolta attraverso la "Giornata regionale della donazione", la diffusione di materiale informativo e campagne pubblicitarie. Per il 1998 sono previsti interventi nelle scuole e la produzione di nuovo materiale.

MATERIALI: depliant, locandina, manifesto, poster, pubblicazione, rassegna stampa, relazione, videocassetta

TITOLO: Insieme per una scelta consapevole. Donazione e trapianto di organi

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Gianni Rossi, Dipartimento ospedaliero, Unità operativa rianimazione, Via Amendola 2, Imola (BO), tel. 0542/604248

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: popolazione

ABSTRACT: Sulla base delle indicazioni dell'Assessorato alla sanità regionale di affidare alle Aziende Usl e ospedaliere della regione la realizzazione di programmi di informazione diretti a diffondere una maggiore conoscenza degli aspetti legislativi, tecnici, sanitari ed organizzativi del prelievo e trapianto d'organi, viene realizzato il programma locale di informazione allo scopo di sviluppare una maggiore sensibilizzazione sull'attività trapiantologica e favorire la formazione di una cultura della donazione e della solidarietà nella comunità. Attraverso l'uso di un linguaggio scientificamente corretto e di facile comprensione, il programma si propone di superare le diffidenze e i timori che ancora condizionano la donazione d'organo, e consentire ai cittadini di maturare scelte autonome e consapevoli su questa importante forma di solidarietà. Il programma è realizzato d'intesa con il Centro di riferimento per i trapianti dell'Emilia Romagna e si avvale della collaborazione dell'Associazione italiana donatori d'organo (AIDO), della Associazione nazionale emodializzati (ANED) e della Associazione nazionale trapianti di fegato "G. Gozzetti" (ANTF).

MATERIALI: locandina, relazione

TITOLO: Insieme per una scelta consapevole. Progetto regionale di informazione sociale sulla donazione e sul trapianto di organi

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Sandra Scardovi, Distretto di Imola, Associazione culturale di volontariato (E pas e temp), Via Boccaccio 1, Imola (BO), tel. 0542/604822

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: strutture residenziali socio riabilitative, volontariato, comunità

TARGET: membri di associazioni, operatori sanitari, operatori sociali, pazienti/utenti, popolazione

ABSTRACT: Sensibilizzare la popolazione e far riflettere collettivamente i membri di associazioni sul tema del trapianto e donazione degli organi è lo scopo generale del progetto. Uno scopo specifico è invece quello di raccogliere, per mezzo di interviste, l'opinione di operatori e utenti delle comunità residenziali socio-riabilitative, anche come occasione per sancire il loro diritto di appartenenza alla comunità. È prevista la pubblicazione delle testimonianze.

MATERIALI:

TITOLO: Una scelta consapevole

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Fulvia Signani, Distretto di Ferrara, Coordinamento servizi educazione alla salute, Via della Ghiara 38, Ferrara (FE), tel. 0532/235404

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: medici di base, medici specialisti, popolazione

ABSTRACT: Il progetto fa parte del programma regionale di informazione sulla donazione e trapianto d'organi. Ha lo scopo di: sensibilizzare la popolazione sulla importanza della donazione, diffondere principi di solidarietà e partecipazione, ridurre al minimo possibile il numero di rifiuti da parte dei familiari di pazienti in coma profondo, potenziali donatori d'organo.

MATERIALI: articoli, depliant, locandina, opuscolo, tesina, videocassetta

Donne

TITOLO: Programma aziendale per la prevenzione dell'incontinenza urinaria femminile

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Valentina Gualandi, Distretto di Borgo Panigale Reno, Settore ostetricia e ginecologia, Via Marco Emilio Lepido 181, Bologna (BO), tel. 051/6476711

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: Azienda Usl, comunità, ospedale

TARGET: donne, operatori sanitari

ABSTRACT: Questo progetto è nato nel distretto di Borgo Reno dalla consapevolezza che questo disturbo, che colpisce molte donne specialmente in menopausa, si può prevenire. In una prima fase, l'attività a livello distrettuale si è avvalsa dell'intervento di un ginecologo e di due ostetriche e ha coinvolto vari gruppi di donne di diversa età. In un secondo momento, è stato interessato il Coordinamento dei servizi per l'educazione alla salute dell'Azienda Usl che, resosi conto dell'esistenza di progetti simili in altri distretti, ha proposto l'attivazione di un "gruppo aziendale" che sviluppasse un programma aziendale sull'argomento. Formato da operatori del Cses, dei distretti e dell'ospedale, il gruppo ha progettato e, attraverso i distretti, realizzato un programma aziendale di intervento, ha predisposto materiale informativo per gli utenti e organizzato una giornata di sensibilizzazione al problema rivolta agli operatori sanitari.

MATERIALI: poster

TITOLO: Costituzione comitato donne e salute

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Fulvia Signani, Distretto di Ferrara, Coordinamento servizi educazione alla salute, Via della Ghiara 38, Ferrara (FE), tel. 0532/235404

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità, associazioni femminili

TARGET: donne, membri di associazioni

ABSTRACT: La costituzione del comitato assume una chiara valenza informativa, comunicativa e di supporto alle ricerche sulle condizioni di salute delle donne. Il progetto è finalizzato soprattutto a favorire la partecipazione ai progetti messi in campo dall'Azienda Usl sulla salute della donna.

MATERIALI: depliant, dispensa, locandina, opuscolo

Donne: Contraccezione e prevenzione dell'IVG

TITOLO: Incontri di informazione sulla regolazione naturale della fertilità (R.N.F.)

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Brunella Fava, Distretto di Borgo Panigale Reno, Consultorio giovani, Via Colombi 3, Bologna (BO), tel. 051/6177599

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: parrocchie

TARGET: giovani

ABSTRACT: Necessità di educare i ragazzi ad una corretta visione e gestione della sessualità, insegnando metodi naturali di controllo della fertilità anche al fine di evitare gravidanze indesiderate. Questo è lo scopo del progetto che si è articolato in una serie di incontri informativi sulle tecniche di regolazione naturale della fertilità. La richiesta, nata dalle parrocchie cittadine, si è rivolta ai ragazzi e alle ragazze che frequentano le strutture parrocchiali. Attraverso informazioni sulla fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile e sui metodi in uso di controllo della fertilità, i tecnici di settore hanno presentato il metodo R.N.F. (regolazione naturale della fertilità).

MATERIALI:

TITOLO: Educazione sessuale: gravidanze indesiderate e malattie sessualmente trasmesse

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Clara Squarcia, Distretto di Porretta Terme, Consultorio giovani, Via Mazzini 90, Porretta Terme (BO), tel. 0534/596750

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Questo intervento sulla sessualità agisce nel senso della prevenzione di gravidanze indesiderate, AIDS e malattie sessualmente trasmesse. Per facilitare l'interazione operatore-studenti è stata programmata la visione di film correlati alle tematiche in oggetto, seguiti da discussioni impostate secondo la metodologia del role playing.

MATERIALI:

Donne: Menopausa

TITOLO: Evento menopausa

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Maurizia Gherardi, Direzione generale, Educazione alla salute, Largo dal Pozzo 79, Modena (MO), tel. 059/438703

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: Azienda Usl, distretto

TARGET: donne

ABSTRACT: La domanda di intervento sulle problematiche climateriche è progressivamente cresciuta negli ultimi anni all'interno dei servizi consultoriali. Si tratta di una domanda a volte esplicitamente sanitaria o relativa a un chiaro disagio psicologico, altre volte indiretta raccolta dalle ostetriche durante la seduta della citologia cervicale. Il progetto nasce dal bisogno di fornire risposte adeguate attraverso attività di prevenzione con iniziative informative ed educative rivolte a gruppi di donne nella fascia di età 40-55 anni. Cicli di incontri con ostetrica, ginecologo, psicologo e apprendimento di tecniche di rilassamento.

MATERIALI: opuscolo

TITOLO: Menopausa: informazione e discussione

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Silvana Tolomelli, Distretto Savena - Santo Stefano, Settore ginecologia, Via Carpaccio 2, Bologna (BO), tel. 051/6240002

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: popolazione femminile

TARGET: donne

ABSTRACT: La menopausa è un evento di particolare significatività nella vita della donna, ricco di cambiamenti fisici, psicologici, familiari e sociali. Per affrontare insieme queste tematiche gli operatori del Consultorio familiare - Spazio menopausa propongono momenti di incontro, informazione e riflessione attraverso l'organizzazione di tre corsi annuali.

MATERIALI: locandina, volantini

TITOLO: Incontri pubblici: la menopausa

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Pietro Di Donato, Distretto di Cento, Reparto di ostetricia e ginecologia, Via Vicini 2, Cento (BO), tel. 051/6838431

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità, associazioni femminili

TARGET: donne, membri di associazioni

ABSTRACT: Gli incontri sono rivolti alle donne in climaterio per far fronte alle problematiche psicologiche e sanitarie legate alla menopausa. Si è trattata anche la tematica della prevenzione e della diagnosi precoce delle neoplasie dell'utero.

MATERIALI:

TITOLO: Menopausa e sostituzione ormonale. Il parere del ginecologo italiano

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Pietro Di Donato, Distretto di Cento, Reparto di ostetricia e ginecologia, Via Vicini 2, Cento (BO), tel. 051/6838431

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: Azienda Usl, ospedale

TARGET: medici specialisti, operatori sanitari

ABSTRACT: Questo convegno nazionale affronta uno dei campi di studio più in espansione negli ultimi anni e nasce con aspettative ambiziose: conoscere in tempo reale quali siano gli orientamenti dei ginecologi italiani sui temi della menopausa e della sostituzione ormonale nella pratica quotidiana. Per ognuno dei temi osteoporosi, rischio cardiovascolare e oncogeno, disturbi urogenitali, sindrome climaterica ecc., è prevista una relazione sullo stato dell'arte e una serie di quesiti sullo stesso argomento, ai quali risponde un campione selezionato di primari italiani statisticamente rappresentativo della realtà ospedaliera e della diversa densità di popolazione delle regioni italiane. Grazie a un sistema informatico, l'auditorio è coinvolto in tempo reale nella valutazione delle risposte fornite dai ginecologi e ha la possibilità di cogliere, se esiste, il consenso comportamentale della paziente. Per divulgare i risultati è prevista una conferenza stampa e la pubblicazione di un libro.

MATERIALI: libro

TITOLO: I rischi legati alla menopausa

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Giuseppe Tadolini, Consultorio familiare, Piazza della Repubblica 10, Mezzano (RA), tel. 0544/417921

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: donne

ABSTRACT: L'iniziativa è stata rivolta alle donne di età compresa tra i 40 ed i 60 anni, allo scopo di sensibilizzare la popolazione femminile in questa fascia di età rispetto ai rischi connessi all'avvento della menopausa.

MATERIALI:

TITOLO: Donna per sempre

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Rosa De Marinis, Distretto di Rimini, Consultorio familiare, Via XXIII Settembre 120, Rimini (RN), tel. 0541/747602

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: donne

ABSTRACT: Il progetto, articolato in una serie di incontri con donne tra i 45 e i 55 anni, nasce dalla necessità di salvaguardare la salute psicofisica della donna in menopausa. Questo è possibile insegnando a modificare alcuni comportamenti a rischio - alimentazione, scarsa attività, isolamento sociale - e ad individuare i disturbi derivanti dalla menopausa, allo scopo di ridurli. Durante gli incontri si è affrontato anche il tema della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori femminili.

MATERIALI: relazione

Donne: Procreazione

TITOLO: Corsi di preparazione al parto: problemi di puericoltura

AZIENDA: Usl di Parma

REFERENTE: Michelangiola Cela, Distretto di Parma Città, Servizio igiene pubblica, Settore pediatria di comunità, Via Silvio Pellico 19, Parma (PR), tel. 0521/931431

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: Azienda Usl, distretto

TARGET: donne

ABSTRACT: Esecuzione di corsi pre-parto e trattazione dei seguenti temi: puericoltura, alimentazione, igiene nella gravidanza, prevenzione delle malattie infettive, vaccinazioni e prevenzione degli incidenti.

MATERIALI:

TITOLO: Percorso nascita

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Annarella Lusuardi, Distretto di Scandiano, Divisione ostetricia e ginecologia, Via Martiri della Libertà 8, Scandiano (RE), tel. 0522/850312

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: Azienda Usl, distretto, ospedale

TARGET: adulti, utenti

ABSTRACT: Offrire agli utenti uno spazio privilegiato di confronto, per promuovere-tutelare la salute in merito a problematiche legate alle fasi della procreazione, gravidanza, parto e allattamento. Il progetto è finalizzato alla costituzione di una rete di informazione sulle attività di consulenza ed assistenza sanitaria alla coppia. Ci si propone di favorire un migliore utilizzo del Consultorio familiare attraverso una capillare informazione alla popolazione sulle prestazioni specialistiche offerte e sulle modalità di accesso al servizio.

MATERIALI: opuscolo

TITOLO: Carezze che curano

AZIENDA: Ospedaliera di Reggio Emilia

REFERENTE: Cristina Magnani, Arcispedale Santa Maria Nuova, Divisione pediatria, Viale Risorgimento 80, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/296278

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: ospedale, Azienda Usl

TARGET: genitori, operatori sanitari

ABSTRACT: Corso di formazione per operatori sanitari e predisposizione di gruppi di lavoro e filmati per genitori, atti a favorire e a supportare la relazione tra madre e neonato, soprattutto in momenti particolari come quello dell'allattamento al seno, considerato un fattore biologico essenziale in grado di condizionare la salute materno-infantile.

MATERIALI: videocassetta

TITOLO: Percorso nascita

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Maurizia Gherardi, Direzione generale, Educazione alla salute, Largo dal Pozzo 79, Modena (MO), tel. 059/438703

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: Azienda Usl, ospedale, distretto

TARGET: genitori

ABSTRACT: *La domanda sulle problematiche che l'esperienza della maternità e paternità può generare nei neo-genitori è stata crescente all'interno dei servizi consultoriali e pediatrici. Il progetto nasce dalla necessità di fornire risposte adeguate e articolate attraverso momenti strutturati condotti da diverse figure professionali. I percorsi affrontano: 1) preparazione della donna gestante e del futuro padre agli eventi e ai vissuti del travaglio, parto, puerperio; 2) sostegno alla salute psicofisica della madre e del bambino e della loro relazione; 3) promozione e sostegno dell'allattamento materno; 4) preparazione della coppia al divenire genitori e all'accoglienza di un bimbo all'interno del nucleo familiare già esistente; 5) nozioni di puericultura anche di carattere igienico e vaccinale. Nell'ambito del progetto è stata realizzata una pubblicazione dal titolo: "È nato. Il neonato dalla nascita al primo anno. Piccola guida per i genitori". Sono state organizzate visite nelle sale parto e "baby party" alcuni mesi dopo la nascita; si sono condotte visite domiciliari a richiesta e socializzate tecniche di rilassamento per le gestanti.*

MATERIALI: dispensa, opuscolo

TITOLO: Gruppi per mamme e neonati

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Patrizia Girotti, Distretto di Borgo Panigale Reno, Settore ostetricia e ginecologia, Via Marco Emilio Lepido 181, Bologna (BO), tel. 051/6419719

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: mamme e neonati

ABSTRACT: *Organizzazione di gruppi di incontro nati dalla presa di coscienza, da parte degli operatori che conducono i corsi al parto, della criticità del periodo del puerperio per le neo mamme, anche per l'impossibilità di trovare gruppi di confronto e sostegno sulle problematiche inerenti le cure del neonato e l'allattamento al seno. I gruppi, che vedono il coinvolgimento di mamme e neonati, si propongono di: favorire la relazione madre/bambino attraverso il massaggio al neonato, contenere le ansie delle mamme sull'accudimento del piccolo, favorire e sostenere l'allattamento al seno. Si registra una partecipazione molto elevata all'iniziativa che è tuttora in corso.*

MATERIALI:

TITOLO: Progetto Aquilone: incontri per mamme e bambini per condividere, riflettere, crescere

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Daniela Moretto, Distretto di San Lazzaro di Savena, Consultorio familiare, Via Repubblica 11, San Lazzaro di Savena (BO), tel. 051/6224248

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: asilo nido, Azienda Usl

TARGET: bambini, donne

ABSTRACT: Il progetto prevede l'attivazione di gruppi di incontro di mamme e bambini, con una riunione di due ore ogni quindici giorni alla presenza di due conduttori di cui uno con funzioni quasi esclusivamente osservative. Vengono discussi i temi relativi al primo anno di vita (6 - 12 mesi), con particolare riferimento alla relazione madre-bambino e all'inserimento al nido. Il progetto rientra nel programma più ampio del "percorso nascita" attivato a livello distrettuale, e ha come obiettivo specifico facilitare il processo di separazione. Vengono pensate inoltre esperienze ed attività di gruppo, e progettate attività ludico-espressive che coinvolgano il bambino. La parte finale dell'esperienza prevede una verifica di tipo operativo-metodologico strutturata in quattro incontri tenuti da uno psicologo, un ginecologo e un'ostetrica, durante i quali sono trattati i seguenti temi: la sessualità e le sue basi anatomiche, la psicologia della pubertà, le malattie sessualmente trasmesse e l'AIDS.

MATERIALI:

TITOLO: Nascere oggi a Bologna

AZIENDA: Progetto Città Sane - Comune di Bologna

REFERENTE: Bianca Maria Carozzo, Via Sant'Isaia 90, Bologna (BO), tel. 051/5542285

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: donne, genitori, medici specialisti, membri di associazioni, pazienti/utenti

ABSTRACT: Il progetto, nato dalla collaborazione tra Comune di Bologna, Azienda Usl Città di Bologna, Azienda ospedaliera di Bologna, associazioni e gruppi di donne, ha fra i propri obiettivi quello di ridare impulso ad un dibattito sulle tematiche della nascita, a partire dai luoghi in cui vengono assistite le donne durante la gravidanza, il parto, il puerperio; e quello di proporre soluzioni efficaci e condivise. A tal fine si sono formati dei gruppi misti, costituiti da tecnici e da associazioni, denominati gruppi di contatto, che hanno avuto il compito di avviare degli incontri per raccogliere le istanze, le proposte, le difficoltà e i bisogni sia dei Servizi, che delle donne e delle coppie. Lo svolgimento di un convegno, quale resoconto del lavoro compiuto dai gruppi di contatto al fine di stimolare un confronto sulle principali problematiche legate all'assistenza, alla gravidanza ed al parto, ha rappresentato la base di partenza per una omogeneizzazione dei percorsi assistenziali rafforzando così i contatti fra i reparti ospedalieri ed i servizi territoriali.

MATERIALI: depliant, volantini

TITOLO: Percorso nascita

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Maria Grazia Saccotelli, Distretto di Imola, Sezione dipartimentale salute donna e infanzia, Via Amendola 8, Imola (BO), tel. 0542/604193

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: Azienda Usl

TARGET: donne

ABSTRACT: Intervento informativo-divulgativo sulle attività svolte dal Consultorio familiare allo scopo di favorire l'accesso degli utenti al servizio e il ricorso alle prestazioni specialistiche erogate in relazione alla procreazione (attività di consulenza alle coppie), allo stato di gravidanza (predisposizione fisica e psichica al parto), all'accoglienza del neonato (consulenza alle puerpere).

MATERIALI: locandina, relazione

TITOLO: Corsi di preparazione al parto

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Luciana Belloni, Distretto di Rimini, Settore tutela famiglia, donna, coppia, giovani, Via XXIII Settembre 120, Rimini (RN), tel. 0541/747602

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: famiglia

TARGET: donne, genitori

ABSTRACT: Organizzazione di un corso, articolato in otto incontri, dedicato a donne in procinto di partorire ed ai loro partner. Gli incontri sono suddivisi in due parti. Nella prima, riservata alle donne, vi è l'acquisizione di particolari tecniche di rilassamento (RAT, stretching, Eutonia) e vengono affrontate tematiche riguardanti l'aspetto psicologico della gravidanza e del periodo immediatamente successivo; nella seconda fase vi è anche la partecipazione del partner, per renderlo più collaborativo e consentire al futuro padre una presa di coscienza più partecipativa all'evento nascita.

MATERIALI:

Donne: Rischi occupazionali

TITOLO: La tutela della gravidanza e dell'allattamento dai rischi occupazionali

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Venere Pavone, Dipartimento di prevenzione, Servizio prevenzione sicurezza ambiente di lavoro, Via Seminario 1, San Lazzaro di Savena (BO), tel. 051/6224333

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: ambienti di lavoro, Azienda Usl

TARGET: datori di lavoro, donne

ABSTRACT: *Il progetto è finalizzato a promuovere la tutela della salute di una delle fasce più vulnerabili della popolazione lavorativa, quella delle donne lavoratrici e in particolare delle lavoratrici madri. Il progetto rientra nel programma più generale di informazione sul D.Lgs 626/94 anche in considerazione della recente normativa ad esso correlata (D.Lgs 645 del 25/11/1996). Le attività di informazione e di educazione alla salute delineate nel progetto sono rivolte in prima istanza alle lavoratrici gestanti o puerpere che si iscrivono ai corsi del Consultorio di San Lazzaro. In un secondo momento si prevede di ampliare l'intervento a tutte le donne lavoratrici in età fertile del territorio dell'Azienda Usl, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro.*

MATERIALI: progetto, questionario, relazione

Educazione alla salute e promozione della salute

TITOLO: Seminari con Arcigay

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Leonardo Angelini, Distretto di Reggio Emilia, Psicologia clinica sociale e di comunità, Via Monte San Michele 7/F, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/335637

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: associazioni di volontariato

TARGET: adulti

ABSTRACT: Scopo del progetto è la formazione di persone che possono operare all'interno dell'Arcigay come addetti al servizio di consulenza telefonica, al colloquio individuale e alla conduzione di gruppi di auto-aiuto (self-help).

MATERIALI:

TITOLO: Catalogo di educazione alla salute del 1997-1998

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Antonio Zanangeli, Distretto di San Giovanni in Persiceto, Servizio veterinario, Via Circonvallazione Dante 12, San Giovanni in Persiceto (BO), tel. 051/6813318

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: direttori didattici, docenti

ABSTRACT: Il progetto, preso atto della scarsa o mancante collaborazione tra scuola e Azienda Usl in alcune aree del territorio, si rivolge a tutte le scuole di ogni ordine e grado per un totale di 174 istituti per venti comuni, presentando il catalogo delle attività di educazione alla salute previste dagli operatori per l'anno 1997-1998. Il catalogo è stato aggiornato al 2000.

MATERIALI: opuscolo

TITOLO: Partecipazione a manifestazioni pubbliche: Hospital

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Gianna Rebeggiani, Dipartimento di prevenzione, Coordinamento servizi educazione alla salute - Progetto Salute, Via Gramsci 12, Bologna (BO), tel. 051/6079846

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità, fiere

TARGET: medici specialisti, membri di associazioni, operatori sanitari, operatori sociali, studenti

ABSTRACT: Presentazione dei progetti e delle pubblicazioni a carattere sanitario e didattico, centrate sui temi individuati dalla Regione Emilia Romagna come prioritari (sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, alimentazione, educazione ad un corretto rapporto con il farmaco, AIDS, prevenzione dermatiti da contatto, educazione psico-affettiva e sessuale ecc.) realizzate dai Servizi della Azienda Usl, in collaborazione sia con il Cses che con il mondo della scuola.

MATERIALI: depliant, libro, locandina, manifesto, opuscolo

TITOLO: L'informazione è salute

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Antonella Padovani, Distretto di Imola, Ufficio relazioni con il pubblico, Via Amendola 2, Imola (BO), tel. 0542/604248

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: popolazione

ABSTRACT: Organizzazione e gestione di uno stand fieristico da parte degli operatori dei servizi sanitari per informare la popolazione sulle attività di prevenzione e tutela della salute svolte a livello territoriale. Il programma delle serate è così articolato: 1) organizzazione e informazione dell'Azienda Usl di Imola; 2) screening di prevenzione oncologica; 3) donazione e trapianto d'organi; 4) progetto aziendale di miglioramento della qualità dei servizi; 5) prevenzione negli ambienti di lavoro, sportello "626", igiene pubblica e degli alimenti, medicina veterinaria; 6) screening di prevenzione del glaucoma; 7) turismo protetto e vaccinazioni; 8) sportello AIDS e malattie infettive; 9) percorso nascita; 10) integrazione tra ospedale e territorio; 11) medici di famiglia; 12) "Centro Arcobaleno" a cura del Ser.T; 13) prevenzione dello stress e della depressione; 14) handicap nel territorio imolese; 15) promozione dell'agio giovanile; 16) assistenza oncologica domiciliare e screening di prevenzione oncologica.

MATERIALI: depliant, gadget, locandina, manifesto, opuscolo, videocassetta

TITOLO: Gemellaggio città di Cherchester

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Paola Tosi, Distretto di Ravenna, Ricerche e servizi per l'adolescenza (RISEA), Viale Maroncelli 4, Ravenna (RA), tel. 0544/35166

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: L'intervento si colloca in un progetto di gemellaggio tra la città di Ravenna e la città di Cherchester (Gran Bretagna) promosso per Ravenna dall'Amministrazione comunale. Il progetto prevedeva una serie di eventi e scambi culturali fra le varie aree istituzionali e associative in cui si snoda la vita delle due città. In questo ambito si sono realizzati soggiorni di gruppi di studenti inglesi a Ravenna e di ragazzi ravennati a Cherchester. Il gruppo di Ravenna era costituito da due classi seconde di un liceo linguistico sperimentale. L'intervento è stato rivolto a questo gruppo di ragazzi e ai rispettivi insegnanti per promuovere attitudini favorevoli alla comprensione delle diversità culturali, e comportamenti adeguati alla fruizione di contesti ambientali diversi.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Partecipazione al C.O.M.P.A. Salone della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Antonella Chiadini, Distretto di Rimini, Ufficio relazioni con il pubblico,
Via Coriano 14, Rimini (RN), tel. 0541/707788

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: categorie professionali

ABSTRACT: *Realizzazione del catalogo dei progetti e delle attività svolte in campo di educazione alla salute dall'anno 1989 al 1995 e presentazione dello stesso al Salone della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino "C.O.M.P.A.", Bologna 1995.*

MATERIALI: catalogo, relazione

Educazione alla salute e promozione della salute: Formazione in educazione alla salute

TITOLO: I gruppi per l'apprendimento

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Leonardo Angelini, Distretto di Reggio Emilia, Psicologia clinica sociale e di comunità, Via Monte San Michele 7/F, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/335637

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità, gruppi a rischio, quartiere

TARGET: docenti, operatori sanitari, operatori sociali

ABSTRACT: *Il progetto ha come scopo la formazione dei conduttori di gruppi di apprendimento per "giovani a rischio", ed è orientato soprattutto al recupero dei giovani che vivono nei quartieri periferici della città.*

MATERIALI: atti di convegno, depliant, opuscolo

TITOLO: Volontariato. Processi di formazione di giovani volontarie e volontari

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Deliana Bertani, Distretto di Reggio Emilia, Psicologia clinica sociale e di comunità, Via delle Ortolane 7/C, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/925521

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: volontariato sociale, associazioni di volontariato

TARGET: giovani

ABSTRACT: *Il progetto, attivo ormai da cinque anni, intende evidenziare e supportare eventuali problemi psicologici e di aiuto espressi dai giovani volontari di 17 - 18 anni circa. A questo scopo si predispongono una serie di incontri a cadenza semestrale e all'occorrenza i ragazzi possono usufruire di una tutorship individuale.*

MATERIALI: atti di convegno, depliant, dispensa, libro, locandina

TITOLO: La nascita psicologica

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Giuliana Boni, Distretto di Pavullo nel Frignano, Centro salute mentale, Via Matteotti 5, Pavullo nel Frignano (MO), tel. 0536/29440

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna

TARGET: docenti, operatori scolastici

ABSTRACT: *Il corso di aggiornamento è finalizzato a migliorare negli insegnanti della scuola dell'infanzia le conoscenze dei momenti più significativi delle tappe dello sviluppo psicologico e affettivo nei primi anni di vita, al fine di favorire una elaborazione operativa delle nozioni teoriche e metterle in rapporto con la pratica quotidiana.*

MATERIALI:

TITOLO: Fiera del libro per ragazzi - edizione annuale

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Gianna Rebeggiani, Dipartimento di prevenzione, Coordinamento servizi educazione alla salute - Progetto Salute, Via Gramsci 12, Bologna (BO), tel. 051/6079846

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: direttori didattici, docenti, membri di associazioni, popolazione

ABSTRACT: Partecipazione alla Fiera del libro per ragazzi per soddisfare i bisogni dell'utenza riferiti ad una maggiore informazione relativa al modello di coordinamento dei progetti di educazione alla salute nella scuola, alla metodologia di lavoro assunta, ai supporti didattici operativi che consentono di avviare iniziative nelle realtà scolastiche.

MATERIALI: catalogo, depliant, libro, locandina, manifesto, opuscolo

TITOLO: Tecniche di gruppo nel lavoro con adolescenti

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Paola Tosi, Distretto di Ravenna, Ricerche e servizi per l'adolescenza (RISEA), Viale Maroncelli 4, Ravenna (RA), tel. 0544/35166

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola

TARGET: docenti

ABSTRACT: L'intervento, rivolto ad insegnanti dell'ENGIM (scuola di addestramento professionale), è finalizzato a far acquisire capacità di costituzione e conduzione di gruppo per lavorare con adolescenti nell'ambito della scuola.

MATERIALI:

Educazione alla salute e promozione della salute: Programmazione e metodologia

TITOLO: Formazione di animatori di progetti di educazione alla salute

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Francesco Saverio Apruzzese, Distretto di Carpi, Servizio igiene pubblica, Via Peruzzi 2, Carpi (MO), tel. 059/659917

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: Azienda Usl, distretto, ospedale

TARGET: operatori sanitari

ABSTRACT: In relazione all'esigenza di applicare idonee metodologie di valutazione a progetti educativi, viene effettuato un corso di formazione di tipo metodologico sulla progettazione, attuazione, valutazione degli interventi educativi.

MATERIALI: lucidi

Educazione sessuale: in ambito extra-scolastico

TITOLO: Il meeting annuale con i giovani: un esempio di promozione della salute in collaborazione con gli adolescenti

AZIENDA: Usl di Parma

REFERENTE: Paolo Cundo, Distretto di Parma, Spazio giovani, Via Melloni 1, Parma (PR), tel. 0521/393335

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità, distretto

TARGET: giovani

ABSTRACT: Fra le attività che lo Spazio giovani realizza con lo scopo di aiutare i giovani a dilatare il proprio spazio di movimento psicologico e sociale, vi è quella del "Meeting" che attualmente è alla sua terza edizione (1995, '96, '97). Questa scadenza annuale ha rilevato una modifica qualitativa nella collaborazione fra Spazio giovani e scuole superiori e in generale nei rapporti con la popolazione giovanile che si è trovata ad essere protagonista di dibattiti, ricerche, audiovisivi, performance di teatro, di danza, di musica e di grafica, tutti tesi ad esprimere i bisogni e le domande degli adolescenti. Attraverso gruppi di lavoro mirati ad approfondire temi specifici, che lavorano dall'autunno alla primavera, si consolidano le iniziative di educazione sanitaria e sessuale, producendo proposte, metodologia e in genere materiale di studio e confronto con contenuti originali e interessanti per ulteriori riflessioni che trovano proprio nel "Meeting" un momento di sintesi e dibattito conclusivo.

MATERIALI: relazione

TITOLO: La differenza di genere: dall'identità biologica all'identità sessuale

AZIENDA: Usl di Parma

REFERENTE: Marta Mattioli, Distretto di Parma Città, Servizio igiene pubblica, Settore pediatria di comunità, Via Leonardo da Vinci 32/bis, Parma (PR), tel. 0521/487524

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: asilo nido, famiglia

TARGET: educatori, genitori

ABSTRACT: Su richiesta del Coordinamento asili nido del Comune di Parma, ha preso avvio presso il Centro di sessuologia un lavoro sperimentale di ricerca-intervento. Il gruppo coinvolto nella ricerca (genitori ed educatori di bambini di 2 - 3 anni) ha ricevuto stimoli, motivazioni e consapevolezza che l'adulto, quando educa il bambino al riconoscimento della differenza di ruolo, influenza anche involontariamente l'affettività e la corporeità di quest'ultimo fin dalla prima infanzia. L'obiettivo del progetto è di rimandare al bambino, assai prima della pre-adolescenza e dell'adolescenza, un'immagine corporea e di ruolo positiva, a garanzia e salvaguardia del suo futuro benessere sessuale. La ricerca si è proposta di verificare e di accrescere la consapevolezza degli adulti nei confronti delle differenze di genere all'interno del ruolo genitoriale ed educativo mediante l'osservazione dei comportamenti sessuali nelle relazioni tra pari di sesso diverso, e di fornire un sostegno alle competenze e alle responsabilità dei genitori e degli educatori nella relazione con i figli/allievi.

MATERIALI: atti di convegno, tesina

TITOLO: Educazione socio-affettiva e sessuale

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Leonida Cerchierini, Distretto San Vitale - San Donato, Spazio giovani,
Via Marsala 18, Bologna (BO), tel. 051/235525

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità

TARGET: adolescenti, giovani

ABSTRACT: Incontri informativi-formativi su richiesta di gruppi di adolescenti in ambito extra-scolastico, finalizzati a favorire lo sviluppo della qualità della vita di comunicazione e sessuale, e a prevenire le malattie sessualmente trasmissibili e le gravidanze indesiderate. Si sono effettuate verifiche di apprendimento tramite i test di entrata e di uscita.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Il sesso non è solo una favola. Adolescenti e sessualità a Copparo e dintorni

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Maria Pia Tonioli, Distretto di Copparo, Consultorio giovani, Viale
Carducci 54, Copparo (FE), tel. 0532/879078

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola, associazioni giovanili, famiglia, Azienda Usl

TARGET: docenti, genitori, giovani, operatori di volontariato, operatori sanitari,
operatori sociali

ABSTRACT: Il progetto si propone di favorire lo sviluppo di una sessualità serena e consapevole nei giovani. Tale obiettivo è stato perseguito attraverso una ricerca sul vissuto della sessualità nell'adolescenza, i cui risultati sono stati raccolti in un libro e socializzati nei diversi ambiti educativi e luoghi di aggregazione sia istituzionali che spontanei.

MATERIALI: libro, opuscolo

TITOLO: Fisiopatologia ed epidemiologia delle alterazioni dell'attività riproduttiva nell'adolescenza

AZIENDA: Ospedaliera di Ferrara

REFERENTE: Vincenzo De Santis, Arcispedale Sant'Anna, Divisione pediatrica,
Corso Giovecca 203, Ferrara (FE), tel. 0532/295933

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore, quartiere

TARGET: adolescenti, docenti, genitori, studenti

ABSTRACT: Per prevenire e trattare le alterazioni e i disturbi che possono insorgere fin dall'adolescenza nella sfera sessuale e nel comportamento alimentare dei giovani, si sono organizzati una serie di incontri nelle scuole e nei quartieri, sui seguenti argomenti: 1) fisiopatologia ed epidemiologia dell'attività riproduttiva; 2) epidemiologia e patologia nei disturbi del comportamento alimentare; 3) urgenze nell'età evolutiva.

MATERIALI: relazione

TITOLO: "Scoprirsi". Corso di formazione per l'educazione sessuale rivolto ad educatori che lavorano con adolescenti e preadolescenti

AZIENDA: Usl di Forlì

REFERENTE: Loretta Raffuzzi, Distretto di Forlì, Consultorio giovani, Via Saffi 18, Forlì (FO), tel. 0543/731142

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: comunità, gruppi a rischio, strutture residenziali

TARGET: educatori

ABSTRACT: *Questa iniziativa nasce da una richiesta dell'Assessorato al progetto giovani del Comune di Forlì che rilevando la necessità di riqualificare gli educatori operanti nelle varie realtà di accoglienza sociale, ha chiesto all'Azienda Usl di elaborare un progetto di formazione relativo ai temi dell'affettività e della sessualità adolescenziale. La scelta di questo specifico tema è stata basata sul fatto che molto spesso gli adulti che rivestono un ruolo educativo evitano di affrontare i discorsi relativi alla sessualità a causa dell'imbarazzo e del senso di disagio che tali argomenti suscitano, o, più semplicemente, perché non dispongono di strumenti validi e quindi si sentono inadeguati e non sanno come affrontare questi argomenti. Costatando questa difficoltà è emerso il bisogno di formare gli adulti vicini ai ragazzi, affinché, a loro volta, essi formino gli adolescenti attraverso una relazione educativa efficace. Dalla rielaborazione di questa esperienza formativa è nato un libro - diario di percorso, che si propone come utile strumento di lavoro per quanti sono impegnati nel campo dell'educazione socio-affettiva e sessuale, suggerendo tecniche e giochi che possono essere riproposti nel lavoro diretto con gli adolescenti.*

MATERIALI: libro

Educazione sessuale: in ambito scolastico

TITOLO: AIDS. Malattie sessualmente trasmissibili. Educazione tra pari

AZIENDA: Usl di Piacenza

REFERENTE: Elena Uber, Distretto di Fiorenzuola d'Arda, Ser.T, Via Carducci 3, Fiorenzuola d'Arda (PC), tel. 0523/983307

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Incontri di discussione con gli studenti di prima liceo su tematiche relative alla sessualità, alla relazione tra sessi e ai rischi di contagio, con particolare attenzione alla prevenzione dell'AIDS e alle malattie sessualmente trasmissibili (visione di un film). Sono stati analizzati anche i rapporti di relazione con gli adulti e fra pari. È stato somministrato un questionario per rilevare le conoscenze sul tema da parte degli studenti e per orientare il programma educativo.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Sessualità e sviluppo psicofisico

AZIENDA: Usl di Piacenza

REFERENTE: Antonella Leonetti, Distretto di Piacenza, Unità operativa educazione sanitaria, Via Nasalli Rocca, Piacenza (PC), tel. 0523/302646

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto è rivolto agli studenti di dieci classi su tematiche relative al rapporto fra sviluppo psicofisico e maturazione sessuale nell'adolescenza. Si parte dal "contratto" con il gruppo classe in cui si determinano le tematiche e le modalità di lavoro; diversi specialisti conducono il dibattito con gli studenti sulla traccia predefinita; si conclude con la verifica tramite questionario e con un eventuale specifico progetto mirato ad esaudire ulteriori richieste di approfondimento. Nell'ambito degli interventi vengono trattati in particolar modo la funzione riproduttiva (concepimento, procreazione, contraccezione) ed aspetti di sessualità e igiene in relazione alle malattie a trasmissione sessuale (AIDS).

MATERIALI:

TITOLO: Sessualità, sviluppo psicofisico e maturazione sessuale

AZIENDA: Usl di Piacenza

REFERENTE: Elena Uber, Distretto di Fiorenzuola d'Arda, Ser.T, Via Carducci 3, Fiorenzuola d'Arda (PC), tel. 0523/983307

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Sviluppo psicofisico, struttura e maturazione degli apparati genitali maschile e femminile, sessualità, affettività, relazione tra i sessi nell'età adolescenziale. Questi sono alcuni temi approfonditi nell'ambito dell'intervento di educazione sessuale nelle classi seconde di due scuole medie inferiori. La somministrazione di un questionario ha consentito di rilevare le conoscenze sul tema da parte degli studenti, e di orientare il programma educativo.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Educazione alla sessualità, prevenzione AIDS e malattie sessualmente trasmesse

AZIENDA: Usl di Parma

REFERENTE: Marta Mattioli, Distretto di Parma Città, Servizio igiene pubblica, Settore pediatria di comunità, Via Leonardo da Vinci 32/bis, Parma (PR), tel. 0521/487524

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare, scuola media inferiore

TARGET: docenti, genitori, studenti

ABSTRACT: L'esperto e gli insegnanti discutono con i genitori dello sviluppo puberale e dei problemi della sessualità dei ragazzi. Nelle classi, con l'aiuto di audiovisivi, il servizio affronta tutti i temi indicati dai ragazzi, ai quali è stato chiesto un commento scritto sui risultati dell'esperienza condotta.

MATERIALI:

TITOLO: Mutamenti nella pubertà: cosa mi succede?

AZIENDA: Usl di Parma

REFERENTE: Michelangiola Cela, Distretto di Parma Città, Servizio igiene pubblica, Settore pediatria di comunità, Via Silvio Pellico 19, Parma (PR), tel. 0521/931431

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Approfondimento e dibattito sui diversi aspetti e fenomeni legati alle principali tappe dello sviluppo psicosessuale: trasformazioni fisiche e psichiche nell'adolescenza, analisi sulle proprie reazioni di fronte ai mutamenti puberali.

MATERIALI:

TITOLO: Prevenzione AIDS. Educazione alla sessualità

AZIENDA: Usl di Parma

REFERENTE: Alessandra Tessori, Distretto di Parma, Direzione sanitaria, Strada del Quartiere 2/A, Parma (PR), tel. 0521/393719

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare, scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Il progetto, che ha lo scopo di aggiornare gli insegnanti di diversi ordini di scuola, si sviluppa nel corso di quattro anni e offre l'opportunità di un ulteriore approfondimento sulle tematiche della sessualità, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti educativi e comunicativi della relazione insegnante/alunno. Inoltre, formando gli insegnanti per renderli capaci di progettare interventi educativi riferiti alla sfera della sessualità dei ragazzi (in modo da prevenire il rischio AIDS), limita in modo significativo gli interventi di docenti esterni.

MATERIALI: dispensa, relazione

TITOLO: Corso di formazione e aggiornamento per insegnanti in educazione sessuale e prevenzione AIDS

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Alessandra Mizzi, Distretto di Reggio Emilia, Settore psicologia clinica sociale e di comunità, Via Giorgione 3/B, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/296953

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: L'iniziativa biennale è volta a costruire un progetto articolato di integrazione disciplinare sull'educazione sessuale nella scuola, partendo da quelle materie che si prestano di più all'apertura di spazi di discussione con gli studenti sui temi della sessualità e della prevenzione dei rischi ad essa correlati. Vengono affrontati i temi tipici della sessualità nell'adolescenza (masturbazione, contraccezione, pornografia, ecc.) e gli aspetti virologici, epidemiologici e preventivi dell'AIDS. È prevista la supervisione sulla realizzazione in classe degli interventi educativi.

MATERIALI: programma di formazione

TITOLO: Educazione alla salute e alla sessualità

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Anna Maria Ferrari, Distretto di Montecchio Emilia, Coordinamento servizi educazione alla salute, Via Marconi 18, Montecchio Emilia (RE), tel. 0522/860170

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Intervento educativo biennale in tema di educazione sessuale e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili per studenti delle classi prime e seconde di scuola media superiore. Gli studenti sono stati informati e a loro volta, tramite un questionario, hanno risposto ad una serie di domande, elaborate dagli operatori e che sono poi state oggetto di discussione nelle classi. Il gruppo assembleare degli insegnanti e dei genitori è stato coinvolto all'inizio e alla fine del progetto non solo per la verifica dei risultati ottenuti ma anche per la progettazione degli interventi successivi.

MATERIALI: atti di convegno, relazione

TITOLO: Educazione alla sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Rita Nizzoli, Distretto di Guastalla, Consultorio familiare, Piazza Matteotti 4, Guastalla (RE), tel. 0522/837671

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: L'obiettivo del progetto è quello di determinare un aumento delle conoscenze sui vari aspetti della sessualità; fornire chiarificazioni delle opinioni e delle scelte in campo sessuale; acquisire una maggiore responsabilità nella scelta contraccettiva e nell'adozione di comportamenti preventivi rispetto alle malattie sessualmente trasmesse, anche in considerazione del fatto che l'infezione da HIV sta assumendo un carattere sempre più definito in strati della popolazione inizialmente considerati immuni. L'attività ha visto il coinvolgimento dei genitori e dei docenti nelle fasi di presentazione e verifica dei progetti di intervento.

MATERIALI: poster, relazione

TITOLO: Educazione sessuale nelle scuole

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Leonardo Angelini, Distretto di Reggio Emilia, Settore psicologia clinica sociale e di comunità, Via Monte San Michele 7/F, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/335637

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: docenti, genitori, studenti

ABSTRACT: Il progetto triennale ha lo scopo di favorire nei ragazzi la riflessione su ciò che sta avvenendo nel loro apparato psicofisico. Per raggiungere questo obiettivo vengono per prima cosa esaminate con i docenti le opinioni e gli atteggiamenti degli studenti in relazione ai comportamenti sessuali. In seguito, e dopo essere stati informati dagli insegnanti, i ragazzi (compresi fra i 14 - 18 anni) elaborano autonomamente delle domande che diventano oggetto di discussione e riflessione critica con lo psicologo ed altri operatori sanitari. Vengono così approfondite le problematiche sulle trasformazioni psicosomatiche, sul sesso nelle relazioni interpersonali fra coetanei, adulti e famiglia. Quest'ultima viene coinvolta nell'intervento educativo, assieme ai docenti, a conclusione di tutto l'iter.

MATERIALI: opuscolo

TITOLO: Educazione sessuale nelle scuole medie inferiori

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Leonardo Angelini, Distretto di Reggio Emilia, Servizio psicologia clinica sociale e comunità, Via Monte San Michele 7/F, Reggio Emilia (RE), tel. 0522/335637

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: L'intervento educativo affronta le problematiche legate allo sviluppo adolescenziale per prevenire situazioni di disagio relazionale e psichico. A tale scopo, attraverso momenti di discussione e riflessione critica tra docenti, psicologi e studenti, vengono approfonditi aspetti e problematiche legati allo sviluppo quali: le trasformazioni psicosomatiche, gli atteggiamenti e le modalità comportamentali in relazione alla sessualità, le relazioni interpersonali fra coetanei, adulti e famiglia.

MATERIALI:

TITOLO: La sessualità

AZIENDA: Usl di Reggio Emilia

REFERENTE: Fabrizio Simonelli, Distretto di Castelnuovo nè Monti, Servizio materno infantile, Via Roma 2, Castelnuovo nè Monti (RE), tel. 0522/617174

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Sulla base della disinformazione sulle problematiche inerenti la sessualità e dell'interesse manifestato dagli studenti ad approfondire il tema, è stato realizzato un ciclo di lezioni frontali finalizzate a migliorare le conoscenze sull'argomento.

MATERIALI:

TITOLO: Affettività, sessualità, contraccezione

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Maurizia Gherardi, Direzione generale, Educazione alla salute, Largo dal Pozzo 79, Modena (MO), tel. 059/438703

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore, scuola media inferiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto, che viene riproposto ogni anno scolastico e che ha coinvolto finora circa 10.000 adolescenti, è finalizzato a far acquisire consapevolezza sulle trasformazioni fisiche e psicologiche che avvengono in adolescenza e ad indurre nei destinatari la riflessione sulla complessità dei fattori (istintuali, sociali e culturali) che orientano i comportamenti in campo sessuale. Nell'ambito dell'intervento formativo sono state fornite conoscenze sulle malattie sessualmente trasmissibili e sui metodi contraccettivi. Su questo ultimo argomento è stato predisposto un opuscolo descrittivo-illustrativo dal titolo "Love - Manuale di informazione sui metodi contraccettivi".

MATERIALI: opuscolo, poster

TITOLO: Progetto di educazione alla salute nelle scuole medie superiori. Formazione di un gruppo di opinion leader tra gli studenti

AZIENDA: Usl di Modena

REFERENTE: Nora Marzi, Distretto di Carpi, Consultorio familiare, Via III Febbraio, Carpi (MO), tel. 059/688666

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Formazione di insegnanti e studenti di tutte le scuole superiori del distretto di Carpi nel periodo 1995-1998, al fine di realizzare un progetto comune di intervento nella classe utilizzando la peer-education. AIDS, abuso di sostanze e sessualità, problematiche prevalenti dell'età adolescenziale, sono state trattate nel percorso formativo con lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi educativi: 1) aumentare le conoscenze relativamente alla sessualità, all'AIDS e alle sostanze stupefacenti; 2) acquisire strumenti per affrontare le problematiche relative ai fattori che determinano i comportamenti a rischio; 3) acquisire capacità comunicative e relazionali.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Affrontare le curiosità sessuali degli alunni

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Ruggero Tedesco, Distretto di San Giorgio di Piano, Consultorio familiare, Via Asia 61, San Pietro in Casale (BO), tel. 051/6670766

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Le domande e le curiosità in campo sessuale trovano molto spesso risposte inadeguate - quando non completamente false - attraverso i colloqui con gli amici, la televisione, i mass media in generale. Questo progetto, richiesto dai genitori di una classe di quarta elementare dove circolava materiale pornografico, prevede l'illustrazione, da parte degli operatori agli insegnanti, della metodologia da utilizzare nell'approccio con gli alunni e la fornitura di materiale per trattare correttamente il tema della sessualità.

MATERIALI:

TITOLO: Corso di informazione ed educazione sessuale

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Ruggero Tedesco, Distretto di San Giorgio di Piano, Consultorio familiare, Via Asia 61, San Pietro in Casale (BO), tel. 051/6670766

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto triennale si articola in una serie di incontri e lezioni per discutere ed analizzare i temi legati alla sessualità: anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttivo, sviluppo sessuale e trasformazioni del corpo, metodi contraccettivi, malattie sessualmente trasmesse, pubblicità ed uso di immagini erotiche, relazioni affettive tra coetanei, l'adolescente e la sua famiglia, amore ed amicizia.

MATERIALI: dispensa, poster

TITOLO: Crescere accettando il proprio corpo

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Ruggero Tedesco, Distretto di San Giorgio di Piano, Consultorio familiare, Via Asia 61, San Pietro in Casale (BO), tel. 051/6670766

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: studenti

ABSTRACT: Progetto di informazione realizzato in comune fra insegnanti ed équipe del consultorio, rivolto ai bambini e centrato sullo sviluppo nella pubertà e sulla percezione di sé nel rapporto con gli altri.

MATERIALI: dispensa, relazione

TITOLO: Educazione alla sessualità

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Maria Luisa Bonci, Distretto di San Giovanni in Persiceto, Sezione tutela salute femminile, Via IV Novembre 10, San Giovanni in Persiceto (BO), tel. 051/6813210

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Realizzazione di una serie di lezioni per parlare e discutere di: contraccezione, malattie a trasmissione sessuale, disturbi della sfera sessuale, relazione con i genitori e relazioni tra pari.

MATERIALI:

TITOLO: Educazione sessuale e metodi anticoncezionali

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Loredana Floriani, Distretto di Budrio, Consultorio familiare, Via Partengo 14, Budrio (BO), tel. 051/809841

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Incontri con gli studenti per discutere ed analizzare i seguenti temi: le trasformazioni biologiche e psicologiche in adolescenza, la sessualità e l'aspetto contraccettivo, le dinamiche relazionali nella coppia.

MATERIALI:

TITOLO: Incontri di educazione sessuale. Educazione fra pari

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Ruggero Tedesco, Distretto di San Giorgio di Piano, Consultorio familiare, Via Asia 61, San Pietro in Casale (BO), tel. 051/6670766

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Le relazioni sentimentali, sessuali e la responsabilità nella contraccezione sono i contenuti del lavoro di gruppo nelle classi seconde dell'Istituto tecnico commerciale condotte dagli operatori del servizio nell'anno scolastico 1994 - '95. Nel corso dell'anno successivo, invece, psicologo e ostetrica hanno lavorato con i "pari" delle classi quarte e quinte sui temi scelti dagli alunni, fra cui: psicologia della sessualità, rischi legati all'attività sessuale, malattie sessualmente trasmesse, rapporto genitori-figli tra dipendenza e autonomia.

MATERIALI: poster

TITOLO: Noi di terza e ... la sessualità

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Ruggero Tedesco, Distretto di San Giorgio di Piano, Consultorio familiare, Via Asia 61, San Pietro in Casale (BO), tel. 051/6670766

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: genitori, studenti

ABSTRACT: Il progetto consiste in un corso di educazione sessuale che ha coinvolto i ragazzi di due classi terze di una scuola media, età in cui - anche se non tutti si trasformano e crescono allo stesso modo - si colloca il momento più caratteristico di tutta l'adolescenza: quello delle trasformazioni puberali. È comprensibile quindi che sia grande l'interesse dei ragazzi e delle ragazze a discutere di sessualità e di ruoli sessuali, ma questo desiderio non coincide solo con quello di conoscere meglio "come" funziona la sessualità, ma anche col desiderio di confrontarsi sulla differenza sessuale (essere maschio o femmina), sulle responsabilità (cosa significa diventare adulti? e genitori?), sul loro rapporto con i genitori (bisogno di autonomia e sentimenti di attaccamento). Il progetto si incentra su questi temi, senza però presentare la scuola come antagonista della famiglia: gli operatori sono infatti consapevoli che se la scuola può fare molto per l'educazione dei giovani, non può tuttavia sostituire la famiglia nei suoi compiti educativi, ma deve piuttosto integrarla e completarla, soprattutto nell'età adolescenziale quando si manifesta un fisiologico conflitto di generazioni.

MATERIALI: dispensa, relazione

TITOLO: Noi e il nostro corpo

AZIENDA: Usl di Bologna Nord

REFERENTE: Ruggero Tedesco, Distretto di San Giorgio di Piano, Consultorio familiare, Via Asia 61, San Pietro in Casale (BO), tel. 051/6670766

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: genitori, studenti

ABSTRACT: Il progetto, attraverso la realizzazione di alcuni incontri nelle classi, affronta i seguenti temi: anatomia e fisiologia dell'apparato maschile e femminile; amicizia, amore e ruoli sessuali; le malattie sessualmente trasmesse; metodi contraccettivi.

MATERIALI: poster

TITOLO: Corso di formazione per insegnanti sulle tematiche di educazione sessuale

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Paola Marmocchi, Distretto di Borgo Panigale Reno, Spazio giovani,
Via Colombi 3, Bologna (BO), tel. 051/6177599

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuole medie superiori

TARGET: docenti

ABSTRACT: Partendo dalla premessa che "l'educazione sessuale non può essere disgiunta dal rapporto educativo nella sua globalità", il corso di aggiornamento accanto ai temi relativi alla sessualità, mette l'accento sulle competenze comunicative, con riferimento al metodo Gordon. Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire strumenti conoscitivi e critici, al fine di aiutare i partecipanti a formulare una strategia educativa sulle tematiche della sessualità. Nella fase conclusiva del progetto sono previsti momenti periodici di supervisione per "accompagnare" gli insegnanti che realizzano percorsi nelle classi. Questi momenti costituiscono uno spazio per riflettere e confrontarsi sul lavoro che si svolge per elaborare le esperienze, condividere successi, difficoltà e situazioni critiche, trovare risposte a dubbi e perplessità. Questi incontri hanno inoltre la finalità di verificare il raggiungimento degli obiettivi e di valutare il percorso effettuato, al fine di rendere gli interventi sempre più efficaci e rispondenti alle esigenze dei ragazzi.

MATERIALI: articoli

TITOLO: Educazione sessuale

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Alessandra Crescimbeni, Distretto Savena - Santo Stefano, Settore
pediatria di comunità, Via Carpaccio 2, Bologna (BO), tel. 051/6240002

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: studenti

ABSTRACT: Incontri con i bambini delle scuole elementari per discutere dei problemi legati alla sfera sessuale e rispondere alle domande emerse durante la discussione. Per l'intervento ci si è avvalsi dell'ausilio di filmati.

MATERIALI:

TITOLO: Educazione socio-affettiva e sessuale

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Leonida Cerchierini, Distretto San Vitale - San Donato, Spazio giovani,
Via Marsala 18, Bologna (BO), tel. 051/235525

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Nell'ambito di una programmazione congiunta con le scuole medie superiori della città, lo Spazio giovani offre ogni anno un pacchetto di interventi educativi (raccolti in un catalogo) sulle problematiche in oggetto i cui contenuti specifici sono definiti di volta in volta attraverso incontri con i referenti di educazione alla salute della scuola e attraverso l'elaborazione dei dati ricavati da una scheda di rilevazione dei bisogni informativi e delle conoscenze già possedute dai ragazzi sugli stessi temi utile, anche per le verifiche finali. Nel lavoro di piccolo gruppo con le classi si utilizzano le tecniche esperienziali e specifici input informativi. A conclusione del percorso, che ha toccato circa 1.300 ragazzi in tre anni, si elabora un resoconto per le scuole comprensivo del risultato di apprendimento effettivo dei ragazzi. In questo progetto educativo complessivo rientra anche una parte di sperimentazione di lavoro nelle classi integrato fra operatori scolastici e operatori sanitari.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Educazione socio-affettiva e sessuale

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Leonida Cerchierini, Distretto San Vitale - San Donato, Spazio giovani,
Via Marsala 18, Bologna (BO), tel. 051/235525

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola professionale

TARGET: portatori di handicap

ABSTRACT: Il progetto, rivolto a ragazzi portatori di handicap inseriti in una scuola professionale, affronta le tematiche riguardanti la salute sessuale, la prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza (IVG), la prevenzione dell'AIDS.

MATERIALI:

TITOLO: Educazione socio-affettiva e sessuale

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Silvana Tolomelli, Distretto Savena - Santo Stefano, Settore ginecologia, Via Carpaccio 2, Bologna (BO), tel. 051/6240002

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Gli adolescenti sono spesso bersaglio di messaggi ambigui e confusi, provenienti dagli amici, dai mass-media, dalla pubblicità, che li portano ad una visione distorta di cosa è la sessualità e di quali, oggi più che mai, sono i rischi in cui si può incorrere se non vengono messe in atto le più comuni strategie di prevenzione per evitare il contagio con malattie sessualmente trasmesse. Il progetto, attraverso incontri nelle classi diversificati secondo le richieste della scuola e l'età dei ragazzi, si propone di affrontare i temi relativi: all'affettività e alla sessualità in adolescenza, alla prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale, tra le quali l'AIDS, e alla contraccezione.

MATERIALI:

TITOLO: Progetto di educazione alla sessualità

AZIENDA: Usl Città di Bologna

REFERENTE: Paola Marmocchi, Distretto di Borgo Panigale Reno, Spazio giovani, Via Colombi 3, Bologna (BO), tel. 051/6177599

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuole medie superiori

TARGET: studenti

ABSTRACT: Di fronte a messaggi ambigui e contraddittori provenienti dalle famiglie, dagli organi religiosi, dai mass-media e dagli amici, per gli adolescenti oggi non è facile trovare una propria dimensione sessuale ed adottare comportamenti che nascano da una riflessione critica piuttosto che da un adeguamento passivo a mode e modelli esterni. Questo progetto, che ha coinvolto più di 3000 ragazzi, si propone di indirizzare i giovani verso una corretta visione e gestione della sessualità, innanzitutto colmando quelle che possono essere le loro lacune - proprio a livello informativo - sulle tematiche della sessualità, e poi affrontando ed approfondendo alcuni punti critici tra cui le gravidanze indesiderate e le malattie sessualmente trasmesse, con particolare attenzione all'AIDS.

MATERIALI: libro, opuscolo, videocassetta

TITOLO: Educazione alla sessualità

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Sandra Degli Esposti, Distretto di Casalecchio di Reno, Pediatria di comunità, Viale Martiri 10/B, Bazzano (BO), tel. 051/051/838811

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto vuole individuare i bisogni degli adolescenti in materia di sessualità, rilevando i loro problemi più immediati attraverso la raccolta di quesiti scritti in forma anonima dagli studenti e discussi poi in gruppo. Durante gli incontri si sono tenute lezioni frontali supportate da lucidi, si è proiettata una videocassetta e si è svolto un dibattito. Questo intervento educativo è attualmente in corso e coinvolge tutte le scuole medie dei comuni di Bazzano, Crespellano e Castello di Serravalle. Fino ad ora sono stati coinvolti più di settecento ragazzi.

MATERIALI:

TITOLO: Educazione sessuale

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Manuela Ricci Maccarini, Distretto di San Lazzaro di Savena, Consultorio familiare, Via Repubblica 11, San Lazzaro di Savena (BO), tel. 051/6224111

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Compreso nei progetti di educazione alla salute previsti dal Piano sanitario regionale, questo intervento coinvolge tre gruppi di tre classi di un istituto superiore, nel tentativo di ovviare all'accentuata disinformazione e alla scarsa consapevolezza manifestata dagli adolescenti in campo di educazione sessuale. Si avvale del contributo integrato di un'ostetrica, una psicologa e una ginecologa, ognuna delle quali ha tenuto una lezione in ciascuna delle classi. I ragazzi hanno svolto lavori di gruppo trattando i temi del rapporto di coppia, della sessualità e delle malattie sessualmente trasmesse. Si è infine tenuta una discussione plenaria, utile a fare il punto su questa esperienza.

MATERIALI: manifesto, poster

TITOLO: Educazione sessuale tra pari

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Manuela Ricci Maccarini, Distretto di San Lazzaro di Savena, Consultorio familiare, Via Repubblica 11, San Lazzaro di Savena (BO), tel. 051/6224111

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto, che rientra fra quelli previsti dal Piano sanitario regionale, ha come obiettivi la prevenzione del disagio giovanile, l'informazione dei ragazzi sui temi della sessualità e la prevenzione dei loro comportamenti errati e/o a rischio. Utilizzando la metodologia dell'educazione tra pari, con il contributo di due psicologi, una ginecologa e due ostetriche, si è cercato di migliorare la loro conoscenza specifica sulle funzioni sessuali maschili e femminili, sulla contraccezione e sulle malattie sessualmente trasmesse. A questo tipo di formazione è stato associato un intervento che permettesse ai ragazzi di approfondire la riflessione sugli aspetti comunicativi e relazionali, compreso il rapporto di coppia, per facilitare così le modalità di comunicazione interne al gruppo dei pari.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Percorso verso la sessualità

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Clara Squarcia, Distretto di Porretta Terme, Consultorio giovani, Via Mazzini 90, Porretta Terme (BO), tel. 0534/596750

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti, genitori, studenti

ABSTRACT: Questo progetto di durata triennale coinvolge nella discussione sulla sessualità durante l'adolescenza genitori, insegnanti e ragazzi. Con genitori e insegnanti è stato affrontato il tema dello sviluppo fisico-sessuale e psicologico dei ragazzi (contraccezione, gravidanze indesiderate, AIDS, malattie sessualmente trasmesse). Con i ragazzi si sono affrontati i dubbi e i problemi emersi nel corso dei loro incontri con gli insegnanti che svolgono il programma di educazione sessuale.

MATERIALI:

TITOLO: Riflessioni sulla sessualità

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Clara Squarcia, Distretto di Porretta Terme, Consultorio giovani, Via Mazzini 90, Porretta Terme (BO), tel. 0534/596750

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Questo intervento educativo è attivo dalla fine del 1994 e fino ad ora ha coinvolto circa quattrocento ragazzi delle classi seconde di diverse scuole superiori del distretto di Porretta Terme, svolgendo una campagna informativa ad ampio raggio in vari campi legati alle tematiche dello sviluppo adolescenziale. Sono stati trattati i temi della contraccezione, delle malattie sessualmente trasmesse (parlando specialmente dell'AIDS), del rapporto tra i sessi e delle gravidanze indesiderate, utilizzando anche dei giochi per facilitare nei ragazzi l'approccio con le tematiche in discussione. Il progetto serve anche a far conoscere il Consultorio giovani e a facilitare l'accesso a questa struttura.

MATERIALI: relazione

TITOLO: Sessualità e sviluppo nell'adolescenza

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Susanna Trombetti, Distretto di Casalecchio di Reno, Pediatria di comunità, Via Braschi 16, Zola Predosa (BO), tel. 051/596905

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: L'analisi dell'evoluzione della sessualità durante l'età dello sviluppo è al centro degli obiettivi di questo progetto, che parte dal bisogno dell'adolescente di confrontarsi su queste tematiche. L'intervento si articola in una serie di incontri a cui partecipano anche gli insegnanti coinvolti, tenuti da un pediatra di comunità e da uno psicologo e rivolti a tutte le classi terze delle scuole secondarie, durante i quali si è parlato dell'incontro con l'altro sesso, del rapporto sessuale, della gravidanza e delle malattie sessualmente trasmesse con particolare riguardo all'AIDS. Al termine del ciclo di incontri è stato somministrato ai ragazzi un questionario di gradimento seguito da relazioni individuali di verifica.

MATERIALI:

TITOLO: Sessualità e sviluppo nell'adolescenza

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Lorenza De Luca, Distretto di Casalecchio di Reno, Settore neuropsichiatria psicologia e riabilitazione, Via Braschi 16, Zola Predosa (BO), tel. 051/596910

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, genitori, studenti

ABSTRACT: Il progetto considera i problemi relativi allo sviluppo psicofisico dell'identità sessuale e di genere nell'adolescenza, ed il rapporto con i genitori e gli insegnanti durante questa particolare fase dello sviluppo. Nel corso degli incontri, rivolti ad alunni di terza media e ai loro genitori ed insegnanti, si è parlato anche della fecondazione e della gravidanza, del problema dell'AIDS, delle malattie sessualmente trasmesse e della contraccezione. Il corso è stato tenuto unitamente da uno psicologo e da un pediatra di comunità.

MATERIALI:

TITOLO: Sessualità, adolescenza e malattie sessualmente trasmesse

AZIENDA: Usl di Bologna Sud

REFERENTE: Clara Squarcia, Distretto di Porretta Terme, Consultorio giovani, Via Mazzini 90, Porretta Terme (BO), tel. 0534/596750

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Il progetto nasce per sostenere gli insegnanti nella strutturazione e realizzazione dei loro interventi in materia di educazione sessuale. Sono stati trattati i temi inerenti all'AIDS e alla contraccezione, e le problematiche riguardanti i cambiamenti psicofisici che avvengono durante l'adolescenza.

MATERIALI:

TITOLO: Educazione all'affettività e alla sessualità

AZIENDA: Usl di Imola

REFERENTE: Damiano Suzzi, Distretto di Imola, Sezione dipartimentale salute donna e infanzia, Via Amendola 8, Imola (BO), tel. 0542/604192

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Incontri di educazione socio-affettiva e sessuale nelle scuole medie inferiori e superiori finalizzati ad offrire spazi di confronto, apprendimento e chiarificazione delle proprie scelte e valori rispetto alle relazioni socio-affettive. Gli interventi si propongono di: orientare gli studenti verso scelte autonome e responsabili relative alla sessualità, fornendo loro elementi conoscitivi sui cambiamenti fisiopsichici che accompagnano il percorso adolescenziale; impartire elementi di etica sviluppando la riflessione su valori universali quali la libertà, il rispetto di sé e dell'altro; favorire la crescita di atteggiamenti positivi verso la sessualità, il proprio corpo e le relazioni con gli altri.

MATERIALI: programma di formazione, questionario

TITOLO: Corso di aggiornamento per insegnanti in educazione socio-affettiva e sessuale

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Maria Pia Tonioli, Distretto di Copparo, Servizio salute donna, Viale Carducci 54, Copparo (FE), tel. 0532/879078

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Vengono affrontati il tema dell'educazione sessuale e delle relazioni socio-affettive in un percorso formativo articolato in tre incontri, affinché gli insegnanti trasmettano agli studenti specifiche conoscenze sui temi trattati.

MATERIALI:

TITOLO: Educazione sessuale e socio-affettiva nella scuola media inferiore

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Maria Pia Tonioli, Distretto di Copparo, Servizio salute donna, Viale Carducci 54, Copparo (FE), tel. 0532/879078

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il percorso formativo, di durata biennale e che ha interessato le classi terze di alcune scuole medie, ha affrontato le tematiche inerenti la sessualità prevalentemente dal punto di vista socio-affettivo. Gli insegnanti sono stati coinvolti nelle fasi di presentazione e di verifica dei risultati degli interventi sui gruppi classe.

MATERIALI:

TITOLO: Educazione socio-affettiva e sessuale

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Monica Mascellani, Distretto di Ferrara, Sezione salute infanzia, Via Boschetto 31, Ferrara (FE), tel. 0532/740512

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Il progetto si articola in lavori di gruppo condotti dagli operatori, con studenti e insegnanti delle scuole medie inferiori su tematiche relative alle trasformazioni nella pubertà e alla sessualità nell'adolescenza. Gli insegnanti hanno gestito i lavori di gruppo dei ragazzi per produrre materiali illustrativi anche sui temi della contraccezione, gravidanza e malattie sessualmente trasmissibili.

MATERIALI: dispensa, relazione

TITOLO: Giovani ed educazione sessuale

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Elena Vultaggio, Distretto di Cento, Coordinamento servizi educazione alla salute, Via Cremonino 10, Cento (BO), tel. 051/6838431

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore, associazioni giovanili

TARGET: giovani, studenti

ABSTRACT: Il progetto triennale ha lo scopo di informare ed educare i ragazzi alla sessualità nell'adolescenza. Sono state trattate sia le problematiche relative alla gravidanza indesiderata e ai metodi naturali di contraccezione, sia quelle legate ai rischi di malattie sessualmente trasmesse (AIDS, ecc.). In un dibattito con i giovani del Lyons Club si sono affrontati anche i temi del disagio e delle fantasie sessuali proprie di questa età della vita.

MATERIALI:

TITOLO: Il sesso per amico. Corso formativo sulle tematiche socio-affettive e sessualità

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Alessandro Costantini, Distretto di Ferrara, Ser.T, Via Fratelli del Cossa 18, Ferrara (FE), tel. 0532/212169

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: L'intervento effettuato in tutte le scuole medie della provincia tende a promuovere la salute sessuale come benessere psicofisico sin dall'età adolescenziale. Il percorso, rivolto agli insegnanti, si pone il fine di sviluppare conoscenze e competenze in tema di adolescenza e sessualità per rendere più efficaci gli interventi educativi nei confronti degli studenti.

MATERIALI:

TITOLO: Star bene a scuola. Educazione socio-affettiva

AZIENDA: Usl di Ferrara

REFERENTE: Maria Pia Tonioli, Distretto di Copparo, Consultorio giovani, Viale Carducci 54, Copparo (FE), tel. 0532/879078

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare

TARGET: docenti, genitori

ABSTRACT: Il progetto ha lo scopo di fornire agli educatori gli strumenti di base per affrontare meglio i problemi relativi alla sessualità e alla relazione socio-affettiva dei ragazzi. Il corso di formazione ha coinvolto separatamente anche i genitori.

MATERIALI:

TITOLO: Adolescenza ed educazione alla salute: alimentazione, sessualità, malattie sessualmente trasmesse, AIDS

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Enzo Saviotti, Distretto di Ravenna, Consultorio giovani, Via Berlinguer 11, Ravenna (RA), tel. 0544/286902

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore, scuola per educatori professionali

TARGET: operatori sociali, studenti

ABSTRACT: Il progetto ha coinvolto circa 760 giovani appartenenti ai diversi ordini di scuola, ed oltre allo scopo di far conoscere la struttura del Consultorio giovani, ha affrontato anche le tematiche relative ai cambiamenti corporei tipici dell'età dello sviluppo, nonché il problema di un corretto rapporto con l'alimentazione, la relazione tra pari e la sessualità. Il tema dell'acquisizione dell'identità sessuale è stato collegato anche a quello delle malattie sessualmente trasmesse, con particolare attenzione all'AIDS, alla condizione psicologica delle persone affette da questa malattia ed ai modi per evitare il contagio. Durante alcuni incontri è stata usata la metodologia del "brain storming" e del "circle-time". Nelle classi hanno lavorato, accanto agli insegnanti, anche uno psicologo ed un ginecologo che si sono incontrati con i ragazzi per parlare dei temi proposti.

MATERIALI:

TITOLO: Educazione all'affettività e alla sessualità

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Enzo Saviotti, Distretto di Ravenna, Consultorio giovani, Via Berlinguer 11, Ravenna (RA), tel. 0544/286902

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto triennale analizza le problematiche connesse allo sviluppo psicofisico nell'adolescenza, con le conseguenti conflittualità generazionali che fanno parte di questo stadio dello sviluppo. Si è approfondito anche il discorso relativo al problema della contraccezione e alle malattie sessualmente trasmesse.

MATERIALI:

TITOLO: Educazione all'affettività e alla sessualità

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Francesca Corallo, Distretto di Ravenna, Unità operativa psicologia età evolutiva, Via Gradenigo 14, Ravenna (RA), tel. 0544/420710

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Il seminario, rivolto a tutti gli insegnanti della scuola, analizza le problematiche riguardanti la diversità sessuale nei ruoli della nostra cultura.

MATERIALI:

TITOLO: Educazione alla salute: identità sessuale e sessualità

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Enzo Saviotti, Distretto di Ravenna, Consultorio giovani, Via Berlinguer 11, Ravenna (RA), tel. 0544/286902

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto prevede una serie di incontri tenuti da una psicologa con i ragazzi di scuola media inferiore e superiore per discutere su temi connessi alla sessualità. Durante gli incontri è stata adottata la metodologia del "brain storming" e del "circle-time". Aspetti privilegiati sono stati quelli collegati all'importanza dei ruoli, rispetto ai vantaggi e/o agli svantaggi dell'essere maschio o femmina nella società moderna, argomento che è stato alla base di un lavoro di gruppo dei ragazzi e di una successiva discussione. Nella scuola superiore, l'ultima fase del progetto ha prodotto un incontro di verifica e approfondimento tra psicologa, referente della scuola e genitori.

MATERIALI:

TITOLO: Educazione alla sessualità in età infantile

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Paola Tosi, Distretto di Ravenna, Ricerche e servizi per l'adolescenza (RISEA), Viale Maroncelli 4, Ravenna (RA), tel. 0544/35166

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna, scuola elementare

TARGET: docenti, genitori

ABSTRACT: La sessualità va considerata come componente intrinseca della potenzialità di sviluppo di ogni individuo e va perciò trattata come una variabile integrata nel contesto evolutivo su cui e con cui le relazioni e l'educazione interagiscono. In questa chiave è stato trattato questo tema nell'ambito degli incontri biennali svolti nella scuola.

MATERIALI:

TITOLO: Il sesso è ... Come gli adolescenti percepiscono e pensano la sessualità

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Marisa Bianchin, Distretto di Lugo, Consultorio familiare, Corso Garibaldi 55, Lugo (RA), tel. 0545/213857

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto considera la necessità di una azione di informazione/prevenzione rispetto al problema delle malattie sessualmente trasmesse e della interruzione volontaria della gravidanza. A questo filo conduttore si sono aggiunte una serie di riflessioni e approfondimenti sulle tematiche legate alla sessualità. Dall'esperienza è nato un libro che indaga sulla percezione della sessualità negli adolescenti.

MATERIALI: libro

**TITOLO: Incontri monotematici di educazione all'affettività-sessualità.
Prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse**

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Serenella Camprincoli, Distretto di Faenza, Consultorio giovani, Corso Saffi 19, Faenza (RA), tel. 0546/673780

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto, che consiste in una serie di incontri a tema, cerca di sviluppare nei giovani una serie di comportamenti preventivi rispetto ai rischi connessi all'AIDS e alle malattie sessualmente trasmesse. Oltre a questo, gli incontri hanno anche l'intento di sviluppare le tematiche connesse all'educazione socio-affettiva. Nell'iniziativa, durata due anni, sono stati coinvolti 1.240 giovani.

MATERIALI:

TITOLO: Incontro con gli studenti in occupazione

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Anna Livia Vannini, Distretto di Ravenna, Consultorio giovani, Via Berlinguer 11, Ravenna (RA), tel. 0544/286902

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: L'iniziativa ha rappresentato l'occasione di incontro con 100 ragazzi "in occupazione" che hanno sentito il bisogno di trovare un interlocutore per confrontarsi rispetto ai temi connessi alla sfera sessuale.

MATERIALI:

TITOLO: Incontro tra insegnanti e operatori per un progetto di educazione affettivo-sessuale

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Serenella Camprincoli, Distretto di Faenza, Consultorio giovani, Corso Saffi 19, Faenza (RA), tel. 0546/673780

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Il progetto consiste in un programma di educazione affettivo-sessuale condiviso e differenziato per ogni realtà scolastica. Si desidera introdurre all'interno dell'istituzione scuola una dimensione partecipativa che coinvolga costruttivamente insegnanti, genitori e studenti.

MATERIALI: materiali per lavoro di gruppo

TITOLO: Progetto Ragazzi 2000. Incontri con i genitori e gli insegnanti

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Miriam Strada, Distretto di Ravenna, Servizio assistenza donna infanzia, Via Cicognani 15, Ravenna (RA), tel. 0544/460743

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, famiglia

TARGET: docenti, genitori

ABSTRACT: Il progetto considera i problemi relativi all'educazione sessuale, unendo ad un'analisi della fisiologia della sessualità, gli aspetti che considerano anche lo sviluppo sessuale dell'adolescente dal punto di vista psichico. Viene trattato anche il formarsi e strutturarsi dei ruoli maschile e femminile.

MATERIALI: locandina

TITOLO: Progetto Ragazzi 2000. Progetto genitori

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Irene Ghirardini, Dipartimento di prevenzione, Servizio pediatria di comunità, Via Sant'Agata 20, Ravenna (RA), tel. 0544/287032

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare, famiglia

TARGET: docenti, genitori

ABSTRACT: Il progetto affronta il tema relativo alla sessualità nel bambino, congiuntamente allo sviluppo e alla evoluzione dei modelli parentali nell'immaginario infantile durante lo strutturarsi della personalità. Si è affrontata la tematica relativa alla prevenzione delle patologie sessualmente trasmissibili. Il progetto è stato elaborato congiuntamente al Consultorio familiare, all'Unità operativa di psicologia clinica e ai docenti delle scuole elementari.

MATERIALI: lucidi, relazione

TITOLO: Progetto sperimentale di educazione affettivo-sessuale

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Serenella Camprincoli, Distretto di Faenza, Consultorio giovani, Corso Saffi 19, Faenza (RA), tel. 0546/673780

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: La struttura del progetto prevede un'analisi stratificata delle diverse componenti che intervengono nello sviluppo psicofisico dell'adolescente. Viene esaminata la sessualità della fase puberale unitamente ai modelli di riferimento proposti dalla società, i modelli tipici della trasgressione (ad esempio musica, droghe e motori) e le aspettative dei genitori in base allo status sociale di appartenenza. L'intervento è stato di durata biennale e ha coinvolto oltre agli studenti anche i loro genitori, per un'indagine che consentisse di avere un ampio spettro di riferimento relativamente ai problemi tipici dell'età adolescenziale.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Ricerca sperimentale per una valutazione di efficacia in tema di interventi di educazione alla salute e prevenzione AIDS

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Enzo Saviotti, Distretto di Ravenna, Consultorio giovani, Via Berlinguer 11, Ravenna (RA), tel. 0544/286902

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: La ricerca si avvale per la sua progettazione del contributo integrato di psicologo, ginecologo e infettivologo. L'intervento è stato fatto su tre classi che hanno ricevuto un questionario nella fase iniziale e successivamente, a gruppi, hanno potuto beneficiare di una serie di incontri di educazione alla salute che prevedevano la proiezione di audiovisivi cui seguiva un dibattito. Ad una classe è stato fatto compiere un "training assertivo", metodologia utilizzata per incrementare la conoscenza di sé, l'autostima e la capacità decisionale soprattutto in situazioni ambigue o critiche. All'iniziativa ha fatto seguito una relazione che prevedeva l'elaborazione dei dati ricavati da questa esperienza, ora pubblicata in volume.

MATERIALI: libro, poster, relazione

TITOLO: Sessualità e adolescenza

AZIENDA: Usl di Ravenna

REFERENTE: Patrizia Pulido, Distretto di Ravenna, Consultorio giovani, Via Berlinguer 11, Ravenna (RA), tel. 0544/286902

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto prevede una serie di incontri con circa duecento ragazzi di una scuola media inferiore, con i quali si è discusso dello sviluppo psicofisico e della sua correlazione con la sessualità, nonché delle malattie sessualmente trasmesse e della prevenzione dei comportamenti a rischio.

MATERIALI:

TITOLO: Corso di formazione sulle tematiche di educazione socio-affettiva

AZIENDA: Usl di Forlì

REFERENTE: Patrizia Galassi, Distretto di Forlì, Staff comunicazione, Via Saffi 18, Forlì (FO), tel. 0543/731138

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola elementare, scuola media inferiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: *Lo sviluppo di azioni educative continue ed efficaci in tema di sessualità rappresenta sicuramente una priorità educativa nella fascia adolescenziale come contributo essenziale al raggiungimento di importanti obiettivi di salute. Si tratta, d'altra parte, di una tematica assai complessa e difficile da affrontare: nel comportamento sessuale particolarmente forte è l'influenza di modelli, stereotipi, tabù, valori culturali e religiosi, di fattori attinenti alla sfera delle pulsioni, delle emozioni e degli affetti più profondi. Richiede quindi agli operatori impegnati competenze specifiche multidisciplinari, grande equilibrio e la capacità di riconoscere e superare i propri stereotipi e modelli di riferimento. Per questo, nell'arco di un triennio l'Azienda Usl ha completato un iter formativo di alcuni suoi operatori ed ha formulato progetti formativi rivolti agli insegnanti della scuola dell'obbligo. Obiettivi principali dei corsi sono stati: fare acquisire ai docenti competenze nella progettazione e realizzazione dei percorsi didattici sulla sessualità, dare agli interventi una connotazione di educazione socio-affettiva e non semplicemente di prevenzione di patologie legate alla sessualità, accrescere nei docenti la consapevolezza dei propri valori ed atteggiamenti riferibili alla sessualità.*

MATERIALI:

TITOLO: Corso quinquennale di educazione socio-affettiva e sessuale

AZIENDA: Usl di Forlì

REFERENTE: Nancy Inostroza, Distretto di Forlì, Consultorio giovani, Via Saffi 18, Forlì (FO), tel. 0543/731138

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: *Il progetto consiste in un progetto di formazione per l'educazione socio-affettiva e sessuale articolato in due moduli formativi consecutivi, ciascuno dei quali possiede obiettivi, metodologia e modalità di verifica specifiche. Il primo modulo, propedeutico, consiste in una formazione impostata su lezioni teoriche e lavori di gruppo, e l'obiettivo generale è quello di far riflettere sul tema della sessualità per aiutare gli insegnanti a capire se potranno o meno avviare dei progetti di educazione sessuale. Il secondo modulo, applicativo, prevede invece la preparazione, a turno per ogni insegnante, di un incontro sul tema e la sua conduzione. L'obiettivo è quello di offrire a ciascun insegnante un feedback sulle proprie capacità di progettazione e conduzione di incontri per l'educazione sessuale, e in particolare sulle proprie attitudini e contro-attitudini. La verifica si attua attraverso la lettura dei seguenti strumenti: scheda di verifica giornaliera, questionario finale di autovalutazione, osservazione dei conduttori, relazione degli osservatori, avvio di progetti di educazione sessuale da parte degli insegnanti al termine del percorso formativo.*

MATERIALI:

TITOLO: Percorsi di educazione alla salute psicosessuale degli adolescenti

AZIENDA: Usl di Forlì

REFERENTE: Nancy Inostroza, Distretto di Forlì, Consultorio giovani, Via Saffi 18, Forlì (FO), tel. 0543/731138

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto ha l'obiettivo di tutelare, attraverso una corretta informazione, la salute psicosessuale dei giovani e prevenire le gravidanze indesiderate, il contagio con le malattie sessualmente trasmesse e l'assunzione di droghe in adolescenza. Dal 1992 al 1998 sono state coinvolte tutte le scuole del distretto e con le varie classi si è in primo luogo analizzato il bisogno informativo.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Educazione sessuale

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Agnese Girotti, Distretto di Cesena, Unità operativa assistenza materno infantile, Via Brunelli 590, Cesena (FO), tel. 0547/352148

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Il corso, nato da un'esperienza pilota condotta nel 1995, si rivolge agli allievi delle classi seconde della scuola superiore, ed ha come obiettivo la maggiore consapevolezza e conoscenza dei meccanismi e delle problematiche inerenti la sessualità. Le tematiche fisiologiche, affettive e relazionali della sessualità sono complesse, difficili, coinvolgenti, mai totalmente risolte; se adeguatamente affrontate tendono a sviluppare nuove e più evolute domande e riflessioni, piuttosto che esaurirsi in conclusioni definitive. La scelta degli operatori è stata quella di una metodologia che sottolineasse il carattere di promozione alla salute e meno di cautela dalle malattie. L'informazione in negativo, infatti, conferma certamente le corrette convinzioni dei ragazzi equilibrati e prudenti, ma può incoraggiare negli adolescenti a rischio tentazioni trasgressive e provocatoriamente oppostive. La sensazione che gli allievi hanno comunicato al termine del corso è stata generalmente positiva, hanno avuto l'impressione di conoscere meglio se stessi e i compagni e di avere affrontato un tema ampio, interessante e per loro vitale.

MATERIALI: dispensa

TITOLO: Educazione sessuale. Progetto pilota

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Agnese Girotti, Distretto di Cesena, Unità operativa assistenza materno infantile, Via Brunelli 590, Cesena (FO), tel. 0547/352148

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti, studenti

ABSTRACT: Conoscere correttamente l'anatomia e la fisiologia dell'apparato riproduttivo maschile e femminile, riflettere sulla complessità del tema sessualità, conoscere ed avere a disposizione punti di riferimento per approfondire queste tematiche. Questi, ed altri temi, sono il fondamento del progetto pilota di educazione sessuale realizzato in tutte le classi di seconda superiore degli istituti di Cesena. Il progetto, nato dalla richiesta della scuola e che ha coinvolto gli insegnanti nella sua realizzazione, ha previsto al suo termine la presentazione pubblica dell'esperienza e divulgato un opuscolo descrittivo della stessa.

MATERIALI: opuscolo

TITOLO: Importanza delle regole e dei ritmi nell'educazione del bambino. Educazione alla sessualità

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Rosalia Rossi, Distretto Rubicone, Unità operativa assistenza materno infantile, Via Fratelli Bandiera 15, Savignano sul Rubicone (FO), tel. 0543/945816

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola materna, scuola elementare

TARGET: docenti, genitori, studenti

ABSTRACT: Il progetto ha lo scopo di conoscere il proprio corpo, le differenze, le diversità, lo sviluppo e nel contempo le situazioni conflittuali, le proprie sensazioni, percezioni e preoccupazioni, i ritmi, i tempi, le regole educative. Indirizzato agli alunni, è stato esteso agli insegnanti e ai genitori come momento di riflessione.

MATERIALI: cartelloni, collage

TITOLO: Riflessioni in tema di educazione sessuale

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Luigi Gualtieri, Distretto di Cesena, Unità operativa assistenza materno infantile, Via Manin 3, Cesena (FO), tel. 0547/22242

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: docenti, genitori, studenti

ABSTRACT: Quale deve essere il ruolo degli insegnanti rispetto all'educazione sessuale dei ragazzi? L'educazione sessuale a scuola è necessaria, utile, proponibile, facile, o è esclusiva responsabilità dei genitori occuparsene e fornire risposte ai ragazzi? Ed eventualmente quali domande deve soddisfare la scuola? E che ruolo hanno gli enti religiosi, i consultori, gli amici nell'influenzare comportamenti, convinzioni, idee, credenze? Alla risposta di queste ed altre domande cerca di indirizzare questo corso, organizzato in una serie di incontri in cui si è favorito il metodo di lavoro in piccoli gruppi, e concluso con un'assemblea plenaria.

MATERIALI: questionario

TITOLO: Sessualità in adolescenza e malattie sessualmente trasmesse

AZIENDA: Usl di Cesena

REFERENTE: Luigi Gualtieri, Distretto di Cesena, Unità operativa assistenza materno infantile, Via Manin 3, Cesena (FO), tel. 0547/22242

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Interventi educativi per sensibilizzare i ragazzi all'uso di comportamenti preventivi nelle loro prime esperienze di scoperta di una sessualità relazionale.

MATERIALI: materiali per lavoro di gruppo

TITOLO: Corso di educazione sessuale

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Luciana Belloni, Distretto di Rimini, Settore tutela famiglia, donna, coppia, giovani, Via XXIII Settembre 120, Rimini (RN), tel. 0541/747602

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore

TARGET: docenti

ABSTRACT: Corso di formazione sulle tematiche della sessualità e dei problemi ad essa correlati, rivolto agli insegnanti, per dotarli di strumenti, contenuti e sostegno per formulare ed attuare programmi di prevenzione AIDS e di educazione alla sessualità indirizzati ai ragazzi. Il progetto è nato dalla necessità di raggiungere il maggior numero di studenti riducendo gli interventi diretti da parte degli operatori dello Spazio giovani 360°.

MATERIALI: dispensa, poster, relazione

TITOLO: Per non essere maleducati in amore

AZIENDA: Usl di Rimini

REFERENTE: Luciana Belloni, Distretto di Rimini, Settore tutela famiglia, donna, coppia, giovani, Via XXIII Settembre 120, Rimini (RN), tel. 0541/747602

AREA SOCIALE D'INTERVENTO: scuola media inferiore, scuola media superiore

TARGET: studenti

ABSTRACT: Il progetto, articolato in cinque incontri e diversificato nei moduli e nelle unità didattiche a seconda dell'età dei partecipanti e della composizione del gruppo classe, nasce dalla necessità di trasmettere informazioni riguardanti la sfera sessuale adeguate ai bisogni dell'età, di valorizzare gli aspetti emotivo-affettivo-relazionali della sessualità, e di informare, per prevenire, sulle malattie sessualmente trasmesse, con particolare attenzione all'AIDS.

MATERIALI: gadget, libro, locandina, manifesto, opuscolo, relazione

PUBBLICAZIONI A CURA DELLA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA NEL SETTORE DELLA PREVENZIONE NEI
LUOGHI DI VITA E DI LAVORO

Collana "DOSSIER"

1. *Centrale a carbone "Rete 2": valutazione dei rischi*, Bologna, 1990. (*)
2. *Igiene e medicina del lavoro: componente della assistenza sanitaria di base. Servizi di igiene e medicina del lavoro. (Traduzione di rapporti OMS)*, Bologna, 1990. (*)
3. *Il rumore nella ceramica: prevenzione e bonifica*, Bologna, 1990. (*)
4. *Catalogo collettivo dei periodici per la prevenzione. I edizione - 1990*, Bologna, 1990. (*)
5. *Catalogo delle biblioteche SEDI - CID - CEDOC e Servizio documentazione e informazione dell'ISPESL*, Bologna, 1990. (*)
6. *Lavoratori immigrati e attività dei servizi di medicina preventiva e igiene del lavoro*, Bologna, 1991. (*)
7. *Radioattività naturale nelle abitazioni*, Bologna, 1991.
8. *Educazione alimentare e tutela del consumatore "Seminario regionale Bologna 1-2 marzo 1990"*, Bologna, 1991.
9. *Guida alle banche dati per la prevenzione*, Bologna, 1992.
10. *Metodologia, strumenti e protocolli operativi del piano dipartimentale di prevenzione nel comparto rivestimenti superficiali e affini della provincia di Bologna*, Bologna, 1992.
11. *I Coordinamenti dei Servizi per l'Educazione sanitaria (CSES): funzioni, risorse e problemi. Sintesi di un'indagine svolta nell'ambito dei programmi di ricerca sanitaria finalizzata (1989 - 1990)*, Bologna, 1992. (*)
12. *Epi Info versione 5. Un programma di elaborazione testi, archiviazione dati e analisi statistica per praticare l'epidemiologia su personal computer. Programma (dischetto A). Manuale d'uso (dischetto B). Manuale introduttivo*, Bologna, 1992.
13. *Catalogo collettivo dei periodici per la prevenzione in Emilia Romagna. 2a ed.*, Bologna, 1992.
14. *Amianto 1986-1993. Legislazione, rassegna bibliografica, studi italiani di mortalità, proposte operative*, Bologna, 1993. (*)

(*) volumi disponibili presso il CDS

15. *Rischi ambientali, alimentari e occupazionali, Attività di prevenzione e controllo nelle USL dell'Emilia-Romagna.* 1991, Bologna, 1993. (*)
16. *La valutazione della qualità nei Servizi di igiene pubblica delle USL dell'Emilia-Romagna,* 1991, Bologna, 1993. (*)
17. *Metodi analitici per lo studio delle matrici alimentari,* Bologna, 1993.
18. *Venti anni di cultura per la prevenzione,* Bologna, 1994.
19. *La valutazione della qualità nei Servizi di igiene pubblica dell'Emilia-Romagna* 1992, Bologna, 1994.
20. *Rischi ambientali, alimentari e occupazionali, Attività di prevenzione e controllo nelle USL dell'Emilia-Romagna.* 1992, Bologna, 1994. (*)
21. *Atlante regionale degli infortuni sul lavoro.* 1986-1991. 2 volumi, Bologna, 1994.
22. *Atlante degli infortuni sul lavoro del distretto di Ravenna.* 1989-1992, Ravenna, 1994. (*)
23. *5a Conferenza europea sui rischi professionali.* Riccione, 7-9 ottobre 1994, Bologna, 1994.
24. *La valutazione della qualità nei Servizi di igiene pubblica dell'Emilia-Romagna* 1993, Bologna, 1995. (*)
25. *Rischi ambientali, alimentari e occupazionali, Attività di prevenzione e controllo nelle USL dell'Emilia-Romagna.* 1993, Bologna, 1995. (*)
26. *La valutazione della qualità nei Servizi di igiene pubblica dell'Emilia-Romagna. Sintesi del triennio 1992-1994. Dati relativi al 1994,* Bologna, 1996.
27. *Lavoro e salute. Atti della 5a Conferenza europea sui rischi professionali.* Riccione, 7-9 ottobre 1994, Bologna, 1996. (*)
28. *Gli scavi in sotterraneo. Analisi dei rischi e normativa in materia di sicurezza,* Ravenna, 1996. (*)
29. *La radioattività ambientale nel nuovo assetto istituzionale. Convegno Nazionale AIRP,* Ravenna, 1997. (*)
30. *Metodi microbiologici per lo studio delle matrici alimentari,* Ravenna, 1997.
31. *Valutazione della qualità dello screening del carcinoma della cervice uterina;* Ravenna, 1997. (*)
32. *Valutazione della qualità dello screening mammografico del carcinoma della mammella,* Ravenna, 1997.
33. *Processi comunicativi negli screening del tumore del collo dell'utero e della mammella (parte generale). Proposta di linee guida,* Ravenna, 1997. (*)

34. *EPI INFO versione 6*. Ravenna, 1997.
35. *Come rispondere alle 100 domande più frequenti negli screening del tumore del collo dell'utero. Vademecum per gli operatori di front-office*, Ravenna, 1998. (*)
36. *Come rispondere alle 100 domande più frequenti negli screening del tumore della mammella. Vademecum per gli operatori di front-office*, Ravenna, 1998.
37. *Centri di Produzione Pasti. Guida per l'applicazione del sistema HACCP*, Ravenna, 1998. (*)
38. *La comunicazione e l'educazione per la prevenzione dell'AIDS*, Ravenna, 1998. (*)
39. *Rapporti tecnici della Task Force D.Lgs 626/94 - 1995-1997*, Ravenna, 1998. (*)
40. *Progetti di educazione alla salute nelle Aziende sanitarie dell'Emilia Romagna. Catalogo 1995 - 1997*, Ravenna, 1999. (*)

Collana "CONTRIBUTI"

1. *I nuovi insediamenti produttivi. Prevenzione e controllo nella progettazione e ristrutturazione degli ambienti di lavoro*, Parma, 1982.
2. *La prevenzione dei danni da rumore. Indicazioni metodologiche ed organizzative*, Reggio Emilia, 1983.
3. *Il sistema informativo regionale per la prevenzione dei danni da lavoro. Orientamenti per la formazione e l'aggiornamento degli operatori*, Ravenna, 1983. (*)
4. *La prevenzione nel settore delle calzature*, Lugo, 1983.
5. *Le lavorazioni ceramiche di decoro a mano e terzo fuoco. Indagine conoscitiva nelle province di Modena e Reggio Emilia*, Vignola, 1983. (*)
6. *La prevenzione nel settore delle calzature. II*, Lugo, 1984.
7. *Indagini sanitarie per la prevenzione nei luoghi di lavoro. Una proposta operativa*, Bologna, 1984.
8. *Tossicologia industriale. Indicazioni metodologiche ed organizzative per i Servizi di prevenzione*, Montecchio Emilia, 1984.
9. *Presidi multizonali di prevenzione. Orientamenti per l'organizzazione dei Settori impiantistico e fisico-ambientale*, Modena, 1985.
10. *I rischi professionali in agricoltura. Contributi per l'attuazione di un "piano mirato" di prevenzione*, San Giorgio di Piano, 1985.
11. *I rischi da lavoro in gravidanza*, Scandiano, 1985.

12. *Esposizione professionale a Stirene. Esperienze di prevenzione e ricerche in Emilia-Romagna, Correggio, 1985.*
13. *Radiazioni non ionizzanti. Rischi da radiofrequenze e microonde, Rimini, 1985.*
14. *Comparto ospedaliero: Prevenzione dei rischi elettrici e da anestetici nelle sale operatorie, Ferrara, 1985.*
15. *Rischi da radiazioni ionizzanti. L'esposizione del paziente in radiodiagnostica, Piacenza, 1986.*
16. *Prevenzione degli infortuni in ceramica, Scandiano, 1986.*
17. *La soglia uditiva di soggetti non esposti a rumore professionale, Imola, 1987.*
18. *Il lavoro, la sua organizzazione, la sua qualità oggi, Lugo (RA), 1987.*
19. *Le attività sanitarie nei Servizi di medicina preventiva ed igiene del lavoro, Ferrara, 1987.*
20. *Il monitoraggio biologico nei Presidi multizonali di prevenzione, Bologna, 1988.*
21. *Introduzione all'analisi organizzativa dei Servizi di prevenzione, Bologna, 1989 (*)*
22. *Educazione sanitaria: esperienze - metodologia - organizzazione in Emilia-Romagna, Modena, 1989.*
23. *Produzione, lavoro, ambiente. Seminario nazionale SNOP, Parma giugno 1989, Langhirano, 1990. (*)*
24. *Promozione della qualità dei dati nel monitoraggio biologico, Bologna, 1990. (*)*
25. *Impieghi medici delle radiazioni non ionizzanti, Modena, 1990.*
26. *I Servizi di Igiene pubblica. Da un corso di formazione per i nuovi operatori, Forlì, 1991. (*)*
27. *Il comparto delle resine poliestere rinforzate con fibre di vetro. Manuale di prevenzione, Correggio, 1992. (*)*
28. *Infortuni in edilizia. Immagini di danno e di prevenzione, Bologna, 1992.*
29. *Dalle soluzioni verso le soluzioni, Modena, 1992.*
30. *Monitoraggio aerobiologico in Emilia-Romagna, Ferrara, 1993.*
31. *Salute e sicurezza nella scuola, San Lazzaro di Savena (BO), 1993.*
32. *L'educazione alla salute nelle USL. Problemi e prospettive, San Lazzaro di Savena (BO), 1993.*
33. *Il dipartimento di prevenzione, San Lazzaro di Savena (BO), 1993. (*)*

34. *Valori di riferimento per il calcolo della soglia uditiva attesa di maschi e femmine per anno di età, Carpi (MO), 1993. (*)*
35. *Metodi di valutazione del rischio chimico. Il piano dipartimentale galvaniche a Bologna, Bologna, 1993.*
36. *Salute e ambiente, San Lazzaro di Savena (BO), 1993. (*)*
37. *Dalle soluzioni verso le soluzioni 2, Bologna, 1994. (*)*
38. *Obiettivo qualità in sanità pubblica. Una esperienza regionale, Fidenza, 1994.*
39. *La prevenzione AIDS in ambito scolastico nella regione Emilia-Romagna, Rimini, 1994. (*)*
40. *Il Dipartimento di Prevenzione. Ipotesi e proposte operative, Ravenna, 1994.*
41. *La formazione degli alimentaristi. Progettazione degli interventi educativi, Parma, 1995.*
42. *I tumori in Emilia-Romagna, Modena, 1997*

Collana "MATERIALI"

1. *Contaminazione microbica degli oli lubrificanti da taglio, Bologna, luglio 1985.*
2. *Sicurezza del lavoro: evoluzione normativa e funzioni di vigilanza, Bologna, febbraio 1986.*
3. *Commissione tecnica regionale per i problemi della prevenzione nei luoghi di lavoro, Programmazione e organizzazione delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro. Orientamenti e proposte secondo il Piano sanitario regionale, Bologna, febbraio 1986.*
4. *Valutazione medico legale del danno uditivo da rumore, Bologna, marzo 1986.*
5. *Educazione alla salute e prevenzione nei luoghi di lavoro, Bologna, aprile 1987.*
6. *Iniziative legislative in materia di prevenzione, Bologna, settembre 1988.*
7. *Le indagini parlamentari sulle attività di prevenzione, Bologna, febbraio 1990.*
8. *La rete di prevenzione dei rischi produttivi, lavorativi ed ambientali. Le attività di prevenzione nei luoghi di lavoro in Emilia-Romagna (1989), Bologna, agosto 1990.*
9. *Le patologie professionali da vibrazioni. Aspetti preventivi, penali, assicurativi, Bologna, gennaio 1991.*
10. *Programma regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS, Bologna, febbraio 1991.*

11. *Produzione e commercializzazione di prodotti alimentari surgelati*, Bologna, maggio 1991.
- 11a. *Programma regionale "Neoplasie". Linee di indirizzo tecnico-scientifico per l'attuazione del 2° Piano sanitario regionale*, Bologna, settembre 1992.
12. *Norme di polizia mineraria per cave a cielo aperto ed acque minerali e termali nella Regione Emilia-Romagna*, (Ristampa aggiornata) Bologna, aprile 1994.
13. *Strategie di controllo della malattia neoplastica in Emilia Romagna. I registri tumori e gli screening*, Bologna, aprile 1994.
14. *Programma di gestione informatizzata dei dati di attività in edilizia inerenti la sicurezza*, Bologna, luglio 1994.
15. *I formaggi prodotti in Emilia-Romagna. Valutazione igienico-sanitaria, aspetti tecnologici e legislativi*, Bologna, luglio 1994.
16. *Protocollo controlli di qualità su apparecchi portatili con intensificatore di brillantezza e catena televisiva (IBTV)*, Bologna, dicembre 1994.
17. *Raccolta normativa sugli apparecchi a pressione. Esclusioni ed esoneri*, (Ristampa aggiornata) Bologna, settembre 1996.
18. *Normativa sulla raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati*, Bologna, agosto 1996.
19. *Apparecchi ed impianti a pressione di vapore e di gas. Obblighi e competenze per installazione ed esercizio*, Bologna, settembre 1996.
20. *Raccolta della normativa regionale inerente l'AIDS*, Bologna, settembre 1997.
21. *Igiene e sicurezza sul lavoro. Norme e sanzioni*, Bologna, novembre 1997.
22. *Anomalie degli apparecchi a pressione*, Bologna, marzo 1999.